

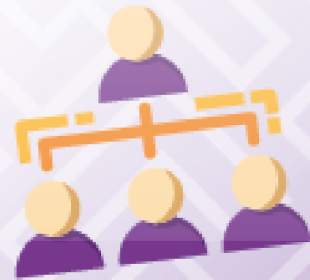


Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

IC FILIPPO DE PISIS/BRUGHERIO

MBIC8AM00E

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC FILIPPO DE PISIS/BRUGHERIO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **26/11/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **5247** del **18/09/0024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **16/12/2024** con delibera n. 5*

Anno di aggiornamento:
2024/25

Triennio di riferimento:
2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 3** Caratteristiche principali della scuola
- 6** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 9** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 10** Aspetti generali
- 12** Priorità desunte dal RAV
- 13** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 15** Piano di miglioramento
- 24** Principali elementi di innovazione
- 27** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 36** Aspetti generali
- 51** Traguardi attesi in uscita
- 54** Insegnamenti e quadri orario
- 60** Curricolo di Istituto
- 105** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 123** Moduli di orientamento formativo
- 127** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 165** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 176** Attività previste in relazione al PNSD
- 179** Valutazione degli apprendimenti
- 188** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 196** Aspetti generali
- 198** Modello organizzativo
- 202** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 206** Reti e Convenzioni attivate
- 221** Piano di formazione del personale docente
- 231** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Il nome Brugherio deriva da [brugo](#), e la [brughiera](#), con la sua vegetazione caratterizzata da scoperti, sterpi, ginestrone, era ed è tuttora abbastanza frequente nell'alta pianura padana; lo stemma del Comune rappresenta appunto un arbusto. Sorge nella bassa Brianza ad est del Lambro e a nord del canale della Martesana. Il territorio comunale confina con quello di Monza. Brugherio occupa un ambito territoriale costituito da:

- un nucleo centrale.
- frazioni: Baraggia, Dorderio-Increa, Moncucco, San Damiano.
- altre piccole realtà isolate (cascine).

L'Istituto opera in una realtà territoriale e sociale complessa e variegata dell'hinterland milanese.

Il territorio presenta realtà economiche comprendenti tutti i settori produttivi (primario, secondario, terziario).

E' diffuso il fenomeno del pendolarismo in quanto le attività imprenditoriali locali non assorbono tutta la forza lavorativa.

Sono presenti gruppi familiari di origine straniera costituiti in seguito ai flussi migratori degli ultimi anni (dal 4% del 2006 all'8,1% del 2016, al 12% del 2021) provenienti soprattutto dall'Unione Europea (principalmente Romania, Polonia e Bulgaria), dall'Europa Centro-orientale e dall'America centro-meridionale.

La scuola si colloca in un contesto economico medio, con una bassa incidenza di famiglie in serie difficoltà.

La diffusione nelle famiglie di strumenti informatici (computer e connessioni) è significativa e copre la quasi totalità dell'utenza.

Tra l'utenza dell'Istituto, sono in continuo aumento gli alunni con background migratorio neoarrivati, ma anche di seconda generazione (10% della popolazione scolastica) e le situazioni di disagio dovute all'aumento della disgregazione del nucleo familiare.

Gli studenti con background migratorio dichiarano nella quasi loro totalità (96%) di utilizzare in



famiglia prevalentemente la lingua di origine (potrebbe essere un'opportunità-bilinguismo, ma anche determinare una scarsa padronanza dell'Italiano con la necessità di prevedere didattiche mirate).

I cambiamenti in atto e la realtà in cui opera, richiedono alla scuola l'attuazione di precise strategie rispondenti ai bisogni della collettività. Il nostro Istituto opera con l'obiettivo di costruire una **scuola inclusiva** che sappia rispondere ai diversi bisogni educativi e che sviluppi le potenzialità di ciascuno nel rispetto delle peculiarità di ognuno.

Per questo, opportuni cambiamenti e modifiche nel piano dell'offerta formativa sono oggetto di riflessione, analisi, aggiornamento e verifica in itinere al fine di cogliere eventuali evoluzioni e individuare nuove esigenze delle famiglie e degli alunni.

La scuola è aperta alla collaborazione in rete con altre Istituzioni scolastiche per sviluppare azioni in tema di politiche degli studenti. La relazione con il territorio è molto positiva; in particolare si evidenzia la presenza molto attiva del Comune che sostiene e garantisce, attraverso un'importante politica di finanziamento, attività di progetto aggiuntive. La collaborazione diretta con gli utenti-cittadini è garantita anche per il tramite delle Associazioni territoriali, nell'offrire servizi in orario curriculare e extracurricolare.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IC FILIPPO DE PISIS/BRUGHERIO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	MBIC8AM00E
Indirizzo	VIA VITTORIO VENETO 54 BRUGHERIO MB 20861 BRUGHERIO
Telefono	0392873352
Email	MBIC8AM00E@istruzione.it
Pec	MBIC8AM00E@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icdepisis.edu.it

Plessi

VIALE BRIANZA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MBAA8AM01B
Indirizzo	VIALE BRIANZA N. 72 BRUGHERIO 20861 BRUGHERIO

SCIVIERO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MBEE8AM01L
Indirizzo	VIA VITTORIO VENETO 54 - 20861 BRUGHERIO
Numero Classi	11



Totale Alunni	243
---------------	-----

MANZONI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
---------------	-----------------

Codice	MBEE8AM02N
--------	------------

Indirizzo	VIALE BRIANZA, N.70 FRAZ. BARAGGIA 20861 BRUGHERIO
-----------	---

Numero Classi	11
---------------	----

Totale Alunni	236
---------------	-----

LEONARDO DA VINCI BRUGHERIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
---------------	---------------------------

Codice	MBMM8AM01G
--------	------------

Indirizzo	VIA SAN GIOVANNI BOSCO 25 - 20861 BRUGHERIO
-----------	---

Numero Classi	18
---------------	----

Totale Alunni	386
---------------	-----

Approfondimento

L'Istituto Comprensivo FILIPPO DE PISIS nasce nell'anno scolastico 2000/2001 dall'unione delle scuole Primarie "Sciviero" e "Manzoni" e della Scuola Media "Leonardo da Vinci". Nel 2001/2002 si è costituita la scuola dell'infanzia di Viale Brianza.

L'Istituto attuale, articolato in quattro plessi, prende il nome dal pittore Luigi Filippo Tibertelli de Pisis. La scuola si articola in 4 plessi (una Scuola dell'Infanzia, due scuole primarie e una scuola secondaria di primo grado) facilmente raggiungibili dall'utenza e dalla sede centrale; ogni plesso dispone delle certificazioni di legge. Soddisfa un bacino d'utenza di circa 900 alunni, le cui famiglie



appartengono a diverse realtà socio-culturali. La scuola promuove, come **Mission di Istituto**, il successo formativo di tutti, nel rispetto delle differenze e delle diversità culturali. Il corpo docenti è costituito da personale molto stabile (circa 80% degli insegnanti di cui il 75% lavora nella scuola da almeno 5 anni) con contratto a tempo indeterminato. L'età media dei docenti risulta inferiore rispetto ai parametri regionali e nazionali di riferimento. La maggior parte degli insegnanti è a tempo indeterminato, di questi, il 65% ha un'età media pari a 45 anni e la metà è nella scuola da oltre 10 anni. Nella scuola Primaria una percentuale significativa di docenti è in possesso di laurea. L'istituto è diretto dall'a.s. 2024-2025 dalla dirigente Maria Gabriella De Felice garantendo stabilità e continuità progettuale.

to garantendone continuità



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	4
	Disegno	1
	Informatica	4
	Lingue	1
	Musica	6
	Scienze	1
	Spazi per le attività di sostegno	9
	Aula di tecnica	1
	Serra	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Pista di atletica (Comune)	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	3
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	93
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	4
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	47



Approfondimento

L'Istituto nei suoi quattro plessi dispone delle attrezzature necessarie per attuare una didattica sempre più efficace e rispondente alle esigenze di innovazione dei curricula.

Ogni plesso è dotato di laboratori multimediali a disposizione di alunni e docenti, con collegamento wireless; tutte le classi delle scuole primarie e della scuola secondaria sono dotate di smart board.

L'Istituto dispone di palestre e di aule specializzate, tra cui aule di musica, di educazione artistica, laboratorio scientifico nel plesso della scuola secondaria, spazi dedicati ad attività di sostegno e recupero/potenziamento allestite a seconda delle esigenze degli alunni e delle specifiche certificazioni. Nella scuola Secondaria di Primo Grado è stata allestita la Biblioteca, grazie all'adesione al progetto del Miur "IO LEGGO", e tale spazio è stato concepito come ambiente dinamico e polifunzionale per svolgere diverse attività didattiche e culturali.

La biblioteca d'Istituto è una biblioteca diffusa, costituita da una sede centrale, presso il plesso Leonardo da Vinci, e da tre presidi di lettura, ubicati negli altri plessi (primarie e infanzia).

La sede centrale consiste in un ampio locale che si caratterizza come spazio multifunzionale comprendente diverse aree:

- venti librerie con un patrimonio librario di circa mille volumi
- area prestito con PC
- area Circle time con divanetti
- area consultazione, studio e ricerca, con tavoli modulari e due PC
- area incontri e conferenze, con palco utilizzabile per performance teatrali, letture espressive e concerti, dotata di LIM e PC collegato

La biblioteca fa parte di Qloud.scuola, community di biblioteche scolastiche e piattaforma per la gestione



del catalogo e del prestito.

Il catalogo on line è consultabile tramite link sul sito della scuola. Tutti i bambini e ragazzi dell'Istituto accedono al prestito tramite tessera nominale.



Risorse professionali

Docenti	93
Personale ATA	25



Aspetti generali

In considerazione dei bisogni formativi espressi dalla scuola, dal territorio e delle risorse a disposizione, il nostro Istituto vuole promuovere l'acquisizione delle competenze chiave europee garantendo la personalizzazione degli interventi didattici e più in generale tende a:

- innovare l'azione didattica nell'ottica degli obiettivi di processo del Rapporto di Autovalutazione;
- continuare a sperimentare nuovi percorsi educativo-didattici;
- approfondire la tematica valutativa in un'ottica di attenzione sempre maggiore alla valutazione formativa e non solo selettiva;
- potenziare il lavoro di team dipartimentale;
- continuare la revisione della proposta progettuale della scuola nell'ottica della continuità verticale (scuola Infanzia – Primaria e Secondaria di Primo Grado);
- formulare progetti extracurricolari volti a privilegiare il recupero, la motivazione e la socialità.

L'Istituto si propone di:

- Affermare il ruolo centrale della scuola nelle società della conoscenza
- Innalzare i livelli di istruzione e delle competenze degli studenti
- Contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali
- Prevenire l'abbandono e la dispersione scolastica
- Realizzare di una scuola aperta al territorio che sia punto di incontro e di riferimento culturale
- Garantire del diritto allo studio, delle pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini attraverso la piena attuazione dell'autonomia.





Priorità desunte dal RAV

● Competenze chiave europee

Priorità

Rafforzamento delle competenze europee alfabetica funzionale, multilinguistica, matematica e scientifico-tecnologica per l'apprendimento permanente

Traguardo

Riduzione del numero di studenti che non raggiungono gli obiettivi minimi delle discipline coinvolte

Priorità

Promuovere tra gli studenti l'apprendimento permanente attraverso le competenze trasversali.

Traguardo

Revisione del curriculum verticale d'istituto in un'ottica di competenze trasversali.

Priorità

Sviluppare lo spirito di cittadinanza attiva negli studenti al fine di promuovere la formazione dello studente-cittadino.

Traguardo

Creazione di almeno una prova comune all'anno di compiti di realtà/prove autentiche su tutte le classi dell'istituto.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Ridurre il numero di studenti che non raggiungono gli obiettivi minimi**

Ridurre il numero di studenti che non raggiungono gli obiettivi minimi, in particolare nella scuola Secondaria di Primo grado, è uno degli obiettivi prioritari dell'Istituto anche nella prospettiva del contrasto alla dispersione scolastica implicita, sin dalle prime manifestazioni del fenomeno. Le strade più efficaci sono la prevenzione, l'intervento e la compensazione. La prevenzione include quelle iniziative che riguardano il miglioramento dell'insegnamento e della cura già nella prima infanzia e successivamente l'orientamento scolastico; le misure di intervento si focalizzano perlopiù sul sostegno individuale agli studenti più svantaggiati; le misure di compensazione hanno l'obiettivo di far acquisire le competenze fondamentali e completare l'istruzione di base. Il nostro Istituto attraverso interventi mirati a migliorare i risultati e gli apprendimenti degli alunni/studenti che si collocano al di sotto dei livelli minimi.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Rafforzamento delle competenze europee alfabetica funzionale, multilinguistica, matematica e scientifico-tecnologica per l'apprendimento permanente

Traguardo



Riduzione del numero di studenti che non raggiungono gli obiettivi minimi delle discipline coinvolte

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Istituzionalizzare momenti di recupero didattico per entrambi i quadrimestri;

Potenziare le attività extracurricolari di scuola aperta favorendo la creazione di spazi-compiti durante l'arco dell'anno;

Integrare la didattica con l'ausilio delle TIC e di metodologie innovative per favorire la personalizzazione dei vari stili di apprendimento

Attività prevista nel percorso: Percorsi di recupero degli apprendimenti

Descrizione dell'attività	Percorsi di recupero didattico nel corso dell'anno.
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Risultati attesi	Recupero delle carenze negli apprendimenti.



Attività prevista nel percorso: Scuola Aperta

Descrizione dell'attività	Attività extra curricolari per la creazione di spazi-compiti durante l'arco dell'anno.
Destinatari	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Risultati attesi	Recupero e rinforzo degli apprendimenti, attraverso attività di accompagnamento.

● **Percorso n° 2: Revisione del curriculum verticale d'Istituto in un'ottica di sviluppo delle competenze chiave europee**

Il Curricolo di Istituto è espressione della libertà di insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità di istituto" (Indicazioni Nazionali per il curriculum, 2012). Il curriculum di Istituto è dunque l'insieme delle scelte didattiche della scuola, descrive e organizza gli elementi essenziali dell'intero percorso proposto alla nostra realtà scolastica. Esso diventa, così, l'espressione principale dell'Autonomia della scuola in quanto avvicina l'istituzione scolastica al territorio, la rende più flessibile e idonea a intercettare i bisogni educativi tipici degli alunni e del loro contesto, l'arricchisce di qualificati contributi e opportunità esterne. La nostra scuola si impegna a vivere e operare come comunità educativa e professionale per formare cittadini competenti e responsabili. Pertanto, in linea con le Indicazioni Nazionali che intendono promuovere e consolidare le competenze culturali basilari e irrinunciabili tese a sviluppare progressivamente, nel corso della vita, le competenze chiave europee, l'elaborazione di un curriculum attento al contesto in cui il nostro Istituto opera, tenendo conto delle esigenze formative dell'utenza e delle richieste del territorio, è uno degli obiettivi del percorso di miglioramento che caratterizza costantemente il "fare" di questa Istituzione.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Promuovere tra gli studenti l'apprendimento permanente attraverso le competenze trasversali.

Traguardo

Revisione del curriculum verticale d'istituto in un'ottica di competenze trasversali.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

- Creazione di un gruppo di lavoro misto su diversi ordini di scuola al fine di declinare il curriculum verticale delle competenze trasversali ;

- Favorire l'analisi critica dei dati desunti delle prove comuni all'interno dei dipartimenti disciplinari al fine di rimodulare la progettazione didattica in un'ottica di sviluppo delle competenze.

Attività prevista nel percorso: Gruppi di lavoro misti



Descrizione dell'attività	Elaborazione di un curricolo che favorisca in modo graduale e verticale l'acquisizione delle competenze chiave europee.
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Risultati attesi	Acquisizione delle competenze chiave europee attraverso percorsi di crescita e sviluppo gradualmente e verticalizzati (Infanzia, Primaria, Secondaria di Primo Grado)

Attività prevista nel percorso: Analisi e condivisione dei risultati delle prove comuni

Descrizione dell'attività	Analisi e condivisione nei dipartimenti disciplinari dei risultati delle prove comuni.
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Risultati attesi	Rimodulazione della progettazione per garantire il successo formativo di tutti gli studenti.

● **Percorso n° 3: Didattica per competenze**

La didattica per competenze rappresenta la risposta a un nuovo bisogno di formazione di giovani che nel futuro saranno chiamati sempre più a reperire, selezionare e organizzare le conoscenze necessarie a risolvere problemi di vita personale e lavorativa. Questa evoluzione concettuale rende evidente il legame che si intende oggi realizzare tra le aule scolastiche e la



vita che si svolge al di fuori di esse, richiedendo alla scuola – e soprattutto a ciascun insegnante – una profonda e convinta revisione delle proprie modalità di insegnamento per dare vita a un ambiente di apprendimento sempre più efficace e commisurato alle caratteristiche degli studenti. Lavorare sulle competenze degli studenti per svilupparle al meglio richiede un cambiamento di paradigma nell'azione didattica complessiva – a partire dalle modalità di valutazione dei risultati – e dunque richiede una profonda azione di formazione in servizio degli insegnanti di ogni ordine e grado di scuola, come accompagnamento ad un processo di ricerca continua. Allo stesso tempo, occorre lavorare nella direzione di rafforzare l'applicazione di metodologie attive che rendano lo studente protagonista e co-costruttore del suo sapere attraverso il procedere per compiti di realtà, problemi da risolvere, strategie da trovare e scelte da motivare.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppare lo spirito di cittadinanza attiva negli studenti al fine di promuovere la formazione dello studente-cittadino.

Traguardo

Creazione di almeno una prova comune all'anno di compiti di realtà/prove autentiche su tutte le classi dell'istituto.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**



Realizzazione dei progetti di cittadinanza previsti dal curriculum di educazione civica presente nel PTOF

○ **Ambiente di apprendimento**

Prendersi cura dell'ambiente scolastico attraverso il rispetto delle regole, dell'ambiente e degli altri

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Interagire con le associazioni e le realtà territoriali del comune di riferimento/o della provincia per favorire lo sviluppo delle autonomie personali nella vita quotidiana

Attività prevista nel percorso: Progettazione didattica per competenze

Descrizione dell'attività	Realizzazione di una progettazione didattica che inglobi le competenze chiave europee e le life skills in modo trasversale.
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Risultati attesi	Acquisizione delle competenze chiave e delle life skills in modo trasversale.



Attività prevista nel percorso: Laboratori attivi

Descrizione dell'attività	Le metodologie didattiche attive sono più efficaci quando si realizzano in un'ambiente di apprendimento caratterizzato da uno stile relazionale flessibile, che risponda agli interessi degli alunni e ai loro vissuti. Tali metodi didattici privilegiano l'apprendimento che nasce dall'esperienza laboratoriale, che pone al centro del processo lo studente, valorizzando le sue competenze ed il suo vissuto relazionale.
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Risultati attesi	Incremento dell'utilizzo delle metodologie attive per sviluppare i processi cognitivi secondo la logica dell'apprendimento per scoperta.

Attività prevista nel percorso: Valutazione attraverso compiti di realtà

Descrizione dell'attività	L'attività è finalizzata all' utilizzo di conoscenze e abilità già acquisite e a trasferire procedure e condotte cognitive in contesti e ambiti di riferimento che richiedono allo studente di risolvere una situazione problematica complessa e nuova, quanto più vicina al mondo reale.
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti



Risultati attesi

Apprendimento significativo da parte degli studenti da spendere in contesto vero o verosimile e in situazione di esperienza.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Il nostro Istituto, luogo in cui molti soggetti interagiscono per realizzare il progetto formativo, è un'organizzazione complessa regolata dai principi di unitarietà, interazione, coordinamento e circolarità. L'organigramma d'Istituto descrive e rappresenta la mappa delle competenze e delle responsabilità dei soggetti coinvolti e delle loro funzioni. In esso sono indicate tutte le attività svolte dalle diverse figure con incarico per la propria area di competenza al fine di garantire trasparenza - all'interno e verso l'esterno - efficacia e efficienza di ogni azione intrapresa. Il Dirigente scolastico, gli organi collegiali, le figure gestionali intermedie, i singoli docenti operano in modo collaborativo e indirizzano il loro "fare" all'obiettivo di garantire un servizio di qualità diretto al successo formativo di ogni singolo alunno/a. I servizi generali e amministrativi sono essenziali al buon funzionamento dell'Istituto e assumono un ruolo fondamentale nel processo di rinnovamento e di riorganizzazione in attuazione dell'autonomia scolastica. Coordinati dal Direttore, che agisce sulla base delle direttive di massima impartite dal Dirigente scolastico, si articolano in diverse aree - ATA e profili professionali - sono corresponsabili dell'attuazione del Piano dell'offerta formativa e pertanto ad essi sono riconosciuti incarichi specifici che determinano specifiche assunzioni di responsabilità. Il Dirigente scolastico è promotore e garante della correttezza delle procedure, della funzionalità e dell'efficacia del modello organizzativo. Anche l'organizzazione della progettualità, dell'impostazione delle azioni didattico-metodologiche e della loro verifica e valutazione è improntata all'unitarietà e alla condivisione delle scelte ed è espressione di un sentire comune che anima e caratterizza l'intera comunità scolastica e che riconosce la centralità degli alunni/e e delle loro esigenze. Con i fondi del Piano nazionale di ripresa e resilienza e con i fondi strutturali europei della programmazione 2021-2027 si sta dando impulso al processo di digitalizzazione della didattica e dell'organizzazione scolastica, creando ambienti di apprendimento più innovativi per dare ad ognuno maggiori opportunità di crescita. Sono previsti percorsi per il potenziamento delle competenze STEM e Multilinguistiche (DM 65/23) con la presenza di esperti interni/esterni e madrelingua fin dalla scuola dell'Infanzia; azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (DM 19/2024); progetto CLIL, Life Skills, Coding, Filosofia per bambini, progetto Orientamento.



Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

L'istituto intende confermare e ampliare le pratiche di insegnamento seguenti:

- CLIL: insegnamento di una disciplina non letteraria in lingue inglese, sia nella primaria, sia nella secondaria;
- Life Skills: programma di prevenzione che consente lo sviluppo delle abilità di vita. Attività prevista in alcune classi della secondaria e in fase di avvio nelle classi terminali della primaria;
- Coding Infanzia e Primaria, attività prevista per lo sviluppo del pensiero computazionale;
- Filosofia per bambini: attività di sviluppo del pensiero critico, avviata nelle classi quinte della primaria;
- Gaming: uso didattico dei giochi da tavola da avviare nel nuovo spazio della biblioteca della secondaria
- Biblioteca come luogo di cultura e socialità attraverso varie attività dalla lettura al gaming

Per maggiori dettagli, consultare la sezione "Offerta formativa/ Iniziative di Ampliamento curriculare"

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

L'Istituto ha elaborato delle prove comuni di italiano , matematica e inglese per la scuola primaria (3 all'anno) e di italiano, matematica e L2 (2 all'anno) al fine di valutare uniformemente i livelli di apprendimento raggiunti dagli alunni.

Le prove vengono somministrate a inizio anno (entro ottobre) , a metà anno (entro aprile) e a



fine anno (solo per la primaria) tenendo conto del curriculum d'istituto e della verticalità dello stesso.

E' volontà della scuola ideare prove comuni basate su compiti di realtà/prove autentiche al fine di valutare le competenze di cittadinanza e non solo quelle disciplinari.

In merito alla valutazione, si sta provvedendo anche a rielaborare i giudizi globali degli studenti facendo emergere più chiaramente punti di forza e di debolezza.

○ **CONTENUTI E CURRICOLI**

La scuola intende mantenere vivo l'ambiente di apprendimento digitale, avviato durante il periodo pandemico, legato alle classroom, in tutte le classi dell'istituto. Esso consente un importante strumento di condivisione di materiali e di sollecitazione di diversi stili di apprendimento.

La potenzialità dell'online apre anche la scuola al mondo esterno consentendo di organizzare incontri anche a distanza con personaggi di spicco del mondo del giornalismo, della cultura e della legalità.

Altro ambiente di apprendimento da avviare è quello offerto dalla nuova biblioteca della scuola secondaria, pensato come spazio culturale e non solo di lettura in cui realizzare nuovi progetti.

Intenzione dell'istituto è la revisione del curriculum d'istituto in un'ottica di competenze chiave europee e non più disciplinari; tale azione è già stata avviata con la stesura del curriculum di educazione civica corredato da un'UDA verticale di apprendimento sull'educazione ambientale "scuola green".

I docenti, inoltre, sono continuamente sollecitati all'apprendimento di metodologie innovative di insegnamento da applicare all'interno delle classi come life skills training, clil, gaming, metodologie inclusive.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: NOW AND NEXT: IN THE FUTURE GENERATION

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Il nostro progetto intende adottare una soluzione ibrida: riorganizzeremo le aule in modo da destinare agli studenti attività esperienziali in più discipline/percorsi di apprendimento. Nella scuola si andranno così a strutturare gli spazi in modo che siano a reale supporto della didattica anche trasversale: aule STEM, aule per sviluppare i linguaggi (lingua italiana e CLIL), aule inclusive e multifunzionali (per alunni con BES-DVA, stranieri), aule di musica, aule artistico - letterarie, aule scientifico-tecnologiche da implementare. L'obiettivo finale è quello di creare ambienti flessibili, rimodulabili a seconda delle esigenze e che supportino l'adozione di metodologie di insegnamento innovative, sostenibili, sicure e inclusive. In tale prospettiva la nostra finalità è quella di garantire per tutti il diritto allo studio, le competenze digitali, la capacità di cogliere le sfide del futuro in un'ottica di superamento di ogni forma di disparità, contrastando la dispersione scolastica e superando il divario di genere.



Importo del finanziamento

€ 175.113,32

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	24.0	0

● Progetto: CREARE E PROGRAMMARE GRAZIE ALLE STEM

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

Le attività già intraprese relative a coding, pensiero computazionale, potenziamento delle abilità logiche matematiche verranno ampliate così come dichiarato nel piano di miglioramento e verranno implementate le attività STEM più sistematiche e trasversali in tutti gli ordini e gradie dell'Istituto. Per questo intendiamo aumentare la dotazione di base di strumenti della scuola e promuovere con essi una metodologia educativa "project based" che coinvolga tutte le materie curriculari, maggiormente incentrata su dispositivi innovativi, come strumenti per il coding, il tinkering, la realtà virtuale e la programmazione che riteniamo fondamentali per l'efficacia didattica e per l'acquisizione di competenze creative, digitali, di comunicazione e collaborazione,



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

e delle capacità di problem-solving e di pensiero critico indispensabili per i cittadini di oggi. L'attrezzatura che si acquisterà verrà utilizzata sia nelle classi che in spazi dedicati già presenti all'interno dei nostri plessi.

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

10/11/2021

Data fine prevista

30/09/2022

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	1



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola,



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	0

● Progetto: COSTRUIAMO IL FUTURO: UNA SCUOLA



ALL'AVANGUARDIA

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

Il progetto prevede una formazione ampia che abbraccia diversi aspetti dell'insegnamento con ausilio del digitale. La Scuola da anni è attiva nella sensibilizzare e formare i propri docenti sfruttando, prima, i fondi PNSD che dal 2016 sono stati disponibili per diverse attività, e poi mediante la formazione d'ambito dei docenti mediante i poli formativi di zona. Il dettaglio dei percorsi è scritto in successione

Importo del finanziamento

€ 59.706,18

Data inizio prevista

02/04/2024

Data fine prevista

31/08/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	76.0	0



Nuove competenze e nuovi linguaggi



● Progetto: STEM E MULTILINGUISMO: UN VIAGGIO CHE CONTINUA

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

In continuità con le azioni già intraprese con i progetti STEM e "Next generation classroom", l'IC Filippo De Pisis intende potenziare percorsi didattici estesi a tutti gli ordini scolastici dei plessi presenti. Gli interventi mirano al rafforzamento delle competenze STEM e linguistiche, attraverso metodi di insegnamento che introducano esperienze concrete finalizzate a un apprendimento di senso, in ottica interdisciplinare, già a partire dalla scuola dell'Infanzia. Le azioni si inseriscono nel quadro afferente all'obiettivo 4 dell'Agenda ONU 2030 "Traguardi per una istruzione di qualità" per eliminare la disparità di genere e incrementare le competenze scientifiche e tecnico-pratiche degli alunni e delle alunne. Gli esiti attesi fanno leva sullo sviluppo di competenze trasversali quali il pensiero critico, la comunicazione, la collaborazione e la creatività. L'approccio metodologico, atto a sviluppare curiosità e partecipazione attiva, è fondato sull'apprendimento esperienziale attraverso attività pratiche e laboratoriali che pongano gli alunni e le alunne al centro del processo di apprendimento favorendo sia un atteggiamento collaborativo alla risoluzione di problemi concreti, sia la capacità di riflessione metacognitiva sui processi e sugli stili di apprendimento; sul problem solving che favorisce lo sviluppo del pensiero critico e delle competenze dell'"imparare a imparare", della capacità di pianificazione e di organizzazione; sul cooperative learning al fine di valorizzare e ampliare le competenze sociali, civiche e di cittadinanza attiva; sull'utilizzo delle nuove tecnologie volte a maturare competenze informatiche e a diventare cittadini digitali consapevoli

Importo del finanziamento

€ 97.751,47



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Data inizio prevista

15/11/2023

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0



Riduzione dei divari territoriali

● Progetto: Leonardo: una scuola per tutti

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

Il seguente progetto riferito alla scuola secondaria di primo grado "Leonardo da Vinci" (ICS Filippo De Pisis) ha lo scopo di ridurre i divari nei processi di apprendimento e di prevenire il



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

rischio di dispersione scolastica degli alunni più fragili dell'Istituto. Particolare attenzione sarà riservata agli alunni: ripetenti, con scarsa frequenza scolastica, non italofoni, con bisogni educati speciali e con scarso rendimento scolastico. Il progetto si pone l'obiettivo di rafforzare le competenze base investendo su un clima di apprendimento sereno e motivante, riorientando e motivando gli alunni nell'investire sul proprio futuro e sulla propria formazione. Oltre alla crescita didattica ci si attende una crescita personale e relazionale grazie alla guida dei tutor di riferimento. La metodologia utilizzata spazierà dal mentoring individuale, il tutoraggio in piccolo gruppo e alle attività laboratoriale in gruppo basate sul cooperative learning o sul problem solving. Tali metodologie favoriranno il coinvolgimento emotivo ed esperienziale degli studenti come strumenti di rimotivazione personale. Il progetto verrà erogato in orario extracurricolare presso i locali della scuola secondaria.

Importo del finanziamento

€ 65.281,38

Data inizio prevista

15/10/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	79.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	79.0	0

Approfondimento

Next Generation Classrooms - Ambienti di apprendimento innovativi, finanziato dall'Unione europea



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
Mission 1.4-Istruzione del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Con il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), il Ministero dell'istruzione, nell'ambito della linea di investimento "Scuola 4.0", ha inteso investire per la trasformazione delle classi tradizionali in ambienti innovativi di apprendimento e nella creazione di laboratori per le professioni digitali del futuro e, al tempo stesso, con un'altra specifica linea di investimento, promuovere un ampio programma di formazione alla transizione digitale di tutto il personale scolastico.

La denominazione "Scuola 4.0" discende proprio dalla finalità della misura di realizzare ambienti di apprendimento ibridi, che possano fondere le potenzialità educative e didattiche degli spazi fisici concepiti in modo innovativo e degli ambienti digitali.

Next Generation Classrooms è il titolo della prima azione del Piano "Scuola 4.0", che prevede la trasformazione delle aule in ambienti innovativi di apprendimento. Le comunità scolastiche stanno pertanto realizzando ambienti fisici e digitali di apprendimento (on-life), caratterizzati da innovazione degli spazi, degli arredi e delle attrezzature e da un nucleo portante di pedagogie innovative per il loro più efficace utilizzo, secondo i principi delineati dal quadro di riferimento nazionale ed europeo. La trasformazione fisica e virtuale deve essere accompagnata dal cambiamento delle metodologie e delle tecniche di apprendimento e insegnamento.



Aspetti generali

PREMESSA:

Realizzare proposte progettuali al passo con i paradigmi dell'autonomia scolastica, dello sviluppo delle competenze chiave, dell'inclusione sociale, del merito e della valorizzazione delle eccellenze, del recupero delle carenze formative, dell'innovazione tecnologica nonché promuovere la partecipazione a progetti PNRR e Agenda NORD, concorsi, manifestazioni, eventi culturali in coerenza agli obiettivi individuati nel RAV e nel Piano di Miglioramento è ciò che caratterizza l'offerta formativa dell'Istituto in cui i progetti di ampliamento assumono una particolare importanza e ne rappresentano un aspetto qualificante. Essi rispondono a finalità educative e didattiche generali quali:

- Introdurre nuovi saperi e arricchire le abilità degli alunni con strumenti diversi (visivi, informatici, grafici, multimediali...).
- Realizzare percorsi formativi diversificati e adeguati alle varie esigenze e aspettative degli alunni/e in senso interdisciplinare e pluridisciplinare.
- Realizzare la flessibilità dell'intervento didattico proposto dal Consiglio di Interclasse, di Intersezione e di Classe con particolare riguardo al recupero e all'inclusione.
- Arricchire l'Offerta Formativa attraverso attività motivanti che potenzino le abilità strumentali di base, le competenze trasversali e disciplinari.

INSEGNAMENTI E QUADRO ORARIO

SCUOLA DELL'INFANZIA:

L'attività didattica della scuola dell'infanzia è articolata su cinque giorni alla settimana, dal lunedì al venerdì, secondo il seguente orario: Orario ridotto delle Attività educative pari a 25 ore settimanali:

- 8.00- 16.00 Orario ordinario di 40 ore settimanali:

- è possibile prolungare l'orario settimanale avvalendosi del servizio Post-Scuola da lunedì a venerdì dalle ore 16,00 alle 17,00 (il servizio è a pagamento e sarà attivato con un minimo di 15 richiedenti).

SCUOLA PRIMARIA:

La nostra Scuola, in base alla richiesta dell'utenza, ha adottato il modello di Tempo Pieno di 40 ore



settimanali, articolate su cinque giorni alla settimana, dal lunedì al venerdì dalle ore 8.25/30 alle ore 16.25/30 (su turnazione interna).

È, comunque, offerta alle famiglie la possibilità di scegliere, qualora vi fossero sufficienti richieste da parte dell'utenza, tra i seguenti modelli organizzativi:

- 24 ore settimanali (8,30 - 13,20), senza mensa;
- 27 ore settimanali (8,30 - 13,00 + due rientri pomeridiani al lunedì e al mercoledì dalle 14,15 alle 16,30), senza mensa;
- 30 ore settimanali (8,30-12,30 + 5 rientri dalle 14,30-16,30), senza mensa;
- 40 ore settimanali (8,30-16,30 comprensive di mensa obbligatoria).

L'orario potrà prolungarsi accedendo al servizio a pagamento di pre (7.30-8,30) e post-scuola (16.25-18.00). Entrambi i servizi verranno attivati con un numero minimo di 15 alunni.

SCUOLA SECONDARIA:

La scuola secondaria di primo Grado prevede:

- un tempo scuola ordinario di 30 ore settimanali svolte in orario solo antimeridiano (7,55-13,45).

All'interno di questi spazi orari è possibile scegliere delle sezioni in cui viene implementato il percorso Life skills training (metà delle sezioni dell'istituto).

- un tempo scuola ordinario a percorso a indirizzo musicale (con abbinamento della lingua francese) ai sensi del Decreto Interministeriale 1° luglio 2022, n. 176, di 33 ore settimanali con un rientro pomeridiano (14,40-16,30), più un rientro individuale o a piccolo gruppo per la lezione dello strumento musicale studiato (in orario da definire ad inizio anno con il docente di strumento).

Il percorso a indirizzo musicale, che affianca alle discipline tradizionali l'apprendimento sistematico di uno strumento, scelto dalla commissione in sede di prova orientativo-attitudinale, tra clarinetto, tromba, pianoforte e chitarra, si innesta sul tempo scuola ordinario di 30 ore settimanali, alle quali si aggiungono 3 spazi orario settimanali per lo strumento: 1 spazio orario di musica d'insieme, 1 spazio orario di teoria e solfeggio per gruppi strumentali e 1 spazio orario per la lezione individuale o a piccolo gruppo.

E' quindi previsto un rientro settimanale di due spazi orari e una lezione individuale o a piccolo gruppo di strumento in un altro pomeriggio (il giorno del rientro viene comunicato annualmente).



ISTRUZIONE DOMICILIARE:

Il diritto all'istruzione verrà garantito agli studenti con problematiche gravi di salute che necessitano anche di ricovero ospedaliero attivando il servizio di istruzione domiciliare.

FORMAZIONE CLASSI:

I criteri di accettazione degli alunni sono stabiliti in base a criteri territoriali, consultabili sul sito, dai quali si ricavano punteggi e relative graduatorie. Per quanto riguarda la formazione delle classi si rispettano principi di omogeneità delle diverse classi e eterogeneità all'interno della classe stessa.

Per maggiori dettagli si può consultare la documentazione sul sito dell'istituto al seguente link:
<https://www.icdepis.edu.it/servizio/iscrizioni-scuola-sec-i-grado/>

Nella medesima sezione sono disponibili anche i criteri di spostamento degli iscritti da un plesso di scuola primaria all'altro, in caso di esuberi.

<https://www.icdepis.edu.it/servizio/iscrizioni-scuola-primaria/>

CURRICOLO D'ISTITUTO

Il Curricolo verticale è il percorso che delinea, dalla scuola dell'infanzia, passando per la scuola primaria e giungendo infine alla scuola secondaria di I grado, un processo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale ed orizzontale, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'allievo, in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi. L'obiettivo essenziale è quello di motivare gli alunni creando le condizioni per un apprendimento significativo e consapevole che consenta di cogliere l'importanza di ciò che si impara e di trovare nell'apprendere il senso dell'andare a scuola. La costruzione del curricolo si basa su un ampio spettro di strategie e competenze in cui sono intrecciati e interrelati il sapere, il saper fare, il saper essere.

GENESI E FINALITA':

La nostra scuola per tre anni ha lavorato per gruppi di lavoro per disciplina al fine di produrre un dettagliato curricolo. Durante il percorso sono stati effettuati molti incontri di confronto tra scuola dell'infanzia, primaria e secondaria per garantire la verticalizzazione, nonché la continuità del curricolo stesso. A partire dal curricolo, i docenti, nella progettazione didattico-educativa del Consiglio di classe e nella progettazione annuale disciplinare individuano contenuti, metodologie, modalità di verifica e valutazione per favorire lo sviluppo delle competenze degli alunni.



Le finalità di tale lavoro sono le seguenti:

- evitare la frammentazioni, la segmentazioni, la ripetitività del sapere e permettere di tracciare un percorso formativo unitario contribuendo alla costruzione di una buona collaborazione fra gli ordini scuola;
- permettere di curare la continuità tra gli ordini di scuola per realizzare un itinerario progressivo e continuo, promosso in un clima positiva e collaborativo;
- creare idonei ambienti di apprendimento basati sulla centralità della persona che apprende, l'educazione al pieno esercizio della cittadinanza, la scuola come comunità nell'ottica dello sviluppo integrale della persona;
- assicurare un percorso graduale di crescita globale che mira alla formazione dell'uomo e del cittadino come previsto dalle finalità dei profili in uscita del 1°ciclo;
- migliorare le modalità di valutazione tenendo conto dei livelli di competenza di partenza e dei livelli raggiunti dai singoli alunni, valorizzando l'intero processo di apprendimento.

STRUTTURA:

Il curriculum è strutturato tenendo conto della divisione tra:

- conoscenze: sono il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono un insieme di fatti, principi, teorie e pratiche relative ad un settore di lavoro o di studio;
- abilità: capacità di applicare conoscenze e di utilizzare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi;
- competenze: sono una combinazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti appropriati al contesto. Sono le comprovate capacità di utilizzare, in situazioni di lavoro, di studio o nello sviluppo professionale e personale, un insieme strutturato di conoscenze e di abilità acquisite nei contesti di apprendimento formale o informale;
- livelli di competenza: sono gli obiettivi di apprendimento raggiunti; si dividono in quattro livelli:
 - 1) livello non raggiunto: lo studente non è in grado di svolgere compiti semplici in modo autonomo e ha bisogno di essere guidato anche in situazioni note;
 - 2) livello di base: lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere



conoscenze e abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali;

3) livello intermedio: quando lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite;

4) livello avanzato: lo studente svolge compiti e problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; ad esempio propone e sostiene le proprie opinioni e assume autonomamente decisioni consapevoli.

I traguardi per lo sviluppo delle competenze sono declinati dall'Istituto tenendo conto delle competenze europee per l'apprendimento permanente (del 22 maggio 2018) che si declinano in otto competenze chiave.

Il curriculum di educazione civica tenendo conto delle indicazioni ministeriali. Tale curriculum è stato elaborato in verticale con la collaborazione di docenti della scuola primaria e secondaria ed aggiornato alle recenti Linee Guida.

Per la visione del curriculum d'Istituto, si rimanda al sito ufficiale della scuola
<https://www.icdepisio.edu.it/tipologia-documento/curricolo-verticale/>

CURRICULO DI EDUCAZIONE CIVICA

La legge 20 agosto 2019, n. 92 ha introdotto l'insegnamento scolastico dell'educazione civica ed il DM 183/2024 ha dettato le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, che stabiliscono che le istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione, ivi compresi i Centri provinciali per l'istruzione degli adulti, definiscono, in prima attuazione, il curriculum di educazione civica, tenendo a riferimento le Linee guida, indicando traguardi di competenza, i risultati di apprendimento e gli obiettivi specifici di apprendimento, in coerenza ed eventuale integrazione con le Indicazioni nazionali per il curriculum delle scuole dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, nonché con il documento Indicazioni nazionali e nuovi scenari, e con le Indicazioni nazionali per i licei e le Linee guida per gli istituti tecnici e professionali vigenti".

L'insegnamento obbligatorio in tutti i gradi dell'istruzione, a partire dalle scuole dell'infanzia, ha un proprio voto, per un orario complessivo annuale che non può essere inferiore alle 33 ore, da individuare all'interno del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti e da affidare ai docenti del Consiglio di classe o dell'organico dell'autonomia. L'educazione civica, pertanto, supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extra disciplinari. Lo studio dell'educazione civica verterà su tre assi:



- Conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea;
- Sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona;
- Cittadinanza attiva e digitale.

Per ciascuna classe è individuato, tra i docenti, a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica, un docente referente, con compiti di coordinamento, di favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'Educazione Civica, di facilitare lo sviluppo e la realizzazione di progetti multidisciplinari e di collaborazione fra i docenti, per dare concretezza alla trasversalità dell'insegnamento.

La valutazione periodica e finale dell'insegnamento dell'educazione civica è svolta sulla base dei criteri generali di cui all'articolo 2, comma 2: "I collegi dei docenti integrano i criteri di valutazione degli apprendimenti allegati al Piano triennale dell'offerta formativa con specifici indicatori riferiti all'insegnamento dell'educazione civica, sulla base di quanto previsto al comma 1, al fine dell'attribuzione della valutazione di cui all'articolo 2, comma 6 della legge 20 agosto 2019, n. 92".

Per gli alunni della scuola primaria, in coerenza con quanto disposto dal decreto legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, il docente coordinatore propone l'attribuzione di un giudizio descrittivo, elaborato tenendo a riferimento i criteri valutativi indicati nel PTOF, che viene riportato nel documento di valutazione. In sede di valutazione del comportamento dell'alunno da parte del Consiglio di classe, si deve tener conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di educazione civica.

Per la visione del curriculum d'Istituto, si rimanda al sito ufficiale della scuola
<https://www.icdepisio.edu.it/tipologia-documento/curricolo-verticale/>

AMPLIAMENTO OFFERTA CURRICULARE

All'interno dell'orario curriculare la scuola attiva dei progetti volti a sviluppare diverse competenze trasversali, tenendo conto del livello scolastico di riferimento.

I progetti qui allegati intendono promuovere lo sviluppo della persona all'interno di un contesto protetto come quello scolastico che, di fatto, è una piccola comunità.

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Ad oggi il nostro Istituto ha attivato la G Suite for Education, un insieme di applicativi messi a disposizione da Google per le scuole, al fine di facilitare, sostenere e motivare



l'apprendimento attraverso le nuove tecnologie.

Questa "Suite" è costituita da un insieme di applicazioni. Le principali sono: la posta elettronica, i documenti condivisi (Google Drive), il Calendario e Google Classroom (classi virtuali). Le funzionalità sono le stesse, praticamente identiche a quelle degli account Gmail di tipo privato (a parte Google Classroom), ma la grande differenza è nelle condizioni d'uso: per le G Suite for Education la proprietà dei dati rimane in capo all'utente, con totale protezione della privacy e priva di pubblicità, mentre per gli account privati le possibilità di "intromissione" da parte di Google sono numerose.

L'applicazione Classroom, ad esempio, legata alla piattaforma, ha permesso di creare classi virtuali alle quali ciascuno studente accede con le proprie credenziali d'Istituto. Tale ambiente di apprendimento consente lo scambio di materiali e compiti, l'attivazione di videolezioni, nonché chat di confronto tra compagni e professori.

In particolare queste applicazioni costituiscono un ambiente cloud sicuro, progettato per stimolare in modo specifico gli apprendimenti, per aiutare gli insegnanti a creare e raccogliere i materiali didattici, senza ricorrere a supporti cartacei, e per fornire materiali di studio e di riflessione, anche nella prospettiva della flipped classroom.

- gli alunni seguono la programmazione didattica controllando quotidianamente il Registro Elettronico (che il docente avrà provveduto a compilare) e svolgeranno i compiti assegnati a tutta la classe;
- per agevolare gli alunni nella comprensione degli argomenti affrontati, si forniranno, tramite Classroom, materiali di supporto autoprodotti, e non, dal docente (power point, link, letture, file audio e video ecc...);

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

SCUOLA DELL'INFANZIA:

Come specificato all'interno delle Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012, la valutazione nelle scuole dell'infanzia assume un carattere formativo poiché accompagna, descrive e documenta i processi di crescita del bambino.



La valutazione evita di classificare o giudicare le singole prestazioni, ed elabora un progetto educativo mirato ad uno sviluppo adeguato di apprendimento delle potenzialità del singolo bambino.

La modalità di verifica per definire il raggiungimento degli obiettivi è l'osservazione, la documentazione descrittiva e l'utilizzo di griglie di valutazione.

La valutazione del comportamento, nella scuola dell'infanzia fa riferimento alle capacità relazionali e sociali cioè alla predisposizione a interagire e relazionarsi in maniera positiva con i pari e con gli adulti.

All'interno di questo ambito rientrano anche il rispetto delle regole scolastiche e sociali, la capacità di instaurare rapporti di collaborazione e cooperazione tra pari e con gli adulti e la capacità di gestire le emozioni e tollerare le frustrazioni.

SCUOLA PRIMARIA:

Al fine di garantire la valutazione degli alunni della scuola primaria attraverso giudizi descrittivi, l'istituzione scolastica adegua il curriculum d'istituto alla normativa vigente tendendo in considerazione quanto segue:

- la valutazione "documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze" [D.Lgs. 62/2017];
- La prospettiva della valutazione per l'apprendimento è presente nel testo delle Indicazioni Nazionali, ove si afferma che la valutazione come processo regolativo, non giunge alla fine di un percorso, ma "precede, accompagna, segue" ogni processo curricolare e deve consentire di valorizzare i progressi negli apprendimenti degli allievi;
- Nel Curriculum di Istituto sono individuati, per ciascun anno di corso e per ogni disciplina, gli obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione periodica e finale. Gli obiettivi sono riferiti alle Indicazioni Nazionali, con particolare attenzione agli obiettivi disciplinari e ai traguardi di sviluppo delle competenze. Gli obiettivi descrivono manifestazioni dell'apprendimento in modo sufficientemente specifico ed esplicito da poter essere osservabili. Gli obiettivi contengono sempre sia l'azione che gli alunni devono mettere in atto, sia il contenuto disciplinare al quale l'azione si riferisce;
- I nuclei tematici delle Indicazioni Nazionali costituiscono il riferimento per identificare eventuali aggregazioni di contenuti o di processi di apprendimento;



- I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto, e sono riportati nel documento di valutazione. I giudizi descrittivi sono correlati ai seguenti quattro livelli di apprendimento, in coerenza con i livelli e i descrittori adottati nel Modello di Certificazione delle competenze, e riferiti alle dimensioni indicate nelle Linee guida: a) In via di prima acquisizione b) Base c) Intermedio d) Avanzato;

- I livelli si definiscono in base ad almeno quattro dimensioni, così delineate:

a) l'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;

b) la tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

c) le risorse mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) la continuità nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

La valutazione in itinere dovrà avere comunque carattere formativo (valutazione per l'apprendimento) e sarà via via coerente con la valutazione descrittiva. Nella sua funzione formativa e orientativa deve promuovere l'autovalutazione degli allievi attraverso strumenti di verifica, criteri e griglie di valutazione condivisi, rubriche di valutazione comuni, compiti autentici e UDA che consentano l'osservazione delle competenze per poterle certificare con consapevolezza al termine del ciclo di studi.

Per quanto concerne, invece, la valutazione del comportamento viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione (art.2, c.5 D.Lgs. n.62/2017) che tiene conto dei seguenti indicatori:



- rispetto delle regole;
- convivenza civile;
- partecipazione;
- responsabilità;
- relazionalità;
- frequenza.

SCUOLA SECONDARIA:

In attuazione del Decreto Legislativo 13 Aprile 2017, n.62 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni, per ciascuna disciplina di studio prevista dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum, è espressa con votazioni in decimi e viene integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto.

La valutazione si realizza mediante:

- la rilevazione dei livelli di partenza attraverso prove d'ingresso e/o osservazioni sistematiche;
- le verifiche intermedie relative alle varie unità di apprendimento attraverso prove oggettive e soggettive delle abilità raggiunte;
- le verifiche finali delle abilità e delle competenze raggiunte.

Per garantire l'uniformità dei livelli di apprendimento raggiunti, i docenti hanno inoltre elaborato due prove comuni di italiano , matematica e lingua inglese da somministrare durante l'anno. Ciascuna prova è stata predisposta per alunni normodotati e BES con le opportune griglie di correzione.

Oltre al giudizio di ciascuna disciplina, l'alunno ha un giudizio globale che viene formulato tenendo conto di indicatori comuni elaborati dai docenti , come si evince dall'allegato.

La valutazione del comportamento viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione (art.2, c.5 D.Lgs. n.62/2017) che tiene conto dei seguenti indicatori:

- rispetto delle regole;



- convivenza civile;
- partecipazione;
- responsabilità;
- relazionalità;
- frequenza.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE

INCLUSIONE A SCUOLA:

Per le situazioni di disabilità e di alunni con certificazione DSA/BES i docenti lavorano in maniera sinergica e continuativa, in collaborazione con i Servizi esterni (Comune, UONPIA, associazioni e strutture specialistiche). Oltre a quanto declinato nei PDP e nei PEI, la scuola predispone strumenti, spazi e attività ad hoc per soddisfare i vari bisogni degli alunni:

- sono previsti progetti-ponte tra i vari ordini di scuola al fine di accompagnare gli alunni nei nuovi percorsi formativi;
- è previsto, in collaborazione con un ente esterno, un progetto di Screening linguaggio e abilità matematiche rivolto ai bambini del secondo anno della scuola primaria e del terzo per identificare difficoltà di letto-scrittura e difficoltà in ambito logico-matematico;
- per la scuola secondaria è previsto il progetto "Compitiamo" che prevede l'affiancamento di tutor ad alunni con certificazione DSA/BES o alunni con particolari esigenze (familiari, didattiche ecc...) che hanno bisogno di essere seguiti nello studio. Il progetto è stato avviato dall'anno scolastico 2016-17, in orario extrascolastico con l'obiettivo di fornire un supporto didattico-metodologico per lo svolgimento dei compiti, grazie anche all'uso di strumenti informatici, il tutto con la costante collaborazione con i docenti di classe;
- interventi di supporto allo studio e alle attività didattiche con i volontari del "Giunco" in orario curriculare e extracurriculare (solo per la Secondaria);
- utilizzo di aule per svolgere attività di recupero e inclusione individuali e in piccolo gruppo, per fasce di livello;
- nella scuola primaria si svolgono attività ludico-didattiche, in collaborazione con gli educatori, per



potenziare le strumentalità di base;

- attività di orientamento e conoscenza di sé a partire dalla classe quinta della scuola primaria;
- attività di educazione civica a partire dalla scuola dell'infanzia.

Le famiglie di alunni che dimostrino particolari e continue difficoltà, vengono tempestivamente informate attraverso la compilazione del modello di rilevazione delle difficoltà, che è frutto delle attente e quotidiane osservazioni dei docenti. In tal modo le stesse famiglie vengono indirizzate a strutture accreditate che attuino indagini diagnostiche approfondite e possano indicare gli eventuali e necessari percorsi terapeutici.

ORGANIZZAZIONE, GLI E GLO:

All'interno del nostro Istituto operano 3 gruppi di lavoro per l'inclusione di tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, formati dai docenti dei diversi ordini di scuola che collaborano per creare e diffondere delle pratiche organizzative prima, e didattiche poi, per garantire l'inclusione di tutti gli alunni in difficoltà. Questi gruppi di lavoro si specializzano al loro interno sulle seguenti aree:

- Commissione INCLUSIONE che si occupa degli alunni certificati in base alla legge 104/1992;
- Commissione INCLUSIONE che si occupa degli alunni certificati secondo la legge 170/2010 (DSA) e successivamente secondo le indicazioni della Direttiva Ministeriale del 27/12/2012 per gli alunni con BES;
- Commissione INTERCULTURA che lavora per tutti gli alunni con background migratorio.

Le Funzioni Strumentali dell'area inclusione coordinano le attività di raccordo tra scuola dell'infanzia - scuola primaria - scuola secondaria di primo grado, effettuano il passaggio di informazioni sugli alunni, definiscono le modalità di incontro tra insegnanti di diversi ordini di scuola e organizzano l'accoglienza per i nuovi iscritti. Qualora se ne ravvisasse la necessità, in accordo con le famiglie, vengono attuati progetti ponte per favorire il passaggio di alunni all'ordine di scuola successivo.

All'interno dell'Istituto opera il GLI (Gruppo di lavoro per l'inclusione) costituito dal Dirigente Scolastico e/o da persona delegata dal medesimo, dai docenti incaricati di Funzioni strumentali attinenti all'area BES, 2 rappresentanti dei genitori e rappresentanti di Istituzioni o Enti locali con cui la scuola interagisce ai fini dell'inclusione, convocati secondo specifiche necessità. Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione individua le linee generali per le azioni, le procedure e gli interventi che



favoriscono l'inclusione degli alunni e predispone il Piano per l'Inclusione (PI) da inserire nel PTOF.

Al fine di garantire l'inclusione di tutti gli alunni come definito nel PI (Piano di Inclusione) approvato dal Collegio, la progettazione educativo-didattica viene integrata alle nuove norme sull'inclusione. Particolare attenzione è rivolta alla costituzione del GLO (Gruppo di Lavoro Operativo).

Il GLO è composto dal team dei docenti contitolari o dal consiglio di classe e presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato. Partecipano al GLO:

- i genitori dell'alunno con disabilità o chi ne esercita la responsabilità genitoriale;
- le figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica, che interagiscono con la classe e con l'alunno con disabilità (psicopedagogo, se presente, docenti referenti per l'inclusione, assistente all'autonomia e alla comunicazione, altri specialisti che collaborano con la scuola);
- l'unità di valutazione multidisciplinare della ASL di residenza dell'alunno o della ASL nel cui distretto si trova la scuola con un rappresentante designato dal Direttore sanitario della stessa;
- esperti indicati dalla famiglia;
- collaboratori scolastici che assicurano assistenza di base.

Entro il 31 ottobre il GLO approva il PEI definitivo. Nel periodo da novembre ad aprile si riunisce almeno una volta per le verifiche intermedie e per annotare eventuali modifiche. Entro il 30 giugno si riunisce per la verifica finale.

Le famiglie vengono coinvolte nella stesura del PEI e successivamente nell'approvazione dello stesso durante i GLO. Famiglia e docenti di sostegno lavorano in sinergia per rendere l'attuazione del PEI significativa e effettiva per la vita dell'alunno.

PDP E PEI

La scuola dispone di un Protocollo interno per l'accoglienza e l'intervento sugli alunni con "Disturbi specifici di Apprendimento" e di un "Protocollo per l'inclusione degli alunni con BES" e di modelli comuni per la predisposizione di PDP, Piano Didattico Personalizzato (elaborati dal gruppo di lavoro e dalle FS di area).



Inoltre, per gli alunni con background migratorio sono stati attivati, in ogni ordine di scuola, percorsi per gruppi di livello a classi aperte. Nella scuola secondaria sono stati realizzati corsi di potenziamento e recupero anche in orario extracurricolare in base alle richieste dell'utenza ed è stato predisposto un apposito PDP che tenga conto del livello di interlingua raggiunto.

La scuola predispone i PEI, Piani Educativi Individualizzati su modello nazionale. Il modello viene arricchito con la sezione che riguarda il profilo bio-psico-sociale e riadattato in riferimento alla normativa vigente: art. 7 e art. 9 del D.Lgs 66/2017 e successive integrazioni (decreto ministeriale n. 153 del 1 agosto 2023).

Nell'ottica di costruzione di contesti inclusivi e di valorizzazione delle potenzialità dell'alunno, gli obiettivi di tali piani rispecchiano la specificità di ogni alunno ed il suo personale percorso formativo: i progressi legati all'inclusione, all'acquisizione di autonomia e di competenze sociali e cognitive.

Il monitoraggio degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati avviene in itinere e la loro valutazione viene finalizzata al termine dell'anno scolastico e prevede la possibilità di apportare modifiche al progetto educativo sia in corso d'anno che per l'anno successivo. Il momento di condivisione e sottoscrizione dei PEI è in seno ai GLO.

Nel passaggio tra i vari ordini di scuola, i docenti di sostegno effettuano un passaggio di informazioni utili alla stesura di tale documento che tiene conto sempre della normativa vigente nell'ottica di una scuola sempre più inclusiva.

VALUTAZIONE:

La valutazione degli alunni è in decimi nella scuola Secondaria di Primo Grado e in giudizi descrittivi correlati a 4 livelli di apprendimento nella scuola Primaria. Va rapportata al PEI/PDP e dovrà essere sempre considerata in riferimento ai processi e non solo alle performances dell'alunno.

Tale valutazione rispecchia la specificità di ogni alunno ed il suo personale percorso formativo, considerando i progressi legati all'inclusione, all'acquisizione di autonomia e di competenze sociali e cognitive.

L'orientamento formativo e lavorativo viene declinato sulle inclinazioni dell'alunno sia nella scelta della scuola superiore, sia nella realizzazione mirata del progetto di vita.

PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE (PNSD)



Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) è il documento di indirizzo del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per il lancio di una strategia complessiva di innovazione della scuola italiana e per un nuovo posizionamento del suo sistema educativo nell'era digitale. Il Piano Nazionale Scuola Digitale previsto da La Buona Scuola (legge 107/2015) permette l'innovazione del sistema scolastico attraverso la formazione nell'ambito dell'educazione digitale.

DISCIPLINE STEM E Linee Guida

Le Linee guida attuano la riforma inserita nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi dell'investimento "Nuove competenze e nuovi linguaggi", con la finalità di sviluppare e rafforzare le competenze STEM, digitali e di innovazione in tutti i cicli scolastici, a partire dal Sistema Integrato per bambini da zero a sei anni fino all'istruzione degli adulti. È infatti prioritario innovare il metodo di insegnamento, introducendo esperienze concrete, vicine alla vita degli studenti, dalle quali risalire alle regole generali. Grazie alle risorse del PNRR, si ha la possibilità di organizzare percorsi formativi per i docenti sull'utilizzo delle metodologie didattiche innovative per l'apprendimento delle STEM, anche basate su percorsi "immersivi", centrati su simulazioni in spazi laboratoriali innovativi.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi

Codice Scuola

VIALE BRIANZA

MBAA8AM01B

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria



Istituto/Plessi

Codice Scuola

SCIVIERO

MBEE8AM01L

MANZONI

MBEE8AM02N

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi

Codice Scuola

LEONARDO DA VINCI BRUGHERIO

MBMM8AM01G

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad



affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

IC FILIPPO DE PISIS/BRUGHERIO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: VIALE BRIANZA MBAA8AM01B

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SCIVIERO MBEE8AM01L

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: MANZONI MBEE8AM02N

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI



SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: LEONARDO DA VINCI BRUGHERIO MBMM8AM01G - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Premessa



Il progetto nasce dall'esigenza di coordinare il lavoro che, ormai da tanti anni, si svolge nel nostro istituto relativamente alle tematiche legate all'educazione alla cittadinanza consapevole e globale, in linea con le normative più recenti sia italiane che europee. L'Europa si trova, infatti, oggi a vivere sfide importanti come la mancanza di fiducia nei processi democratici, la polarizzazione del pensiero politico, la debolezza del pensiero critico. In tale contesto, l'istruzione e la formazione rivestono un ruolo sempre più importante per coltivare il rispetto reciproco e i valori fondamentali, fondanti la nostra società civile. I principi di pace, di giustizia, di democrazia, il rispetto dei diritti umani, la libertà, l'uguaglianza, la non discriminazione, la tutela del patrimonio ambientale ed artistico sono i valori su cui si fonda la nostra Costituzione e che hanno ispirato l'Agenda 2030 con i suoi obiettivi di sviluppo sostenibile. La capacità critica è, d'altro canto, una competenza fondamentale in una società sempre più complessa e interconnessa che richiede non solo padronanza tecnica, ma anche consapevolezza e intelligenza nell'utilizzo dei sistemi digitali. I tre ambiti del nostro percorso multidisciplinare di Ed. civica saranno, dunque, proprio la Costituzione, lo Sviluppo sostenibile e la cittadinanza digitale.

Destinatari Tutti gli alunni dell'Istituto comprensivo De Pisis per minimo 33 ore l'anno.

Descrizione Sulla base di quanto previsto dalla Legge 92/2019 e dalle successive Linee Guida, il progetto intende aggiornare il Curricolo di Istituto con l'introduzione dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica, nella convinzione che tale insegnamento contribuisca a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione alla vita civica, culturale e sociale della nostra comunità. Come affermato nell'allegato A delle Linee guida "l'educazione civica supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio". Ogni disciplina è, di per sé, parte integrante della formazione civica e sociale di ciascun alunno; tuttavia gli obiettivi e le competenze attese dell'educazione civica non sono esclusivamente disciplinari e non sono riconducibili ad una singola materia. Anche i nuclei tematici dell'educazione civica sono già impliciti nei contenuti disciplinari; occorre, però, esplicitarli, sviluppando un processo di interconnessione tra saperi disciplinari ed extradisciplinari, tra l'esperienza disciplinare e quella di cittadinanza attiva. L'insegnamento dell'educazione civica è, quindi, TRASVERSALE, cioè affidato in contitolarità ai docenti dell'équipe pedagogica, la quale decide le attività, i tempi e le modalità di realizzazione più idonee (unità didattiche di singoli docenti, moduli interdisciplinari condivisi da più docenti, progetti di Istituto). Le diverse tematiche ed esperienze di educazione civica sono riconducibili a tre grandi NUCLEI CONCETTUALI: - Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà - Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio - Cittadinanza



digitale Sulla base di tali considerazioni il progetto di Curricolo verticale dell'Istituto De Pisis è stato costruito attraverso la valorizzazione e sistematizzazione delle esperienze didattiche, educative e formative presenti nelle nostre scuole, nel tentativo di creare un coerente percorso formativo per i bambini e i ragazzi dei diversi gradi di scuola. Partendo dalle competenze europee in materia di cittadinanza, il curricolo vuole declinare e specificare le competenze di educazione civica nelle singole discipline, raggruppate in grandi aree omogenee (linguistico-artistico-espressiva, storico-geografico-sociale, matematico-scientificotecnologica). Le competenze vengono anche concretizzate in una ricca serie di abilità e conoscenze utili per acquisire tali competenze. Ciascun consiglio di classe, tenendo anche conto delle particolarità del gruppo classe, deciderà quali sviluppare, in quale anno o parte dell'anno. Sempre all'interno del Consiglio sarà individuato un docente che avrà il compito di coordinare le attività e raccogliere le valutazioni dei singoli docenti. Per ciascuna disciplina viene anche ipotizzato un certo numero di ore, garantendo, come previsto dalla legge, almeno 33 ore annue. L'offerta formativa, però, è ampliata da numerosi progetti, ormai consolidati nelle nostre scuole, che contribuiscono a sviluppare ampiamente i tre nuclei tematici della Costituzione, dello Sviluppo sostenibile e della Cittadinanza digitale. La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto di valutazioni periodiche e finali e che i criteri di valutazione di tale insegnamento vadano ad integrare quelli deliberati dal collegio docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF. Il progetto del Curricolo verticale prevede, quindi, anche specifiche rubriche di valutazione, finalizzate a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curricolo dedicata all'educazione civica

Aggiornamento: a.s. 2022-2023 è stata avviata un'unità verticale di educazione ambientale (vedi sezione transizione ecologica).

Allegati:

CURRICOLO-ED.CIVICA-2024-25.pdf

Approfondimento

SCUOLA DELL'INFANZIA:



L'attività didattica della scuola dell'infanzia è articolata su cinque giorni alla settimana, dal lunedì al venerdì, secondo il seguente orario: Orario ridotto delle Attività educative pari a 25 ore settimanali:

- 8.00- 16.00 Orario ordinario di 40 ore settimanali:

- è possibile prolungare l'orario settimanale avvalendosi del servizio Post-Scuola da lunedì a venerdì dalle ore 16,00 alle 17,00 (il servizio è a pagamento e sarà attivato con un minimo di 15 richiedenti).

SCUOLA PRIMARIA:

La nostra Scuola, in base alla richiesta dell'utenza, si è caratterizzata negli anni su un modello di Tempo Pieno di 40 ore settimanali, articolate su cinque giorni alla settimana, dal lunedì al venerdì dalle ore 8.25/30 alle ore 16.25/30 (su turnazione interna).

È, comunque, offerta alle famiglie la possibilità di scegliere, qualora vi fossero sufficienti richieste da parte dell'utenza, tra i seguenti modelli organizzativi:

- 24 ore settimanali (8,30 - 13,20), senza mensa

- 27 ore settimanali (8,30 - 13,00 + due rientri pomeridiani al lunedì e al mercoledì dalle 14,15 alle 16,30), senza mensa

- 30 ore settimanali (8,30-12,30 + 5 rientri dalle 14,30-16,30), senza mensa

- 40 ore settimanali (8,30-16,30 comprensive di mensa obbligatoria)

L'orario potrà prolungarsi accedendo al servizio a pagamento di pre (7.30-8,30) e post-scuola (16.25-18.00). Entrambi i servizi verranno attivati con un numero minimo di 15 alunni.

SCUOLA SECONDARIA:

La scuola secondaria adotta un modello di riduzione oraria su spazi che consente l'accantonamento di tempo-scuola in parte usato per ampliamento dell'offerta formativa. La scuola secondaria di primo grado prevede:

- un tempo scuola ordinario di 30 ore settimanali svolte in orario solo antimeridiano (7,55-13,45);

- un tempo scuola ordinario con percorso a indirizzo musicale (D.l. n 176 del 1/7/2022) di 33 ore settimanali con un rientro pomeridiano (14,40-16,30), più un rientro individuale o a piccolo gruppo per la lezione dello strumento musicale studiato (in orario da definire ad inizio anno con il docente di strumento).



Per accedere al corso musicale è necessario sottoporsi a un test attitudinale a seguito del quale viene stilata la graduatoria degli idonei (vedi link sottostante). Il corso musicale, che affianca alle discipline tradizionali l'apprendimento sistematico di uno strumento, scelto tra clarinetto, tromba, pianoforte e chitarra, si innesta sul tempo scuola ordinario di 30 ore settimanali, alle quali si aggiungono 3 spazi orario settimanali per lo strumento: 1 spazio orario di musica d'insieme, 1 spazio orario di teoria e solfeggio per gruppi strumentali e 1 spazio orario per la lezione individuale o a piccolo gruppo. E' quindi previsto un rientro settimanale di due spazi orari e una lezione individuale o a piccolo gruppo di strumento in un altro pomeriggio (il giorno del rientro viene comunicato annualmente).

N.B. Si rimanda ad una attenta lettura dei regolamenti pubblicati sul sito, raggiungibili al seguente link: <https://www.icdepis.it/servizio/iscrizioni-scuola-sec-i-grado/>



Curricolo di Istituto

IC FILIPPO DE PISIS/BRUGHERIO

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il Curricolo verticale è il percorso che delinea, dalla scuola dell'infanzia, passando per la scuola primaria e giungendo infine alla scuola secondaria di I grado, un processo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale ed orizzontale, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'allievo, in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi. L'obiettivo essenziale è quello di motivare gli alunni creando le condizioni per un apprendimento significativo e consapevole che consenta di cogliere l'importanza di ciò che si impara e di trovare nell'apprendere il senso dell'andare a scuola. La costruzione del curricolo si basa su un ampio spettro di strategie e competenze in cui sono intrecciati e interrelati il sapere, il saper fare, il saper essere.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1



Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.



Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione.



Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese



- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano
- Scienze
- Storia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze



Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Individuare, con riferimento alla propria esperienza, ruoli, funzioni e aspetti essenziali che riguardano il lavoro delle persone con cui si entra in relazione, nella comunità scolastica e nella vita privata. Riconoscere il valore del lavoro. Conoscere, attraverso semplici ricerche, alcuni elementi dello sviluppo economico in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Storia

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati



all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine



- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze



- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e spiegare il valore, la funzione e le semplici regole di uso del denaro nella vita



quotidiana. Gestire e amministrare piccole disponibilità economiche, ideando semplici piani di spesa e di risparmio, individuando alcune forme di pagamento e di accantonamento. Individuare e applicare nell'esperienza e in contesti quotidiani, i concetti economici di spesa, guadagno, ricavo, risparmio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano



- Matematica
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Conoscere il valore della legalità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Storia
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1



Ricerca in rete semplici informazioni, distinguendo dati veri e falsi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Storia

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Riconoscere semplici fonti di informazioni digitali.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Lingua inglese
- Scienze
- Storia
- Tecnologia



Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali regole di partecipazione alle classi virtuali e alle piattaforme didattiche.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano



- Lingua inglese
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere il significato di identità e di informazioni personali in semplici contesti digitali di uso quotidiano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2



Conoscere i rischi connessi con l'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese



- Matematica
- Musica
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.



Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Musica
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e quelli privati così come le forme di vita affidate alla responsabilità delle classi; partecipare alle rappresentanze studentesche a livello di classe, scuola, territorio (es. Consiglio Comunale dei Ragazzi).



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per incrementare la collaborazione e l'inclusione di tutti (es. nei gruppi di lavoro, in attività di tutoraggio, in iniziative di solidarietà nella scuola e nella comunità). Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio, supporto ad altri, iniziative di volontariato).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2



Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione.
Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati.
Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere il valore e il significato della appartenenza alla comunità locale e a quella nazionale e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento. Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine



- Geografia
- Italiano
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine. Approfondire la storia della comunità locale. Approfondire la storia della comunità nazionale. Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea"). Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia



- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui, contribuire a individuare i rischi e a definire comportamenti di prevenzione in tutti i contesti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le norme di circolazione stradale, adottando comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza per sé e per gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia



- Italiano
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze



Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche.

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Conoscere il valore costituzionale del lavoro, i settori economici e le principali attività lavorative connesse, individuandone forme e organizzazioni nel proprio territorio. Conoscere l'esistenza di alcune norme e regole fondamentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in particolare a tutela dei lavoratori, della comunità, dell'ambiente e saperne spiegare le finalità in modo generale. Conoscere, attraverso lo studio e la ricerca, le cause dello sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Storia



Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro. Analizzare e conoscere il funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere i sistemi regolatori che tutelano i beni artistici, culturali ed ambientali, nonché quelli che contrastano il maltrattamento degli animali, al fine di promuovere la loro protezione e il loro benessere.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4

Mettere in relazione gli stili di vita delle persone e delle comunità con il loro impatto sociale, economico ed ambientale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Scienze
- Storia



- Tecnologia

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere situazioni di pericolo ambientale, assumendo comportamenti corretti nei diversi contesti di vita, prevedendo collaborazioni con la Protezione civile e con organizzazioni del terzo settore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale e le specificità turistiche e agroalimentari, ipotizzando e sperimentando azioni di tutela e di valorizzazione, anche con la propria partecipazione attiva.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Storia

Obiettivo di apprendimento 2



Conoscere e confrontare temi e problemi di tutela di ambienti e paesaggi italiani, europei e mondiali nella consapevolezza della finitezza delle risorse e della importanza di un loro uso responsabile, individuando allo scopo coerenti comportamenti personali e mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Pianificare l'utilizzo delle proprie disponibilità economiche, progettare semplici piani e preventivi di spesa, conoscere le funzioni principali degli istituti bancari e assicurativi; conoscere e applicare forme di risparmio, gestire acquisti effettuando semplici forme di comparazione tra prodotti e individuando diversi tipi di pagamento. Applicare nell'esperienza concreta, nella gestione delle proprie risorse, i concetti di guadagno/ricavo, spesa, risparmio, investimento. Conoscere il valore della proprietà privata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro, riflettendo sulle scelte individuali in situazioni pratiche e di diretta esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.



Obiettivo di apprendimento 1

Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Storia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per integrare e rielaborare contenuti digitali in modo personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3



Individuare le fonti di provenienza, le modalità e gli strumenti di diffusione delle notizie nei media digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con le principali tecnologie digitali, adattando la comunicazione allo specifico contesto.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Utilizzare classi virtuali, forum di discussione a scopo di studio, di ricerca, rispettando le regole della riservatezza, della netiquette e del diritto d'autore.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Creare e gestire la propria identità digitale controllando la circolazione dei propri dati personali attraverso diverse forme di protezione dei dispositivi e della privacy.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Lingua inglese
- Seconda lingua comunitaria

Obiettivo di apprendimento 2

Valutare con attenzione ciò che di sé si consegna agli altri in rete, rispettando le identità, i dati e la reputazione altrui.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Lingua inglese
- Seconda lingua comunitaria
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ 21 novembre - Un albero in più

La nostra scuola è sempre attenta alle tematiche relative all'ambiente e alla salvaguardia del



territorio al fine di incentivare negli alunni una sana coscienza ecologica. In occasione della Giornata degli alberi sono messi a dimora negli spazi dedicati alcuni alberi.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

● La conoscenza del mondo

○ 3 febbraio La Giornata dei calzini spaiati

Percorsi educativi per sensibilizzare al valore della diversità.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

● Il sé e l'altro

● La conoscenza del mondo

○ 3 dicembre Giornata Internazionale della Disabilità

Percorsi educativi per aumentare la consapevolezza verso la comprensione dei problemi connessi alla disabilità e l'impegno per garantire la dignità, i diritti e il benessere delle persone con disabilità.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ 22 marzo Giornata della Terra

Percorsi di educazione ambientale per la conservazione delle risorse naturali.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ 13 novembre Giornata della Gentilezza

Percorsi che raccontano l'importanza di essere gentili e premurosi verso gli altri.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa



Competenza

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Approfondimento

La scuola ha definito il proprio curricolo, tenendo in considerazione le Competenze chiave per l'apprendimento permanente europee contenute nella Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 e del più recente documento integrativo del 22 maggio 2018. Inoltre la scuola ha tenuto conto del D.M. 139/2007 che introduceva le Competenze chiave per la cittadinanza, come declinazione italiana delle competenze chiave europee. L'elaborazione del Curricolo ha fino ad ora privilegiato gli aspetti disciplinari, mentre la definizione dei profili di competenze trasversali è da sviluppare.

GENESI E FINALITÀ:

La nostra scuola per tre anni ha lavorato per gruppi di lavoro per disciplina al fine di produrre un dettagliato curricolo. Durante il percorso sono stati effettuati molti incontri di confronto tra scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado per garantire la verticalizzazione, nonché la continuità del curricolo stesso. A partire dal curricolo, i docenti, nella progettazione didattico-educativa del Consiglio di classe e nella progettazione annuale disciplinare individuano contenuti, metodologie, modalità di verifica e valutazione per favorire lo sviluppo delle competenze degli alunni.

Le finalità di tale lavoro sono le seguenti:

- evitare la frammentazioni, la segmentazioni, la ripetitività del sapere e permettere di tracciare un percorso formativo unitario contribuendo alla costruzione di una buona collaborazione fra gli ordini scuola;



- permettere di curare la continuità tra gli ordini di scuola per realizzare un itinerario progressivo e continuo, promosso in un clima positiva e collaborativo;
- creare idonei ambienti di apprendimento basati sulla centralità della persona che apprende, l'educazione al pieno esercizio della cittadinanza, la scuola come comunità nell'ottica dello sviluppo integrale della persona;
- assicurare un percorso graduale di crescita globale che mira alla formazione dell'uomo e del cittadino come previsto dalle finalità dei profili in uscita del 1°ciclo;
- migliorare le modalità di valutazione tenendo conto dei livelli di competenza di partenza e dei livelli raggiunti dai singoli alunni, valorizzando l'intero processo di apprendimento.

STRUTTURA:

Il curricolo è strutturato tenendo conto della divisione tra:

- conoscenze: sono il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono un insieme di fatti, principi, teorie e pratiche relative ad un settore di lavoro o di studio;
- abilità: capacità di applicare conoscenze e di utilizzare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi;
- competenze: sono una combinazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti appropriati al contesto. Sono le comprovate capacità di utilizzare, in situazioni di lavoro, di studio o nello sviluppo professionale e personale, un insieme strutturato di conoscenze e di abilità acquisite nei contesti di apprendimento formale o informale;
- livelli di competenza: sono gli obiettivi di apprendimento raggiunti; si dividono in quattro livelli:
 - 1) livello non raggiunto: lo studente non è in grado di svolgere compiti semplici in modo autonomo e ha bisogno di essere guidato anche in situazioni note;
 - 2) livello di base: lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze e abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali;
 - 3) livello intermedio: quando lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite;
 - 4) livello avanzato: lo studente svolge compiti e problemi complessi in situazioni anche non note,



mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; ad esempio propone e sostiene le proprie opinioni e assume autonomamente decisioni consapevoli.

Per la visione del curricolo d'Istituto, si rimanda al sito ufficiale della scuola

<https://www.icdepisis.edu.it/documento/curricolo-verticale-secondaria/>



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

IC FILIPPO DE PISIS/BRUGHERIO (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ **Azione n° 1: Azioni di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche (D.M. 65/2023)**

L'investimento 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi" della Missione 4 – Componente 1 del PNRR ha il duplice obiettivo di promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, e di potenziare le competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti.

Il primo obiettivo è correlato alla lettura delle Linee guida per le discipline STEM al fine di aggiornare il piano dell'offerta formativa di ciascuna scuola.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Realizzazione di percorsi didattici, formativi e di orientamento per studentesse e studenti finalizzati a promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, nonché quelle linguistiche, garantendo pari opportunità e parità di genere in termini di approccio metodologico e di attività di orientamento STEM.

Dettaglio plesso: VIALE BRIANZA

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ **Azione n° 1: Percorso formativo di Coding**

Il progetto nasce con l'obiettivo di introdurre i bambini al pensiero logico e computazionale attraverso attività ludiche e creative. L'obiettivo principale è favorire lo sviluppo di competenze trasversali come il problem solving, il pensiero creativo e le capacità relazionali, utilizzando metodologie attive come il cooperative learning. Attraverso giochi interattivi, percorsi con robot educativi e attività unplugged, i bambini saranno guidati ad esplorare il mondo della programmazione a blocchi seguendo una narrazione di riferimento. Impareranno a seguire sequenze logiche, riconoscere schemi e pianificare soluzioni, costruendo così le basi per una prima consapevolezza digitale.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo

○ **Azione n° 2: Percorso formativo inglese per bambini di 5 anni**

Il percorso formativo svolto in questa fascia d'età darà maggiore attenzione alla comprensione e produzione orale per aiutare i più piccoli a familiarizzare con i suoni delle lingue straniere imparando così nuovi vocaboli ed espressioni. Le attività principali includeranno giochi di gruppo, laboratori creativi e canzoni con l'ausilio di materiali didattici digitali. Il percorso è pensato inoltre per sviluppare nei bambini di 5 anni la curiosità verso le altre lingue e rendere l'apprendimento naturale e stimolante.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di

- effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori

Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali

- e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo

Dettaglio plesso: SCIVIERO

SCUOLA PRIMARIA

○ **Azione n° 1: Percorso formativo Stem per classi terze**

Il laboratorio "Diventiamo Scienziati" è un percorso strutturato in cinque incontri da due ore ciascuno, progettato per introdurre, agli studenti di terza, il metodo scientifico attraverso esperienze pratiche, collaborative e stimolanti. Questo approccio permette ai ragazzi di sviluppare abilità di osservazione, formulazione di ipotesi, sperimentazione e analisi, stimolando il pensiero critico e la curiosità verso il mondo naturale.

Gli alunni:

- Comprendranno il metodo scientifico come uno strumento per esplorare e conoscere il mondo.



- Acquisiranno competenze trasversali, come il lavoro di squadra, il pensiero critico e la capacità di osservare in modo sistematico.
- Mostreranno maggiore curiosità verso fenomeni naturali e problemi scientifici.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

○ **Azione n° 2: Percorso formativo Stem classi quarte**

Il laboratorio "Energia! Alla scoperta delle fonti energetiche", svolto in cinque incontri di due ore ciascuno, progettato per introdurre gli studenti di quarta al tema dell'energia in modo semplice, interattivo e stimolante, combinando nozioni scientifiche e attività pratiche. Il laboratorio sarà basato su un approccio esperienziale, che alterna momenti di spiegazione a giochi, attività pratiche e lavori creativi."

Gli alunni:

- Comprendranno l'importanza dell'energia e delle sue fonti.
- Acquisiranno competenze trasversali, come il lavoro di squadra, il pensiero critico e la capacità di osservare in modo sistematico.
- Mostreranno maggiore curiosità verso fenomeni naturali e problemi scientifici.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un



apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

○ **Azione n° 3: Percorso formativo potenziamento lingua inglese classi seconde**

Il percorso ha come obiettivo l' ampliamento delle abilità comunicative degli allievi in lingua straniera utilizzando l'inglese come strumento attivo di comunicazione. Il laboratorio si pone altresì l'obiettivo di favorire la capacità di acquisire conoscenze attraverso una lingua straniera. Ma l'obiettivo principale consiste nel rendere l'apprendimento della lingua inglese un'esperienza unica ma soprattutto piacevole, che incoraggi gli studenti ad imparare in modo naturale, ludico e divertente. Gli incontri saranno centrati per stimolare negli studenti la curiosità: l'apprendimento è un processo attivo, che presuppone una partecipazione pro-attiva dello studente mediante attività interattive e dinamiche.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Sviluppare l'autonomia degli alunni

○ **Azione n° 4: Percorso formativo potenziamento**



lingua inglese classi quarte

Il percorso ha come obiettivo l' ampliamento delle abilità comunicative degli allievi in lingua straniera utilizzando l'inglese come strumento attivo di comunicazione. Il laboratorio si pone altresì l'obiettivo di favorire la capacità di acquisire conoscenze attraverso una lingua straniera. Ma l'obiettivo principale consiste nel rendere l'apprendimento della lingua inglese un'esperienza unica ma soprattutto piacevole, che incoraggi gli studenti ad imparare in modo naturale, ludico e divertente. Gli incontri saranno centrati per stimolare negli studenti la curiosità: l'apprendimento è un processo attivo, che presuppone una partecipazione pro-attiva dello studente mediante attività interattive e dinamiche.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

○ Azione n° 5: Percorso formativo potenziamento lingua inglese classi quinte

Il percorso ha come obiettivo l' ampliamento delle abilità comunicative degli allievi in lingua straniera utilizzando l'inglese come strumento attivo di comunicazione. Il laboratorio si pone altresì l'obiettivo di favorire la capacità di acquisire conoscenze attraverso una lingua straniera. Ma l'obiettivo principale consiste nel rendere l'apprendimento della lingua inglese un'esperienza unica ma soprattutto piacevole, che incoraggi gli studenti ad imparare in modo naturale, ludico e divertente. Gli incontri saranno centrati per stimolare negli studenti la curiosità: l'apprendimento è un processo attivo, che presuppone una partecipazione pro-attiva dello studente mediante attività



interattive e dinamiche.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

○ **Azione n° 6: Percorso formativo classi quarte di Robotica educativa/Coding**

Il percorso di Robotica Educativa, è pensato per avvicinare gli alunni delle classi quarte della scuola Primaria al mondo del Coding e della programmazione di base in modo ludico e coinvolgente.

Attraverso l'utilizzo di robot educativi e strumenti interattivi, i bambini saranno guidati in attività pratiche che li aiuteranno a sviluppare:

- competenze logiche e di problem solving;
- capacità di collaborazione e lavoro di squadra;
- creatività e pensiero computazionale.

Ogni lezione sarà strutturata con attività di Gamification, momenti di esplorazione, sperimentazione e riflessione. L'obiettivo è anche stimolare l'interesse per le discipline STEM.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza



- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

Dettaglio plesso: MANZONI

SCUOLA PRIMARIA

○ Azione n° 1: Percorso formativo Stem classi terze

Il laboratorio "Diventiamo Scienziati" è un percorso strutturato in cinque incontri da due ore ciascuno, progettato per introdurre, agli studenti di terza, il metodo scientifico attraverso esperienze pratiche, collaborative e stimolanti. Questo approccio permette ai ragazzi di sviluppare abilità di osservazione, formulazione di ipotesi, sperimentazione e analisi, stimolando il pensiero critico e la curiosità verso il mondo naturale.

Gli alunni:

- Comprendranno il metodo scientifico come uno strumento per esplorare e conoscere il mondo.
- Acquisiranno competenze trasversali, come il lavoro di squadra, il pensiero critico e la capacità di osservare in modo sistematico.
- Mostreranno maggiore curiosità verso fenomeni naturali e problemi scientifici.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM



- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

○ Azione n° 2: Percorso formativo Stem classi quarte

Il laboratorio "Energia! Alla scoperta delle fonti energetiche", svolto in cinque incontri di due ore ciascuno, progettato per introdurre gli studenti di quarta al tema dell'energia in modo semplice, interattivo e stimolante, combinando nozioni scientifiche e attività pratiche. Il laboratorio sarà basato su un approccio esperienziale, che alterna momenti di spiegazione a giochi, attività pratiche e lavori creativi."

Gli alunni:

- Comprendranno l'importanza dell'energia e delle sue fonti.
- Acquisiranno competenze trasversali, come il lavoro di squadra, il pensiero critico e la capacità di osservare in modo sistematico.
- Mostreranno maggiore curiosità verso fenomeni naturali e problemi scientifici.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali





Azione n° 3: Percorso formativo potenziamento lingua inglese classi seconde

Il percorso ha come obiettivo l' ampliamento delle abilità comunicative degli allievi in lingua straniera utilizzando l'inglese come strumento attivo di comunicazione. Il laboratorio si pone altresì l'obiettivo di favorire la capacità di acquisire conoscenze attraverso una lingua straniera. Ma l'obiettivo principale consiste nel rendere l'apprendimento della lingua inglese un'esperienza unica ma soprattutto piacevole, che incoraggi gli studenti ad imparare in modo naturale, ludico e divertente. Di conseguenza tali incontri saranno centrati per stimolare negli studenti la curiosità: l'apprendimento è un processo attivo, che presuppone una partecipazione pro-attiva dello studente mediante attività interattive e dinamiche.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

○ Azione n° 4: Percorso formativo potenziamento lingua inglese classi quarte

Il percorso ha come obiettivo l' ampliamento delle abilità comunicative degli allievi in lingua straniera utilizzando l'inglese come strumento attivo di comunicazione. Il laboratorio si pone altresì l'obiettivo di favorire la capacità di acquisire conoscenze attraverso una lingua straniera. Ma l'obiettivo principale consiste nel rendere l'apprendimento della lingua inglese un'esperienza unica ma soprattutto piacevole, che incoraggi gli studenti ad imparare in modo naturale, ludico e divertente. Di conseguenza



tali incontri saranno centrati per stimolare negli studenti la curiosità: l'apprendimento è un processo attivo, che presuppone una partecipazione pro-attiva dello studente mediante attività interattive e dinamiche.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

○ **Azione n° 5: Percorso formativo potenziamento lingua inglese classi quinte**

Il percorso ha come obiettivo l' ampliamento delle abilità comunicative degli allievi in lingua straniera utilizzando l'inglese come strumento attivo di comunicazione. Il laboratorio si pone altresì l'obiettivo di favorire la capacità di acquisire conoscenze attraverso una lingua straniera. Ma l'obiettivo principale consiste nel rendere l'apprendimento della lingua inglese un'esperienza unica ma soprattutto piacevole, che incoraggi gli studenti ad imparare in modo naturale, ludico e divertente. Di conseguenza tali incontri saranno centrati per stimolare negli studenti la curiosità: l'apprendimento è un processo attivo, che presuppone una partecipazione pro-attiva dello studente mediante attività interattive e dinamiche.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo



- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

○ Azione n° 6: Percorso formativo classi quarte di Robotica educativa/Coding

Il percorso di Robotica Educativa, è pensato per avvicinare gli alunni delle classi quarte della scuola Primaria al mondo del Coding e della programmazione di base in modo ludico e coinvolgente.

Attraverso l'utilizzo di robot educativi e strumenti interattivi, i bambini saranno guidati in attività pratiche che li aiuteranno a sviluppare:

- competenze logiche e di problem solving;
- capacità di collaborazione e lavoro di squadra;
- creatività e pensiero computazionale.

Ogni lezione sarà strutturata con attività di Gamification, momenti di esplorazione, sperimentazione e riflessione. L'obiettivo è anche stimolare l'interesse per le discipline STEM.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Dettaglio plesso: LEONARDO DA VINCI BRUGHERIO



SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Azione n° 1: Percorso formativo Gamification**

Scopo del percorso è l'acquisizione da parte delle studentesse e degli studenti di competenze chiave per l'apprendimento permanente, quali le competenze sociali, digitali e della comunicazione. Le strategie attraverso cui si acquisiranno tali competenze sono la pianificazione delle fasi di lavoro, la creazione di contenuti originali, il lavoro in team. Il prodotto finale sarà ottenuto attraverso fasi di progettazione, realizzazione, test di fattibilità, procedendo per tentativi ed errori, fino alla realizzazione di una escape-room virtuale. Le studentesse e gli studenti saranno chiamati a intraprendere un percorso di crescita personale che li vedrà passare da semplici fruitori di contenuti ludico-didattici a creatori consapevoli. Le attività previste permetteranno di sviluppare la creatività innata in ogni essere umano, soddisferanno il naturale desiderio di crescita e libertà di scelta, rinforzeranno la personale autostima.

Contenuti

- Soluzione di una Escape room virtuale;
- Analisi dei meccanismi di gioco;
- Conoscenza e utilizzo di piattaforme per la gamification-escape room;
- Conoscenza e utilizzo di diverse tipologie di piattaforme per la creazione di contenuti ludico-didattici;
- Ricerca di contenuti multimediali (immagini, suoni, video) e rispetto delle norme sulla proprietà intellettuale;
- Creazione di una escape room virtuale (pianificazione, reperimento di contenuti, creazione di contenuti);
- Condivisione tramite social media.



Metodi

- Cooperative learning
- Learning by doing
- Metodo scientifico

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

○ Azione n° 2: Laboratori scientifici in azione

Il laboratorio scientifico è un ambiente in cui gli studenti possono direttamente esplorare e comprendere il mondo naturale attraverso esperimenti pratici. Gli alunni impareranno ad utilizzare strumenti scientifici, raccogliere dati e fare osservazioni. Durante il corso verranno proposte attività di potenziamento dei concetti con utilizzo di Lego education e mblock che permettono un raccordo con attività di robotica. Il corso prevede inoltre un approccio ad analisi matematiche, mediante strumenti digitali, che favorirà il rafforzamento di competenze in tutti gli ambiti scientifico-tecnologici. Inoltre verranno proposte attività di problem solving in situazioni reali nelle quali sarà utile l'applicazione delle tecniche apprese e che aiuteranno il team a migliorare il lavoro di squadra al fine di raggiungere gli obiettivi.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

○ **Azione n° 3: Percorso formativo di robotica (meccanica)**

Il corso si propone di offrire agli studenti delle classi seconde e terze della scuola secondaria di primo grado una panoramica pratica e teorica delle leggi fondamentali della meccanica, focalizzandosi sulle principali tipologie di vincolo, le problematiche da affrontare nella progettazione di meccanismi e le opportunità offerte dalle applicazioni tecnologiche moderne, con particolare attenzione al sistema idraulico. Attraverso un approccio didattico innovativo, basato sulla sperimentazione diretta e sul lavoro pratico, gli studenti avranno l'opportunità di realizzare un modello meccanico funzionante, che sfrutterà la potenza dell'idraulica per il suo funzionamento. Il progetto finale costituirà non solo una sfida ingegneristica, ma anche una possibilità per gli studenti di sviluppare competenze trasversali, come il lavoro in gruppo, il problem solving e la capacità di progettazione. Il corso si concluderà con la presentazione dei modelli realizzati e un'analisi delle soluzioni adottate.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza



- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

○ Azione n° 4: Percorso formativo di Intelligenza Artificiale

Questa attività permette un approccio molto particolare per esplorare il mondo dell'intelligenza artificiale. Di essa gli studenti apprenderanno i suoi fondamenti in modo divertente e coinvolgente. Attraverso una combinazione di attività interattive, esperimenti pratici e discussioni di gruppo, si scoprirà come l'IA influenza la nostra vita quotidiana e come dati e algoritmi sono alla base del suo funzionamento.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

○ Azione n° 5: Percorso formativo di robotica

Durante il percorso, gli studenti avranno l'opportunità di esplorare il mondo del **coding e della programmazione di base applicata ai robot**, sviluppando competenze logiche, tecnologiche e creative. Attraverso attività pratiche e l'utilizzo di strumenti innovativi, gli studenti impareranno a:

comprendere i principi di base della programmazione;

programmare semplici robot per eseguire compiti specifici;



lavorare in team per progettare soluzioni a sfide reali e stimolanti.

Il corso guidato da esperti del settore, avrà l'obiettivo di avvicinare i ragazzi alle discipline STEM (Scienza, Tecnologia, Ingegneria e Matematica) in modo divertente e coinvolgente.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali



Moduli di orientamento formativo

Dettaglio plesso: LEONARDO DA VINCI BRUGHERIO

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Modulo n° 1: Modulo di Orientamento formativo per la classe III**

Dall'anno scolastico 2023/2024 sono introdotte, per le Scuole secondarie di I grado e per il primo biennio delle Secondarie di II grado, 30 ore di orientamento per ogni anno scolastico, anche extra curricolari; per l'ultimo triennio delle Secondarie di II grado, 30 ore curricolari i per ogni anno scolastico. Le 30 ore possono essere gestite in modo flessibile nel rispetto dell'autonomia scolastica e non devono essere necessariamente ripartite in ore settimanali prestabilite in quanto non vanno intese come il contenitore di una nuova disciplina o di una nuova attività educativa aggiuntiva. In quest'ottica, ogni disciplina può diventare uno strumento per aiutare gli allievi a conoscersi maggiormente, a riconoscere e interpretare il loro potenziale, i loro interessi e valori. L'attività didattica viene dunque vista in ottica orientativa ed è organizzata a partire dalle esperienze degli studenti. La riforma per l'Orientamento scolastico 2023 mira a rafforzare il raccordo tra 1° e 2° ciclo di istruzione e formazione, per consentire una scelta consapevole e ponderata, a studentesse e studenti, che valorizzi i loro talenti e le loro potenzialità. Inoltre, il Ministero vuole contrastare la dispersione scolastica e favorire, alla fine del II ciclo di istruzione, l'accesso all'istruzione terziaria.

Dall'anno scolastico 2024/2025 i moduli di trenta ore sono ripartiti in diverse attività formative. (v. tabella allegata).



Allegato:

Secondaria Tabella Orientamento 30 ore classi prime - seconde - terze.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	25	5	30

○ Modulo n° 2: Modulo di Orientamento formativo per la classe II

Dall'anno scolastico 2023/2024 sono introdotte, per le Scuole secondarie di I grado e per il primo biennio delle Secondarie di II grado, 30 ore di Orientamento per ogni anno scolastico, anche extra curricolari; per l'ultimo triennio delle Secondarie di II grado, 30 ore curricolari i per ogni anno scolastico. Le 30 ore possono essere gestite in modo flessibile nel rispetto dell'autonomia scolastica e non devono essere necessariamente ripartite in ore settimanali prestabilite in quanto, i moduli, non vanno intesi come il contenitore di una nuova disciplina o di una nuova attività educativa aggiuntiva. In quest'ottica, ogni disciplina può diventare uno strumento per aiutare gli allievi a conoscersi maggiormente, a riconoscere e interpretare il loro potenziale, i loro interessi e valori. L'attività didattica viene dunque vista in ottica orientativa ed è organizzata a partire dalle esperienze degli studenti. La riforma per l'orientamento scolastico 2023 mira a rafforzare il raccordo tra 1° e 2° ciclo di istruzione e formazione, per consentire una scelta consapevole e ponderata, a studentesse e studenti, che valorizzi i loro talenti e le loro potenzialità. Inoltre, il Ministero vuole contrastare la dispersione scolastica e favorire, alla fine del II ciclo di istruzione, l'accesso all'istruzione terziaria.



Dall'anno scolastico 2024/2025 le trenta ore sono ripartite in diverse attività formative. (si rimanda alla tabella allegata).

Allegato:

Secondaria Tabella Orientamento 30 ore classi prime - seconde - terze.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	25	5	30

○ Modulo n° 3: Modulo di Orientamento formativo per la classe I

Dall' anno scolastico 2023/2024 sono introdotte, per le Scuole secondarie di I grado e per il primo biennio delle Secondarie di II grado, 30 ore di orientamento per ogni anno scolastico, anche extra curricolari; per l'ultimo triennio delle Secondarie di II grado, 30 ore curricolari i per ogni anno scolastico. Le 30 ore possono essere gestite in modo flessibile nel rispetto dell'autonomia scolastica e non devono essere necessariamente ripartite in ore settimanali prestabilite in quanto, i moduli, non vanno intesi come il contenitore di una nuova disciplina o di una nuova attività educativa aggiuntiva. In quest'ottica, ogni disciplina può diventare uno strumento per aiutare gli allievi a conoscersi maggiormente, a



riconoscere e interpretare il loro potenziale, i loro interessi e valori. L'attività didattica viene dunque vista in ottica orientativa ed è organizzata a partire dalle esperienze degli studenti. La riforma per l'Orientamento scolastico 2023 mira a rafforzare il raccordo tra 1° e 2° ciclo di istruzione e formazione, per consentire una scelta consapevole e ponderata, a studentesse e studenti, che valorizzi i loro talenti e le loro potenzialità. Inoltre, il Ministero vuole contrastare la dispersione scolastica e favorire, alla fine del II ciclo di istruzione, l'accesso all'istruzione terziaria.

Dall'anno scolastico 2024/2025 queste trenta ore sono ripartite in diverse attività formative. (si rimanda alla tabella allegata).

Allegato:

Secondaria Tabella Orientamento 30 ore classi prime - seconde - terze.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	25	5	30



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● LIFE SKILLS TRAINING (area Salute e Benessere)

Il Life Skills Training Program è un programma educativo di prevenzione in linea con l'OMS, validato scientificamente, nella promozione della salute, dimostratosi in grado di ridurre a lungo termine il rischio di uso di alcol, tabacco, droghe e comportamenti violenti attraverso l'incremento delle abilità personali e sociali. Esso mira ad aumentare nei soggetti le capacità di gestione delle sfide quotidiane e a favorire un maggior senso di controllo personale. A tal fine cerca di intervenire sui diversi fattori implicati nell'uso e abuso di sostanze, siano essi relativi alle influenze esterne (l'ambiente, i media, i pari, ecc.) e sia a fattori psicologici interni (ansia sociale, bassa autostima, propensione a ricercare emozioni forti, ecc.). L'attività coinvolge tutta la comunità scolastica, alunni, famiglie e docenti, attraverso moduli e/o momenti di incontro e formazione dedicati.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della



ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

L'obiettivo è quello di sviluppare le 10 Life Skills cioè abilità e capacità che ci permettono di acquisire un comportamento versatile e positivo, grazie al quale possiamo affrontare efficacemente le richieste e le sfide della vita quotidiana. Le 10 life skills sviluppate si dividono in base all'area di riferimento: AREA EMOTIVA (consapevolezza di sé, gestione delle emozioni, gestione dello stress); AREA RELAZIONALE (comunicazione efficace, relazioni efficaci, empatia) e AREA COGNITIVA (pensiero creativo, pensiero critico, prendere decisioni, risolvere problemi). Esse convergono direttamente nelle competenze chiave europee quali: - la competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare - la competenza in materia di cittadinanza - la competenza imprenditoriale - la competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica

Approfondimento

Il progetto regionale Life Skills Training Lombardia ha coinvolto tra il 2011 e il 2014 tutte le 15 ASL della Regione Lombardia e ha visto la collaborazione della Rete Regionale Prevenzione Dipendenze e dell'Ufficio Scolastico Regionale.



La nostra scuola ha formato una decina di docenti della scuola secondaria e nell'anno scolastico 2018/2019 in 4 prime su 8 verrà applicata la metodologia in via sperimentale con l'obiettivo di portarla avanti per tutto il triennio. Nell'anno scolastico 2019/2020 il programma è stato esteso a più classi dell'istituto. Dall'a.s. 2020-2021 sono state formate anche le docenti delle classi terze della Primaria e la metodologia è entrata a pieno titolo anche in questo ciclo di scuola. Attualmente nella scuola Secondaria quattro sezioni (su un totale di sei) svolgono il programma e si punta ad ampliare il numero delle classi partecipanti. Per la scuola Primaria nell'a.s. 2024-2025 aderiscono tutte le classi terze e alcune classi quarte e quinte dell'Istituto. L'obiettivo sarà quello di arrivare ad una copertura totale delle classi.

Le attività previste dal programma verranno svolte a cadenza settimanale a partire dai mesi di ottobre/novembre e seguiranno la seguente scansione:

- 1 ^ anno: 15 attività + 4 facoltative + obiettivo di auto-miglioramento. Si lavora sugli aspetti personali.
- 2 ^ anno: 10 attività di rinforzo. Si lavora sugli aspetti interpersonali.
- 3 ^ anno: 10 attività di rinforzo. Si lavora sugli aspetti socio-ambientali.

Per la scuola primaria, invece, sono sempre 8 unità su tutti e tre gli anni terminali del ciclo scolastico.

L'efficacia del sistema dipende dalla metodologia attiva usata che prevede:

- modeling, ovvero i compagni diventano modelli gli uni per gli altri e il professore diventa un esempio.
- peer education, ovvero l'educazione tra pari, anche coinvolgendo studenti più grandi;
- rinforzo, ovvero richiamo agli argomenti già appresi e interiorizzati
- fare pratica, imparare facendo allenamento.

● PROMOZIONE SALUTE E BENESSERE

Il progetto "Salute e benessere" si occupa sia degli aspetti riguardanti la salute fisica degli alunni sia degli aspetti tesi a prevenire varie forme di disagio. Sviluppa percorsi tesi all'inclusione e alla valorizzazione delle diversità. L'istituto ha inoltre formato i Referenti bullismo e cyberbullismo,



ludopatie, droghe e alcolismo che annualmente propongono attività ed eventi coerenti con l'offerta formativa. Il progetto si articola nei seguenti sottoprogetti: Attività di Psicomotricità (per i bambini dell'Infanzia) Sportello psicopedagogico rivolto ai docenti, agli alunni e alle famiglie Laboratori per il successo formativo Mensa Educazione stradale Educazione all'affettività Prevenzione delle dipendenze Educazione alimentare (alla scuola Primaria è previsto il progetto Frutta e/o verdura a merenda) Peer education sulle ludopatie Integrazione alunni BES Valorizzazione delle potenzialità degli alunni DSA- BES Progetto Piedibus

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Tali progetti intendono promuovere una visione olistica del benessere della persona, non solo in senso fisico e intendono sviluppare le seguenti competenze: - competenza personale, sociale e



capacità di imparare a imparare - competenza in materia di cittadinanza - competenza imprenditoriale - competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Sia docenti interni che esperti esterni

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
	Aula generica

Approfondimento

I progetti si sviluppano sui tre ordini di scuola e vedono la partecipazione di docenti interni ed esperti esterni.

La prevenzione del disagio scolastico viene affrontata a livello di programmazione educativa e declinata negli obiettivi didattici di ciascuna classe e sezione. I docenti operano in sinergia con le altre agenzie scolastiche ed extrascolastiche presenti sul territorio (Assessorati comunali, ATS-agenzia per la tutela della salute, agenzie no profit) al fine di realizzare interventi coordinati e continuativi nel tempo, che diano maggiori possibilità di successo scolastico e sociale. Una commissione, in collaborazione con i Servizi Sociali comunali e con "Il Giunco" (agenzia no profit che lavora per supportare il successo scolastico degli alunni in difficoltà) opera con il compito di:

- prevenire il disagio scolastico e sociale di alunni in difficoltà di apprendimento, attraverso l'intervento precoce sugli alunni a rischio;
- individuare risorse umane e strumentali che possano, nella reciproca competenza, collaborare con la scuola e le famiglie nella gestione del successo formativo;
- realizzare attività progettuali ad hoc condotte dai docenti stessi.



● ORIENTAMENTO

Dall'anno scolastico 2023/2024 sono introdotte, per le Scuole Secondarie di I grado 30 ore di Orientamento per ogni anno scolastico, anche extra curricolari. Le 30 ore possono essere gestite in modo flessibile nel rispetto dell'autonomia scolastica e non devono essere necessariamente ripartite in ore settimanali prestabilite in quanto, i moduli, non vanno intesi come il contenitore di una nuova disciplina o di una nuova attività educativa aggiuntiva. In quest'ottica, ogni disciplina può diventare uno strumento per aiutare gli allievi a conoscersi maggiormente, a riconoscere e interpretare il loro potenziale, i loro interessi e valori. L'attività didattica viene dunque vista in ottica orientativa ed è organizzata a partire dalle esperienze degli studenti. La riforma per l'orientamento scolastico 2023 mira a rafforzare il raccordo tra 1° e 2° ciclo di istruzione e formazione, per consentire una scelta consapevole e ponderata, a studentesse e studenti, che valorizzi i loro talenti e le loro potenzialità. Inoltre, il Ministero vuole contrastare la dispersione scolastica e favorire, alla fine del II ciclo di istruzione, l'accesso all'istruzione terziaria. Sulle classi terze viene inoltre attivato un percorso di orientamento con somministrazioni di appositi test da parte di team di psicologi che partecipano al bando comunale inerente al settore. A partire dall'anno scolastico 2022/2023 è stato avviato un Modulo di Orientamento anche per le classi quinte della scuola primaria mirato a riflettere sull'immagine di sé e punti di forza attraverso il percorso Filosofia per bambini. L'Orientamento coinvolge sia gli alunni che i genitori in momenti dedicati, sia in orario curricolare che extracurricolare, per la più ampia valutazione della scelta del percorso formativo da intraprendere.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del



bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Il percorso proposto dal nostro istituto intende sviluppare entrambi i tipi di competenza, coinvolgendo gli alunni fin dal primo anno di scuola secondaria di primo grado, per renderli più consapevoli e responsabili nell'affrontare non solo la scelta della scuola, ma anche le scelte di vita. Le attività proposte mirano inoltre a sviluppare le seguenti competenze chiave europee: - competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare - competenza in materia di cittadinanza - competenza imprenditoriale - competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Sia docenti interni che esperti esterni

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



Approfondimento

Il percorso si articola in diverse fasi a seconda delle classi e al termine del triennio ogni alunno avrà creato un portfolio personale che conterrà tutti i lavori svolti e le relative riflessioni. Il materiale raccolto verrà consegnato all'alunno per consentire di effettuare la scelta della scuola superiore in modo consapevole e responsabile, grazie alle capacità acquisite e analizzate durante il percorso.

In questi ultimi anni, il Progetto di Orientamento in uscita, articolato su vari momenti di approfondimento con esperti, rappresentanti del mondo del lavoro ed ex studenti della scuola, è stato arricchito e ampliato con proposte mirate alla conoscenza del sé e all'esplorazioni delle attitudini e potenzialità degli studenti a partire dalle prime classi. E' stato attivato il monitoraggio dei dati riguardanti l'aderenza del Consiglio Orientativo con la scelta effettuata e l'incidenza del successo formativo degli studenti ad un anno di distanza. I risultati sono positivi.

● LEGALITA', BULLISMO e CYBERBULLISMO

La tematica della Legalità, all'interno della nostra scuola, si configura come un percorso di cittadinanza attiva, consapevole e globale che consenta a ciascun docente di riconsiderare in una nuova ottica, con uno sguardo "altro" i propri percorsi educativi e didattici. Il progetto si sviluppa attraverso una serie di incontri e di percorsi tematici da condividere, anche attraverso l'adesione ad iniziative proposte da associazioni culturali del territorio e dalla stessa amministrazione comunale in collaborazione con le diverse realtà scolastiche. Al fine di raggiungere tali obiettivi, l'educazione alla cittadinanza deve aiutare gli studenti a sviluppare conoscenze, competenze, atteggiamenti e valori in quattro macro-aree di competenza : 1) Interazione efficace e costruttiva con gli altri; 2) Pensiero critico; 3) Agire in modo socialmente responsabile; 4) Agire democraticamente. E' stato creato presso il nostro istituto un percorso di educazione alla cittadinanza che prevede un percorso di educazione alla legalità tramite l'incontro con i Carabinieri e di educazione alla cittadinanza globale e alla cittadinanza attiva con esperti esterni sulla tematica (registi, giornalisti esponenti Europe Direct). Dall'a.s. 2022-23 è



stata inoltre attivata un'UDA verticale di educazione ambientale. Negli ultimi anni si sono svolti con regolarità: - Incontro di tutte le terze con il Giudice Roberto di Bella, presidente del Tribunale dei Minorenni di Catania e promotore del progetto Liberi di scegliere; - Laboratori di legalità con simulazioni di processi penali minorili guidate dagli avvocati dell'Ordine di Milano; - Laboratori di lettura e percorsi sulla legalità in collaborazione con la Biblioteca Civica di Brugherio e con l'associazione IncontraGiovani. - Incontri con fotoreporter e videomakers di fama internazionale, che operano in diversi contesti, per uno sguardo più attento e consapevole su ciò che accade nel mondo. - Alfabetizzazione informativa (Information literacy) attraverso l'incontro con giornalisti su temi di attualità. Annualmente inoltre, gli studenti delle classi terze della scuola secondaria effettuano un incontro con l'ANPI. Sono inoltre stati avviati percorsi sul bullismo, rivolti a genitori e alunni, soprattutto in occasione del safer internet day. Anche per questa tematica verrà avviata la peer education in collaborazione con gli istituti secondari di secondo grado e annualmente gli studenti vengono coinvolti nel percorso "Scuola Web" in collaborazione con varie associazioni del territorio. Il nostro Istituto partecipa anche ai percorsi, promossi dal MIUR, del progetto "Generazioni connesse" e la nostra scuola è entrata in "Maneggiare con cura", la rete provinciale per la prevenzione ed il contrasto al bullismo e cyberbullismo di Monza e Brianza. AGGIORNAMENTO 2024-2025: è previsto un incontro di formazione per i docenti sui fenomeni di bullismo e di cyberbullismo, comprese le condotte illecite ispirate da sentimenti di intolleranza etnica, razziale, religiosa o di altro tipo le quali non si verificano improvvisamente ed inaspettatamente, bensì rappresentano l'atto finale di una situazione che prende avvio da atteggiamenti di derisione e di esclusione, talvolta imprudentemente tollerati, che assumono successivamente connotazioni più serie e radicali. L'incontro di formazione avverrà con un avvocato dell'Ordine di Milano e si propone di far comprendere le caratteristiche essenziali di questi fenomeni, in maniera tale da consentire ai docenti l'attivazione di tutti gli strumenti necessari per una loro più efficace gestione. Uno sguardo particolare sarà volto al ruolo dei docenti nell'attività di prevenzione, che deve necessariamente svolgersi nell'ambiente scolastico, anche ai sensi della legge 29 maggio 2017, n.71 in tema di cyberbullismo, e alla più recente l.70/2024.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle



conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

I percorsi attivati hanno l'obiettivo di promuovere forma attiva e consapevoli di cittadinanza e di promuovere l'uso consapevole dei social e della sicurezza online. Essi inoltre mirano a prevenire e contrastare fenomeni di bullismo e cyberbullismo attraverso il coinvolgimento degli alunni stessi. L'obiettivo è quello di sviluppare le seguenti competenze chiave: - competenza digitale - competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare - competenza in materia di cittadinanza - competenza imprenditoriale - competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Sia docenti interni che esperti esterni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



Biblioteche

Classica

Aule

Magna

Aula generica

● CLIL (area linguistica L2)

C.L.I.L. è acronimo di Content Language Integrated Learning, è un approccio metodologico che prevede l'insegnamento di una materia curricolare, non linguistica, nella lingua straniera (inglese). L2 diventa la lingua veicolare attraverso la quale si apprendono dei contenuti. La metodologia è laboratoriale e si fonda su strategie di problem solving. La finalità è comprendere il processo e la lingua straniera viene utilizzata per spiegarlo. Il progetto è rivolto agli alunni della Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado. Per ogni classe si prevedono 24 ore di Lezioni CLIL con insegnanti madrelingua in compresenza con insegnanti italiani in orario curricolare.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

L'approccio esperienziale del CLIL, il lavoro in piccoli gruppi (cooperative learning), l'uso di attività varie e divertenti, l'utilizzo di strumenti multimediali favoriscono lo sviluppo di un



atteggiamento positivo nei confronti del sapere ed accrescono la motivazione nello studio, sia della materia curricolare che della lingua inglese, da parte di tutti gli studenti, quelli già motivati ma anche quelli più fragili. Gli obiettivi di questa attività sono i seguenti: - usare subito la lingua, quindi risulta motivante; - utilizzare metodi e tipi di attività diversificati, tenendo conto di stili cognitivi diversi, - abituare gli studenti a condividere, confrontarsi e negoziare; - educare ad un approccio multiculturale e multidisciplinare del sapere; - migliorare le competenze nella lingua straniera attraverso lo studio di contenuti e/o tematiche disciplinari e/o trasversali. Il progetto e-twinning invece prevede la realizzazione di attività cooprogettate con scuole partner Europee con l'obiettivo di riscoprire il patrimonio culturale popolare dei diversi paesi e di sviluppare nei ragazzi competenze chiave di cittadinanza (rispetto dell'ambiente, rispetto delle regole, valorizzazione delle diversità). Entrambi questi progetti mirano a sviluppare la competenza multilinguistica, ma allo stesso tempo a favorire lo sviluppo della competenza imprenditoriale, della competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare e competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Sia docenti interni che esperti esterni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Lingue
Aule	Aula generica

Approfondimento

Sono destinatari del progetto CLIL tutti gli alunni della Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado. Le discipline coinvolte variano a seconda del grado di scuola.

Disciplina curricolare coinvolta nella scuola Primaria:



Arte, Musica, Geografia, Scienze e Geometria a seconda della classe di riferimento.

Discipline curriculari coinvolte nella scuola Secondaria di primo Grado:

- classi prime, seconde e terze: Geografia, Arte, Scienze e Tecnologia.

Nella Scuola Secondaria di Primo Grado il tema trasversale a tutte le classi sarà l'educazione ambientale.

Tale tematica verrà sviluppata in compresenza con l'insegnante curriculare.

Oltre ai due progetti per il potenziamento linguistico, la scuola promuove anche conversazione in lingua inglese per preparare gli alunni alle competenze base della lingua inglese. Il progetto si sviluppa in tutti gli ordini di scuola. In particolare, nella scuola secondaria per gli alunni di classe terza, è prevista la possibilità di esame di certificazione KET.

● CONTINUITA'

L'istituto attua iniziative di continuità per garantire il corretto passaggio di informazioni tra i vari ordini di scuola. Per gli alunni con certificazione grave vengono effettuati dei progetti-ponte specifici. Gli alunni sono inoltre coinvolti in attività presso le future scuole di destinazione (alunni dell'Infanzia alla Primaria e della Primaria alla Secondaria di Primo Grado). Anche per l'indirizzo musicale, sono inoltre attivati percorsi di continuità musicale con il coinvolgimento dei docenti della scuola Secondaria di Primo Grado. All'inizio dell'anno scolastico, i nuovi alunni sono accolti con una giornata ad essi dedicata e organizzata in momenti di gioco e socializzazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori



- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Il progetto ha lo scopo di favorire il passaggio di informazioni sugli alunni tra i docenti dei diversi ordini di scuola al fine di formare le classi prime e di accompagnare gli alunni nei delicati passaggi tra i vari gradi della scuola. Si intendono sviluppare le seguenti competenze: - competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare - competenza imprenditoriale

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

Approfondimento

L'IC attua azioni strutturate in continuità con la scuola dell'Infanzia e con la scuola secondaria di I grado. Ha promosso l'elaborazione di modelli condivisi per la raccolta delle informazioni su ciascun alunno. In particolare, per la scuola dell'Infanzia il modello è stato definito in collaborazione con il Comune, con gli altri IC e con le scuole Paritarie ed è adottato territorialmente.

● CODING e ICDL

Il pensiero computazionale, secondo la definizione introdotta nel 2006 dalla scienziata informatica statunitense Jannette Wing, consiste nell'attitudine mentale che permette di risolvere problemi articolati e affrontare processi decisionali complessi scomponendoli in step



sequenziali. Il modo più semplice per avviare gli studenti al pensiero computazionale è il coding, ovvero la programmazione informatica presentata in un contesto di gioco. In ambito informatico, alla scuola Secondaria di Primo Grado è previsto un percorso di preparazione all'ICDL in orario extrascolastico, composto da 7 moduli suddivisi in 3 anni. Attualmente nel nostro Istituto sono in corso sperimentazioni che coinvolgono alcune classi della Scuola Secondaria ("L'ora del coding"; concorso "Bebras dell'informatica"; Progetto "Programma il futuro"). Per la scuola Primaria è attivo il progetto di Coding con attività unplugged sulle classi 1^a; il progetto intitolato "A scuola di Coding" è attivo da alcuni anni su tutte le classi 4^a, mentre nelle classi 5^a è previsto un percorso di apprendimento laboratoriale dei fondamenti dell'informatica attraverso le prime acquisizioni e l'utilizzo di programmi per uso didattico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

Avviare gli studenti al pensiero computazionale permette di sviluppare competenze logiche e di problem solving in modo creativo ed efficiente, qualità importanti per i futuri cittadini. Tali progetti intendono sviluppare la competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria, la competenza digitale nonché competenza imprenditoriale

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Sia docenti interni che esperti esterni

Risorse materiali necessarie:



Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Aule	Aula generica

● ATTIVITA' SPORTIVE

L'Istituto in collaborazione con le realtà sportive operanti sul territorio, favorisce incontri di conoscenza e approccio ai vari sport. Sono attuate attività sportive integrative per gli alunni della Primaria e della Secondaria di Primo Grado e sono previsti tornei interni ed esterni e la partecipazione al torneo di atletica del territorio. La scuola Secondaria di Primo Grado partecipa, altresì, ai giochi sportivi studenteschi provinciali (corsa campestre). In particolare, alla Primaria, le classi partecipano al progetto "Mettiamoci in gioco" e "Crescere in palestra con lo sport": progetti che seguono le Indicazioni Nazionali per lo Sviluppo Motorio e l'Educazione allo Sport condotto da istruttori I.S.E.F. e Laureati in Scienze Motorie del Centro Olimpia Comunale di Brugherio. Le classi partecipano inoltre al progetto "Pallavola anche tu" con un istruttore della società di pallavolo "Diavoli Rosa" che opera sul territorio. Verranno attuati: "Torneo di pallavolo" e "Torneo di atletica leggera del territorio" - tornei ormai tradizionali che si svolgono ogni anno sul territorio di Brugherio e che vedono contrapporsi le squadre di pallavolo e di atletica dei diversi istituti scolastici. La scuola Secondaria partecipa anche alle gare di corsa campestre provinciale. In via sperimentale dall'anno scolastico 2024-2025 per le classi quarte della scuola Primaria, è attivo il progetto "Piscina". Il progetto prevede l'organizzazione di un corso di attività natatoria strutturata presso la piscina comunale di Brugherio (struttura Forus), suddiviso in 5 incontri per ciascuna classe nel periodo tra febbraio e marzo 2025.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Risultati attesi

Tutte le attività proposte hanno l'obiettivo di favorire la collaborazione tra studenti attraverso il gioco di squadra e di promuovere il rispetto del prossimo proprio a partire dalle regole che ogni singola attività prevede. Lo scopo è inoltre quello di promuovere un atteggiamento positivo e di far attuare stili di vita in grado di promuovere il benessere della persona. Le attività sulla disabilità consentono inoltre di sviluppare un approccio inclusivo e propositivo nei confronti degli altri. Il progetto di psicomotricità si pone alcuni obiettivi quali: - soddisfare il bisogno ludico e di inclusione, - soddisfare il bisogno di avere e scoprire spazi al chiuso e all'aperto dove giocare, - riscoprire il valore educativo dello sport nei suoi differenti aspetti: motorio, relazionale, socializzante e comportamentale, - ridefinire il concetto di competizione sottolineandone l'importanza in ambito educativo e limitandone le degenerazioni, - realizzare il bisogno sociale di confrontarsi, maturare la propria capacità di socializzazione e rafforzare la propria autostima. In generale tutti i percorsi intendono sviluppare : - competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare - competenza in materia di cittadinanza - competenza imprenditoriale - competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

DestinatariGruppi classe
Classi aperte verticali**Risorse professionali**

sia docenti interni che esperti esterni

Risorse materiali necessarie:

Aule

Pista di atletica (Comune)

Aula generica

centri sportivi provinciali

Strutture sportive

Palestra

Piscina



● LABORATORI TEATRALI E MUSICALI

Il teatro e l'educazione musicale costituiscono un elemento fondamentale per la crescita personale. Tali attività infatti migliorano negli alunni l'autostima, la socializzazione, la conoscenza e l'espressione corporea, il rapporto con l'Istituzione scolastica. I progetti attivati sono rivolti a tutti gli ordini di scuola e vedono la partecipazione di esperti esterni in stretta collaborazione con i docenti di classe: - Attività di animazione teatrale (per la secondaria costituisce attività di orientamento in entrata per le classi prime) - Educazione musicale (scuola primaria) - Progetto "Continuità musicale" - "Apriti Sesamo" - rassegna teatrale e cinematografica rivolta a tutti gli alunni; viene realizzata in collaborazione con il cinema teatro "San Giuseppe" e l'Assessorato all'Istruzione - "La scuola racconta il suo teatro" - festival degli eventi teatrali realizzati dagli studenti e dai docenti dell'Istituto come conclusione delle attività laboratoriali svolte durante l'anno - Saggi e concorsi musicali realizzati sul territorio provinciale dagli alunni e dai docenti del Percorso ad Indirizzo Musicale anche con la partecipazione di ex studenti per favorire il peer-tutoring.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

L'obiettivo di queste attività è favorire forme di socializzazione e di espressione del singolo individuo attraverso dinamiche di gruppo e di collaborazione. L'espressione artistica costituisce un'enorme ricchezza per il nostro istituto che si impegna a valorizzare i talenti di ciascuno studente con l'obiettivo di promuovere competenza personale, sociale e capacità di imparare a



imparare; competenza imprenditoriale e competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	sia docenti interni che esperti esterni

Risorse materiali necessarie:

Aule	Concerti
	Magna
	Teatro
	Aula generica

● SCUOLA APERTA

Il progetto prevede attività che l'Istituto organizza e propone alle famiglie in aggiunta al normale orario di lezione; i genitori possono richiederle a scelta per i loro figli. "Scuola Aperta" per alunni di scuola Secondaria di 1° grado; prevede la proposta di corsi di attività non curricolari. - laboratori di eccellenza: corsi di latino, conversazione in lingua inglese (con possibile certificazione KET), laboratori sportivi, creativi, teatrali, laboratorio di Logica-matematica/ Stem e Spazio gaming - attività di recupero disciplinare e spazio compiti. - Percorso di certificazione ICDL consistente in sette moduli suddivisi nei tre anni, condotto da docenti interni e non appositamente formati. - laboratori di orientamento scolastico e professionale (informatica, meccanica e cucina) per classi seconde e terze presso la Clerici Academy di Brugherio e tramite l'accordo di rete con l'Istituto Maxwell di Milano.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del



bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Risultati attesi

L'obiettivo di queste attività è quello di approfondire delle competenze già acquisite dagli alunni nonché di ampliare il panorama delle competenze proponendo laboratori tematici. Nello specifico si intendono promuovere tutte le competenze chiave a seconda dell'offerta: - competenza alfabetica funzionale - competenza multilinguistica - competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria - competenza digitale - competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare - competenza in materia di cittadinanza - competenza imprenditoriale - competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Sia docenti interni che esperti esterni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue
	Scienze



Aule

Teatro

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

● COMPITIAMO

Il progetto "COMPITIAMO" è offerto a tutti gli alunni che ne facciano richiesta, con l'obiettivo di fornire un supporto didattico-metodologico per lo svolgimento dei compiti, grazie anche all'uso di strumenti informatici. L'attività è condotta da Tutor specializzati dell'associazione "AIUTO DSA" in costante collaborazione con i docenti di classe.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

L'obiettivo è quello di aiutare tutti gli alunni che hanno difficoltà nello studio insegando prima di tutto un corretto metodo, in quest'ottica il progetto sviluppa la competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare e si occupa di potenziare la competenze alfabetica funzionale, la competenza multilinguistica e la competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie



e ingegneria

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● INTERCULTURA

All'interno dell'Istituto è attiva una commissione, trasversale ai tre ordini di scuola, che lavora per: - la collaborazione con il Comune per l'organizzazione di risorse per l'accoglienza; - la pianificazione di attività mirate, condotte dai docenti stessi. Sono attivati, in ogni ordine di scuola, percorsi per gruppi di livello a classi aperte. E' presente il servizio di Mediazione culturale al fine di strutturare modalità adeguate all'inserimento degli alunni con background migratorio e delle loro famiglie sia nella scuola, sia in tutte quelle attività promosse dall'Istituto che favoriscono la piena socializzazione degli alunni e la possibilità di esprimere le diversità come risorse per tutti. Si svolgono nella Scuola primaria attività didattiche inerenti i Diritti dei bambini che propongono scambi culturali e iniziative di solidarietà rivolte a bambini di altre nazionalità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del



bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

L'obiettivo è quello di favorire l'integrazione degli alunni stranieri all'interno del gruppo classe e del nuovo sistema scolastico con cui entrano in contatto. Essendo la diversità di culture una ricchezza, tali attività consentono di sviluppare: - competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare - competenza in materia di cittadinanza - competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Sia docenti interni che esperti esterni

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● INCLUSIONE



Per le situazioni di disabilità e di alunni con certificazione DSA i docenti lavorano in maniera sinergica e continuativa, in collaborazione con i Servizi esterni (Comune, UONPIA, associazioni e strutture specialistiche). All'interno del nostro Istituto, infatti, operano 3 gruppi di lavoro per l'Inclusione di tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, formati dai docenti dei diversi ordini di scuola che collaborano per creare e diffondere delle pratiche organizzative prima e didattiche poi, per garantire l'inclusione di tutti gli alunni in difficoltà. I gruppi di lavoro si specializzano al loro interno sulle seguenti aree: - Commissione che si occupa degli alunni certificati in base alla legge 104/1992; - Commissione che si occupa degli alunni certificati secondo la legge 170/2010 e successivamente secondo le indicazioni della Direttiva Ministeriale del 27/12/2012 per gli alunni con BES; - Commissione INTERCULTURA che lavora per tutti gli alunni con background migratorio e adottati. La scuola predispone i Piani Educativi Individualizzati su modello ministeriale e condivisi tra docenti di sostegno e docenti curricolari. La scuola dispone di un Protocollo interno per l'Accoglienza e l'intervento sugli alunni con Disturbi specifici di Apprendimento" e di un "Protocollo per l'Inclusione degli alunni con BES" e di modelli comuni per la predisposizione di PDP (elaborati dal gruppo di lavoro e dalle FS di area). E' previsto, in collaborazione con l'Ente Comunale, un progetto di Screening rivolto ai bambini del secondo e terzo anno della scuola primaria per identificare difficoltà di letto-scrittura e difficoltà in ambito logico-matematico. All'interno dell'Istituto opera il GLI (Gruppo di lavoro per l'inclusione) costituito dal Dirigente Scolastico e/o da persona delegata dal medesimo, dai docenti incaricati di Funzioni strumentali attinenti all'area BES, 2 rappresentanti dei genitori e rappresentanti di Istituzioni o Enti locali con cui la scuola interagisce ai fini dell'inclusione, convocati secondo specifiche necessità. In collaborazione con Progetto A relativo all'educativa, viene attivato "Il Caffè pedagogico". Si tratta di una iniziativa già sperimentata nelle scuole che ha riscosso, generalmente, notevole interesse da parte delle famiglie. Si tratta di serate informali a tema, a libero accesso, condotte da un educatore in servizio nello stesso Istituto Comprensivo che in dialogo con i genitori facilita riflessioni ed esperienze in merito a temi d'interesse scelti preventivamente attraverso questionari distribuiti alle famiglie. Le serate sono aperte a tutto lo staff educativo, scolastico e famiglie con l'obiettivo di creare un clima conviviale che stimoli la partecipazione ed è per lo stesso motivo che la conduzione verrà affidata ad un educatore in servizio nella scuola. Il caffè pedagogico è un'iniziativa funzionale per valorizzare le competenze possedute dalle famiglie e promuovere in modo informale e piacevole un allineamento metodologico e valoriale tra il gruppo educativo, le famiglie, le istituzioni, il territorio e la scuola, necessario per accompagnare e sostenere bambine/i e ragazze/i nel loro percorso di crescita. Vi sono altresì ulteriori attività promosse all'interno della scuola dalle associazioni territoriali: Il Brugo e il Giunco.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

I gruppi operano con precisi obiettivi in merito a: - rilevazione dati, gestione anagrafe e interventi programmati, continuità, verifica e valutazione dei percorsi didattici individualizzati; - costruzione e gestione (monitoraggio e valutazione) di una rete di collaborazione con Enti e soggetti esterni; - coordinamento di attività progettuali ad hoc condotte dai docenti stessi, - □ Fornire tutti i mezzi necessari per orientare gli alunni nella scelte delle scuole superiori, in particolare con attività che iniziano dalla prima e continuano nei due anni successivi della scuola secondaria di primo grado quali, test attitudinali, monitoraggio continuo dei docenti sulle attitudini specifiche, illustrazione agli alunni e ai rispettivi genitori delle scuole ritenute più adatte, contatto diretto degli insegnanti con le scuole possibili di riferimento, partecipazione al progetto di orientamento attivo nella scuola secondaria di primo grado. Il percorso tiene conto delle indicazioni del PEI e ha l'obiettivo di far convergere lo stesso nella realizzazione del progetto di vita. Gli obiettivi di tali piani rispecchiano la specificità di ogni alunno ed il suo personale percorso formativo: i progressi legati all'integrazione, all'acquisizione di autonomia e di competenze sociali e cognitive. Il monitoraggio degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati avviene in itinere e la loro valutazione viene finalizzata al termine dell'anno scolastico. La valutazione in decimi va rapportata al P.E.I. e dovrà essere sempre considerata in riferimento ai processi e non solo alle performances dell'alunno. In situazioni particolari, il



Comune integra il sostegno didattico con l'intervento di educatori scolastici. Queste due figure professionali collaborano anche in attività laboratoriali pensate per sostenere e sviluppare le capacità dei diversi bambini rispettando i loro tempi, le loro caratteristiche attentive e le loro potenzialità. Alla fine del primo ciclo gli insegnanti della scuola primaria si confrontano con quelli della secondaria di primo grado per garantire e mantenere l'inclusione degli alunni con disabilità, spiegando il percorso scolastico di ciascun alunno in entrata nella secondaria ed eventuali difficoltà da monitorare fin dai primi giorni di scuola. Nei casi più complessi, oltre al passaggio di informazioni, viene realizzato un apposito progetto-ponte che prevede la presenza in contemporanea dei docenti della scuola secondaria e primaria in entrambe le sedi (in entrata e in uscita) per accompagnare gradualmente gli alunni al cambio di sede e di figure educative. Il Gruppo di lavoro, infine, si confronta sulle problematiche inerenti l'integrazione degli alunni e propone interventi finalizzati ad un efficace raggiungimento di obiettivi educativi e formativi.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Docenti interni, di sostegno e educatori

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Aule	Aula generica

● DIVERSI, MA UNITI

Il progetto prevede l'intervento individuale di personale educativo su alunni con disabilità all'interno e all'esterno della classe. "Diversi, ma uniti" è un progetto laboratoriale, complementare ed integrato all'attività curricolare, che fa parte degli interventi per l'inclusione di alunni con disabilità presenti all'interno del nostro Istituto. Il progetto ha come obiettivo principale sostenere ed accompagnare lo sviluppo globale del minore con disabilità nel contesto scolastico, mirando principalmente alla sua integrazione nel gruppo dei pari. Questo avviene attraverso l'utilizzo di spazi connotati da una valenza educativa, realizzata attraverso strumenti didattici, attività creative e di socializzazione. Queste attività avranno luogo per tutto l'anno



scolastico sia all'interno della classe sia in alcune aule adibite, sistemate e destinate al progetto, con lo scopo di diventare permanenti all'interno del nostro Istituto. Gli alunni affiancati dai rispettivi educatori, porteranno a termine attività proposte e concordate di volta in volta con i docenti di classe. Ci sarà un costante monitoraggio da parte dei docenti di sostegno e di classe sull'andamento del progetto. Di primaria importanza è quindi la relazione che si instaura tra l'educatore e il team docenti. Il progetto è diretto principalmente agli alunni diversamente abili inseriti nelle classi dell'Istituto e anche ai loro compagni di classe, i quali partecipano a rotazione in piccoli gruppi alle attività di laboratorio per promuovere l'inclusione e la valorizzazione delle differenze di ognuno. Questa iniziativa vedrà coinvolti oltre agli alunni anche il personale docente e Ata, ma soprattutto gli educatori comunali, per promuovere attività di inclusione all'interno della scuola. L'educatore è un punto di riferimento per gli insegnanti in un'ottica di co-progettazione di interventi educativi mirati per il gruppo classe e per singoli alunni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Il progetto punta a realizzare un'inclusione significativa e sostanziale permettendo anche agli studenti con maggiori difficoltà di interagire con il gruppo classe e di lavorare in piccolo gruppo. Questo consente di favorire lo spirito di collaborazione e imprenditorialità degli alunni, nonché di valorizzarne le peculiarità creando un clima di rispetto e di acquisizione di competenza personale, sociale e civica in materia di cittadinanza;



Destinatari

Altro

Risorse professionali

docenti di classe in collaborazione con gli educatori

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● PENSO, QUINDI SONO - Filosofia per bambini

Il percorso, intitolato 'Penso quindi sono' affronta tematiche attinenti al mondo preadolescenziale, come identità, empatia, meraviglia, seguendo modalità laboratoriali e interattive. Il filo conduttore che guida gli incontri è il tema del pensiero: pensare rende l'uomo libero di essere, e di essere con gli altri. Il percorso prevede 6 ore suddivise in 3 incontri. Metodologia: • proposta dialettica e dialogica: co-costruzione di significati condivisi. • attività laboratoriali: utilizzo di molteplici modalità di apprendimento interattive per la soluzione di situazioni problematiche reali. • apprendimento cooperativo e democratico: leadership condivisa e interdipendenza positiva.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del



bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Gli obiettivi di tale progetto sono: - Mettere in pratica il pensiero filosofico: esaminare difetti e limiti del ragionamento logico per elaborarlo in maniera riflessiva e coerente. • Raggiungere una propria autonomia di pensiero, sostare sulle proprie idee esaminandole in modo critico. • Oltrepassare il punto di vista esclusivamente personale: confrontarsi con le opinioni altrui in modo aperto e costruttivo, porsi in ascolto di diverse prospettive. • Imparare a riconoscere, esprimere e condividere le proprie emozioni e accogliere le altrui.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

Approfondimento

Il progetto di Filosofia per bambini, "Philosophy for Children" è nato negli anni '70 in America grazie al lavoro del prof. Matthew Lipman.

Dalla Columbia University si è presto diffuso in tutto il mondo e attraversando l'oceano verso la



metà degli anni '90 arriva anche in Italia.

Una volta in Europa il programma si è arricchito di caratteristiche teoriche e procedurali nuove, adattandosi alle diverse realtà socio-culturali.

Il percorso si inserisce all'interno del PTOF in raccordo con le Life Skills della scuola secondaria.

● ALTERNATIVA I.R.C.

La Legge 107/2015 rimarca, con il comma 16, l'obbligo delle scuole di assicurare con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) le pari opportunità e la prevenzione di tutte le forme di discriminazione. Così, in collegamento e coerentemente con quanto stabilito nel comma 16, anche la scelta di avvalersi o di non avvalersi dell'Insegnamento della Religione Cattolica non deve assolutamente dar luogo ad alcuna forma di discriminazione. Aspetto questo già esplicitato in passato con la Legge 121/1985, art. 9, comma 2, e con il D.L. 297/1994, art 310, comma 2. Per l'attuazione di un progetto di alternativa IRC fondamentale è il momento dell'iscrizione, quando è data l'opportunità di scegliere di avvalersi o di non avvalersi l'IRC attraverso la compilazione dell'apposito allegato. Le famiglie possono scegliere: 1 attività didattiche e formative con un insegnante appositamente incaricato; 2 attività di studio e/o di ricerca individuali, con assistenza di personale docente; 3 libera attività di studio e/o di ricerca individuale, senza assistenza di personale docente (solo per studenti delle scuole superiori); 4 non frequenza della scuola nelle ore di insegnamento della religione cattolica (entrata posticipata o uscita anticipata). La scuola è dunque chiamata a predisporre un proprio progetto di attività da proporre a coloro che non si avvalgono dell'IRC e che scelgono la prima opzione, quella di frequentare attività didattiche e formative. Tale progetto ha validità per tutta la durata dell'anno scolastico. SCUOLA PRIMARIA: Il Progetto è rivolto agli alunni di Scuola Primaria che hanno scelto di svolgere attività alternative all'ora di religione e dura per l'intero anno scolastico. Il Collegio dei docenti nella scelta delle attività alternative all'insegnamento della IRC ha optato per le attività e formative laboratoriali. Il progetto nasce dalla consapevolezza che la progettualità nella scuola deve essere effettuata in maniera mirata, per garantire la "qualità" del servizio educativo improntato al soddisfacimento delle richieste dei genitori degli alunni, che sappiano tradursi in reali istanze formative. Ci si propone, dunque, di motivare gli alunni ad un utilizzo consapevole del tempo con attività utili alla formazione della persona. SCUOLA SECONDARIA: Il racconto cinematografico: il cinema e il cortometraggio come strumento per educare alla realtà attraverso la riflessione su tematiche sociali e relazionali e come agile mediatore linguistico e disciplinare. Il docente propone un film da visionare del quale



presenterà il tema trattato, la vicenda narrata e il momento storico in cui essa si svolge. La fruizione del film avverrà in diversi step, suddivisi nel corso dei diversi incontri affinché lo studente abbia il tempo di riflettere su quanto compreso, sui personaggi protagonisti e le loro specificità, e, attraverso una discussione guidata, sarà guidato a potenziare la capacità riflessiva, l'espressione delle proprie emozioni, il confronto con gli altri. Alla fine di questo percorso e a secondo delle peculiarità degli studenti coinvolti, sarà possibile avviare una serie di attività interdisciplinari, quali: - realizzazione di un cartellone/manifesto in cui approfondire un tema presente nel film tramite ricerca di immagini, canzoni, poesie, disegni, articoli di cronaca, eventuali brevi elaborati personali, ecc con l'utilizzo di varie tecniche pittoriche e decorative; - realizzazione di un cartellone pubblicitario per promuovere o sensibilizzare un determinato tema attraverso lo studio delle diverse tecniche pubblicitarie e della sua funzione informativa-persuasiva, così da guidare lo studente a comprendere le peculiarità del testo pubblicitario; - realizzazione di un fotoromanzo con protagonisti gli studenti coinvolti in cui si sviluppi un breve racconto su un tema affrontato nel film; - realizzazione di un fumetto seguendo la trama del racconto filmico, ma con un finale reinventato; - lettura del romanzo da cui è stato tratto il film evidenziando differenze e similitudini attraverso un lavoro in Power Point; - realizzazione di un breve cortometraggio su un tema evidenziato nel film. Questo tipo di attività suggerite, prevedono la possibilità di un efficace coinvolgimento anche di studenti non italofoni che potranno così migliorare i processi di apprendimento della lingua italiana, secondo una metodologia che naturalmente terrà conto del livello di interlingua posseduto. Nello specifico, lo studente sarà indotto a riflettere sui dialoghi scelti di alcune scene del film, a descrivere i personaggi incontrati, a costruire la frase e ad ampliare la conoscenza del lessico in quanto il racconto cinematografico offre numerosi spunti per un'efficace apprendimento della lingua italiana; estremamente utili sono delle video comprensioni reperibili in rete.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio



degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

FINALITA' PRIMARIA - Contribuire alla formazione integrale della persona, promuovendo la valorizzazione delle differenze ed il superamento della tendenza all'omologazione culturale attraverso la conoscenza e utilizzo della lingua italiana, per consentire una prima comunicazione fra persone di provenienza diversa - Valorizzazione delle lingue di origine degli alunni. - Riflessione sui temi dell'amicizia, della solidarietà, della diversità e del rispetto degli altri, sviluppando atteggiamenti che consentano di prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente. OBIETTIVI FORMATIVI PRIMARIA - Prendere consapevolezza della propria identità personale, sociale e culturale. - Promuovere il rispetto di sé e degli altri e la disponibilità alla collaborazione, acquisendo autocontrollo nei comportamenti socio- affettivi ed emotivi. - Imparare a vivere le regole di comportamento come elaborazione comune di valori condivisi. - Migliorare le conoscenze e le competenze nei vari ambiti disciplinari. OBIETTIVI FORMATIVI SECONDARIA: Partendo dal presupposto che programmi ministeriali non forniscono specifiche indicazioni per le attività da svolgere in alternativa all'insegnamento della religione cattolica, limitandosi a precisare solo che dette attività non devono rivestire un carattere curricolare per non determinare differenziazioni nel processo formativo dell'intera classe e facendo proprio l'assunto della normativa di cui sopra, le attività proposte saranno particolarmente rivolte all'approfondimento degli argomenti che hanno più stretta attinenza con i documenti del pensiero e della esperienza umana relativa ai valori fondamentali della vita e della convivenza civile (C.M. 131/86), ovvero le attività proposte saranno articolate come un percorso educativo che miri a guidare gli alunni verso l'osservazione e l'analisi di alcuni aspetti relativi all'organizzazione della società in cui vivono e che li circonda attraverso cui sarà possibile stimolare attraverso la rielaborazione lo spirito critico così da applicare le conoscenze acquisite in determinate situazioni e sviluppare competenze (il "sapere in azione").



Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● APRI UN LIBRO SUL MONDO - Biblioteca

La Biblioteca si configura come uno spazio di promozione della lettura attraverso la consultazione e il prestito di libri, ma soprattutto attraverso la condivisione di idee ed iniziative in un'ottica di formazione permanente, in linea con la Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2018 per le Competenze Chiave. Gli spazi della biblioteca, oltre che un luogo fisico, vogliono essere polo culturale e spazio di condivisione di progetti; un polo che sia luogo di relazione con i libri e con le persone, laboratorio di ricerca e di apprendimento multimediale, condiviso, trasversale, innovativo, aperto al territorio. Attività previste - incontri a tema con percorsi di lettura - incontri con l'autore - progetto "Lasciami leggere", quindici minuti al giorno di lettura individuale e silenziosa in classe - attività di formazione in relazione alla letteratura contemporanea per ragazzi; - mostre a tema in occasioni particolari (la Giornata della Memoria, quella del Ricordo, la Festa della Donna, anniversari di eventi storici ecc.); - nell'ambito del progetto Continuità della scuola, incontri in biblioteca per le classi V della scuola primaria, con attività di lettura espressiva, laboratori teatrali, ludici e musicali; - "Questo ve lo consiglio io": brevi recensioni/video recensioni realizzate dagli studenti come suggerimenti di lettura; - incontri di lettura espressiva e laboratori teatrali; - laboratori di scrittura creativa; - percorso Book world, per conoscere il mondo dei libri (incontri con autore e illustratore, libraio e bibliotecario, Protezione civile sul salvataggio dei libri in situazione di calamità ecc.); - laboratori creativi con i libri (scrapbooking, leporelli, kamishibai) - gemellaggio con biblioteche europee, all'interno del progetto E-twinning; - iniziative di condivisione della lettura in contesti diversi da quello scolastico (es: strutture RSA) - incontri con lettura bilingue di testi da diversi paesi; - sondaggio "Il lettore che sono" - percorsi di didattica ludica - partecipazione all'iniziativa nazionale #loleggoperché La biblioteca fa parte di Cloud.scuola, community di biblioteche scolastiche e piattaforma per la gestione del catalogo e del prestito. Il catalogo on line è



consultabile tramite link sul sito della scuola. Tutti i bambini e ragazzi dell'Istituto accedono al prestito tramite tessera nominale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Il progetto intende perseguire i seguenti obiettivi formativi prioritari: - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture; - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della



sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali; - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; - valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale. Il progetto persegue i seguenti obiettivi specifici - promuovere l'abitudine alla lettura, sia come formazione al piacere del leggere, che come abitudine alla consultazione di molteplici materiali informativi; - sostenere la costruzione del processo di percorsi innovativi di apprendimento integrato con la programmazione didattica disciplinare; - supportare la ricerca dell'informazione selettiva e fornire consulenza in riferimento a esigenze di studio e di ricerca, producendo anche eventuali bibliografie a tema; - favorire l'abitudine dell'utenza all'uso degli strumenti di apprendimento e di ricerca, tradizionali e/o informatici; - potenziare negli alunni abitudini allo studio e all'apprendimento; - rinforzare la formazione di complesse capacità trasversali, di connessioni e articolazioni tra discipline diverse e tra linguaggi diversi; sviluppare nell'alunno l'attitudine all'esercizio del pensiero critico e della capacità discriminante, attraverso l'uso selettivo dei materiali di lettura; - favorire lo sviluppo della socializzazione e delle attività trasversali attraverso il costituirsi della biblioteca scolastica quale luogo dell'incontro.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

Informatizzata

● USCITE DIDATTICHE E VIAGGI D'ISTRUZIONE

Le attività didattiche vengono completate da uscite didattiche, culturali, musicali e sportive sul territorio nazionale come momento privilegiato di socializzazione e di esperienza concreta. I viaggi d'istruzione possono essere: - viaggi d'istruzione di una giornata; - visite guidate in orario curriculare, - uscite didattiche entro l'orario scolastico, - uscita didattica di più giorni (terze scuola secondaria di primo grado)



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Gli alunni acquisiranno maggiore consapevolezza delle realtà culturali, ambientali e sociali dei luoghi visitati sperimentando le competenze attive di cittadinanza.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● PROGETTI TERRITORIALI

Per ampliare l'offerta formativa della scuola, l'Istituto aderisce alle iniziative e progettualità proposte dall'Ente comunale e/o dalle associazioni territoriali quali associazioni sportive, Il Brugo, il Giunco.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Valorizzare il rapporto con le associazioni territoriali per favorire l'interazione e il rapporto scuola-territorio.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

● MA CHE PIACERE LA MUSICA!

Il progetto è rivolto alla casa di riposo di Brugherio "Bosco in città" dove alcuni alunni della scuola Secondaria di Primo Grado, durante il periodo natalizio, suonano e trascorrono del tempo con gli anziani del centro. Tale iniziativa che coincide con il periodo Natalizio, ha sempre avuto lo scopo di avvicinare, sensibilizzare gli alunni della nostra scuola alle persone più fragili che ricevono un momento di svago, di spensieratezza, di gioia di allegria e anche di commozione, anche in un'ottica di Service Learning. La musica è lo strumento mirato che si presta attraverso le diverse armonie a mantenere saldo quel collante fondamentale per aiutare oltre che a preparare le nuove generazioni a perseguire un percorso ad ampio raggio sicuramente sano e armonioso. Tale progetto coinvolge lungo il percorso più figure (Dirigenti Scolastici, Collaboratori, Funzionari territoriali, Sindaci, Assessori).



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Sviluppare lo spirito di cittadinanza attiva negli studenti al fine di promuovere la formazione dello studente-cittadino

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● SCUOLA GREEN

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

Maturare la consapevolezza del legame
imprescindibile fra le persone e la CASA
COMUNE



Obiettivi ambientali

Maturare la consapevolezza dei diritti
ecologici di tutti gli esseri viventi

Imparare a minimizzare gli impatti delle
azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

Risultati attesi

Nei diversi ordini di scuole del nostro Comprensivo verrà sviluppato un percorso verticale riguardante il tema della biodiversità.

Tale argomento rientra nella tematica dello sviluppo sostenibile, uno dei tre pilastri a cui devono essere ricondotti i percorsi educativi e didattici dell'educazione civica e si presta, in modo particolare alla realizzazione di attività e proposte di studio e di lavoro verticali e trasversali nello stesso tempo.

Il percorso si avvale della collaborazione di varie realtà territoriali come la Biblioteca Civica di Brugherio, il Consorzio di Villa Reale e del parco di Monza, l'Associazione Ambiente-Acqua.

Obiettivi:

Riconoscere e apprezzare nel proprio territorio gli aspetti più caratteristici del patrimonio ambientale.

Assumere comportamenti e scelte personali ecologicamente sostenibili.

Rispettare e preservare la biodiversità nei sistemi ambientali.

Riconoscere il valore della diversità in ogni ambito, nel rispetto di sé e degli altri.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre



Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Attività

- Laboratori di lettura guidati da Barbara Giusto della Biblioteca Civica di Brugherio
- Attività didattiche e uscite in parchi e orti botanici, con il co-finanziamento del MUR - Ministero dell'Università e della Ricerca nell'ambito delle Iniziative per la Diffusione della Cultura Scientifica
- Percorsi sulla biodiversità presso il parco Incea di Brugherio
- Visite a mostre a tema (progetto Forestami, nato da una ricerca del Politecnico di Milano, promosso da Città metropolitana di Milano e da regione Lombardia)
- Approfondimenti ed attività programmati nei diversi Consigli di Classe

Destinatari

- Studenti

Tempistica



- Annuale

Tipologia finanziamento

- risorse interne all'istituto e
- collaborazioni gratuite

● LIFE SKILLS TRAINING

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico



Obiettivi ambientali



Obiettivi economici

Risultati attesi



Il programma life skills training ha lo scopo di incrementare i fattori protettivi per rendere gli studenti resilienti verso le dipendenze e per condurli verso l'assunzione di comportamenti salutari per la loro vita.

Un percorso finalizzato alla scoperta di sé, attraverso la conoscenza e l'allenamento delle proprie abilità di vita. Il contesto è quello del piccolo gruppo, in cui sono favorite l'espressione di sé e gli scambi relazionali e per questo si favorisce anche la relazione con l'altro in un contesto di socializzazione positiva.

Durante il percorso gli studenti imparano a resistere alle influenze dei pari, dei media e del contesto, puntando sulle proprie risorse personali.

Esso mira ad aumentare nei soggetti le capacità di gestione delle sfide quotidiane e a favorire un maggior senso di controllo personale. A tal fine cerca di intervenire sui diversi fattori implicati nell'uso e abuso di sostanze, siano essi relativi alle influenze esterne (l'ambiente, i media, i pari, ecc.) e sia a fattori psicologici interni (ansia sociale, bassa autostima, propensione a ricercare emozioni forti, ecc.).

Il programma è validato scientificamente e riconosciuto dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) come promotore di fattori protettivi per la salute. E' sostenuto dall'ATS Monza e Brianza in collaborazione con la Regione Lombardia e per questo motivo è totalmente gratuito.

Grazie a questo programma l'istituto è entrato a far parte della rete di scuole che promuovono salute che si basano sulla carta di Ottawa e cercano di realizzare i seguenti obiettivi:

- Sviluppare le competenze individuali, individuali, potenziando conoscenze e abilità;
- Qualificare l'ambiente sociale, sociale, promuovendo clima e relazioni positive;
- Migliorare l'ambiente strutturale e organizzativo, creando e trasformando spazi e servizi favorevoli alla salute;
- Rafforzare la collaborazione comunitaria creando relazioni efficaci e



positive.

N.B. Il percorso è pensato anche per le famiglie su base volontaria e viene proposto annualmente dall'istituto. Se ne dà comunicazione tramite circolare su registro elettronico.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

Sono previste 8 unità all'anno per la scuola primaria (3[^]-4[^]-5[^]) e 15 unità (1[^]) e 10 (2[^]-3[^]) per la scuola secondaria.

L'obiettivo è quello di sviluppare le 10 Life Skills, cioè abilità e capacità che ci permettono di acquisire un comportamento versatile e positivo, grazie al quale possiamo affrontare efficacemente le richieste e le sfide della vita quotidiana.



Le 10 life skills sviluppate si dividono in base all'area di riferimento:

- AREA EMOTIVA (consapevolezza di sé, gestione delle emozioni, gestione dello stress);
- AREA RELAZIONALE (comunicazione efficace, relazioni efficaci, empatia);
- AREA COGNITIVA (pensiero creativo, pensiero critico, prendere decisioni, risolvere problemi).

Esse convergono direttamente nelle competenze chiave europee quali: la competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare la competenza in materia di cittadinanza, la competenza imprenditoriale, la competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Le attività previste dal programma verranno svolte a cadenza settimanale a partire dai mesi di ottobre/novembre e seguiranno la seguente scansione:

- 1 ^ anno (1^ secondaria): 15 attività + 4 facoltative + obiettivo di auto-miglioramento. Si lavora sugli aspetti personali.
- 2 ^ anno (2^ secondaria): 10 attività di rinforzo. Si lavora sugli aspetti interpersonali.
- 3 ^ anno (3^ secondaria): 10 attività di rinforzo. Si lavora sugli aspetti socio-ambientali.

L'efficacia del sistema dipende dalla metodologia attiva usata che prevede:

- modeling, ovvero i compagni diventano modelli gli uni per gli altri e il professore diventa un esempio.
- peereducation, ovvero l'educazione tra pari, anche coinvolgendo studenti più grandi;
- rinforzo, ovvero richiamo agli argomenti già appresi e interiorizzati
- fare pratica, imparare facendo allenamento.

A partire dall'anno scolastico 2021/2022 il percorso è stato esteso in via sperimentale alle classi terza della scuola primaria. Le abilità di vita promosse e la metodologia



sono le stesse usate nella scuola secondaria di primo grado, mentre le attività si suddividono nel seguente modo:

- 1 ^ anno (3^ primaria): 8 attività di base.
- 2 ^ anno (4^ primaria): 8 attività di rinforzo.
- 3 ^ anno (5^ primaria): 8 attività di rinforzo.

Destinatari

- Studenti
- Famiglie

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- gratuito in collaborazione con Regione Lombardia

● SCUOLA APERTA

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

Recuperare la socialità

Superare il pensiero
antropocentrico



Obiettivi ambientali



Obiettivi economici

Risultati attesi

L'obiettivo di queste attività è quello di approfondire delle competenze già acquisite dagli alunni nonché di ampliare il panorama delle competenze proponendo laboratori tematici.

Il fatto che le attività si svolgano tra alunni di classi diverse, inoltre, consente di favorire la socializzazione promuovendo anche l'attaccamento alla scuola come ambiente sicuro e protetto da vivere anche in orario extracurriculare, contrastando così la dispersione scolastica.

Nello specifico si intendono promuovere tutte le competenze chiave a seconda dell'offerta:

- competenza alfabetica funzionale
- competenza multilinguistica
- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria
- competenza digitale
- competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare



- competenza in materia di cittadinanza
- competenza imprenditoriale
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Il progetto Scuola aperta prevede attività che l'Istituto organizza e propone alle famiglie in aggiunta al normale orario di lezione. I genitori possono richiederle a scelta per i loro figli con un piccolo contributo.

Le attività proposte hanno carattere laboratoriale e sono condotte sia dai docenti dell'istituto, sia da esperti esterni.

Tra le attività svolte troviamo:

- laboratori di eccellenza: corsi di latino, conversazione in lingua inglese (con possibile



certificazione KET), laboratori sportivi, creativi, teatrali, laboratorio di Logica-matematica/Stem e Spazio gaming;

- attività di recupero disciplinare e spazio compiti.

- percorso di certificazione ICDL consistente in sette moduli suddivisi nei tre anni, condotto da docenti interni e non appositamente formati.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica
- contributo delle famiglie



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: estensione banda larga
ACCESSO

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La banda larga raggiunge 100 MG nel plesso della scuola secondaria di primo grado Leonardo e nella scuola primaria Sciviero, mentre nel plesso della primaria Manzoni raggiunge i 20 MG perché la scuola è ubicata in una zona non ancora raggiunta dalla fibra.

La connessione permette un utilizzo ottimale dei laboratori, delle LIM e del registro elettronico.

Titolo attività: laboratori informatici
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Sono presenti presso il nostro Istituto i seguenti laboratori di informatica:

- scuola secondaria di primo grado Leonardo da Vinci: 2 laboratori, uno di 30 postazioni e uno di 17 postazioni,
- scuola primaria Sciviero: un laboratorio di 24 postazioni
- scuola primaria Manzoni: un laboratorio di 20 postazioni



Ambito 1. Strumenti

Attività

L'obiettivo è quello di ampliare l'uso della didattica digitale e lo sviluppo delle TIC.

Titolo attività: registro elettronico
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'Istituto ha adottato in tutti i plessi il registro elettronico axios con l'obiettivo di comunicare in tempo reale assenze e voti alle famiglie, nonché di rendere pubblica l'attività didattica svolta in classe.

Il registro è inoltre abilitato per la prenotazione online dei colloqui scuola/ famiglia.

Titolo attività: G-suite- classroom
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La piattaforma classroom viene utilizzata per lo scambio e la condivisione di materiali didattici ed è associata ad un indirizzo di posta personale per ciascuno studente e docente dell'istituto.

Titolo attività: cablaggio dei plessi
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Attraverso il cablaggio si attende un miglioramento delle prestazioni della rete internet



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: coding
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Presso l'Istituto è stato avviato il coding (la programmazione informatica presentata in un contesto di gioco) nel plesso dell'infanzia e nelle classi 4 e 5 della primaria con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo del pensiero computazionale ovvero la capacità di risolvere problemi articolati e affrontare processi decisionali complessi scorporandoli in step sequenziali.

Titolo attività: icdl
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il corso è tenuto in orario extracurriculare e consta di 7 moduli, conseguiti gradualmente, allo scopo di ottenere la certificazione delle competenze informatiche.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: corso digitalboard
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Corso di aggiornamento sulle potenzialità didattiche delle digitalboard che hanno sostituito ormai in tutte le classi le vecchie LIM



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

VIALE BRIANZA - MBAA8AM01B

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Come specificato all'interno delle Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012, la valutazione nelle scuole dell'infanzia assume un carattere formativo poiché accompagna, descrive e documenta i processi di crescita del bambino.

La valutazione evita di classificare o giudicare le singole prestazioni, bensì elabora un progetto educativo mirato ad uno sviluppo adeguato di apprendimento delle potenzialità del singolo bambino.

La modalità di verifica per definire il raggiungimento dei bambini saranno l'osservazione, documentazione descrittiva e le griglie di valutazione.

Allegato:

valutazione infanzia.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Il curriculum di Cittadinanza attiva e democratica si propone di favorire negli alunni l'acquisizione di una coscienza civica basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare.



“Imparare a vivere con gli altri” è un obiettivo prioritario del nostro curriculum, consapevoli che la cura dell'intelligenza emotiva e dell'intelligenza sociale siano le chiavi d'accesso nella società per il cittadino che intenda esercitare con consapevolezza, responsabilità ed autonomia i propri diritti di cittadinanza attiva e democratica.

Per i criteri di valutazione si veda il sito nella sezione <https://www.icdepisio.edu.it/wp/wp-content/uploads/2021/11/CURRICOLO-ED.CIVICA-2021.pdf>

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Nella scuola dell'infanzia per capacità relazionali e sociali si intende la predisposizione a interagire e relazionarsi in maniera positiva con i pari e con gli adulti.

All'interno di questo ambito rientrano anche il rispetto delle regole scolastiche e sociali, la capacità di instaurare rapporti di collaborazione e cooperazione tra pari e con gli adulti e la capacità di gestire le emozioni e tollerare le frustrazioni.

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

IC FILIPPO DE PISIS/BRUGHERIO - MBIC8AM00E

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Nell'iter del processo formativo, oggetto di osservazione sono i comportamenti e le competenze di ciascun bambino in relazione allo sviluppo dell'autonomia, alla costruzione dell'identità e allo sviluppo delle competenze di cittadinanza.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di



educazione civica

L'insegnamento dell'educazione civica, superando i canoni di una tradizionale disciplina e configurandosi come trasversale a tutti gli insegnamenti è affidata a tutti i docenti in quanto trasversale. Anche se la responsabilità educativa legata agli aspetti trattati è propria dell'intero team docente di classe, a ciascuno dei docenti coinvolti spetta la proposta di una valutazione che sia coerente con le conoscenze, le abilità e le competenze individuate nella programmazione e sviluppate in classe secondo i seguenti ambiti di intervento:

1. Costituzione, diritto, legalità e solidarietà.
2. Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio.
3. Cittadinanza digitale

L'insegnamento è integrato con la partecipazione a progetti che possono prevedere anche il contributo di enti esterni e ad esperienze extra-scolastiche. I criteri per la valutazione della disciplina Educazione civica sono stati formalizzati e approvati nelle sedi di competenza.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione delle capacità relazionali nella scuola dell'infanzia è volta ad osservare la capacità del bambino di riconoscersi, esprimersi e avvertire negli altri propri stati d'animo e comportamenti. Per questo il bambino dovrebbe aver sviluppato sufficiente fiducia in sé e nei propri limiti e dovrebbe riconoscere le regole di comportamento ed il rispetto verso gli altri e l'ambiente che lo circonda. I docenti descrivono in un profilo individuale, al termine dei tre anni di frequenza, il livello raggiunto da ciascun bambino in relazione ad identità, autonomia e cittadinanza, unite alle competenze. Tale profilo viene presentato ai docenti di scuola primaria e ai genitori.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

I giudizi di valutazione del comportamento sono improntati ai criteri del:

RISPETTO DELLE REGOLE Adesione consapevole alle regole e alle norme che definiscono la convivenza nella scuola e nella comunità. Comportamenti rispettosi di sé stessi, degli altri, degli animali, dell'ambiente e delle cose, dentro e fuori la scuola.



PARTECIPAZIONE Partecipazione attiva e fattiva al lavoro comune, alle attività di classe e alle attività extra scolastiche; partecipazione alla definizione delle regole di convivenza comune.

COLLABORAZIONE Collaborazione tra pari e con l'adulto di riferimento; disponibilità a prestare aiuto e chiederlo, all'occorrenza; attenzione al punto di vista altrui, rispetto per le diversità.

RESPONSABILITA' Assunzione spontanea di compiti di responsabilità e di cura all'interno della scuola e della comunità; assunzione dei compiti affidati, con responsabilità e autonomia.

RELAZIONALITA' Impegno per il benessere comune: autocontrollo nei rapporti con gli altri, composizione dei conflitti, attenzione ai più fragili, empatia.

Ordine scuola: **SCUOLA SECONDARIA I GRADO**

LEONARDO DA VINCI BRUGHERIO - MBMM8AM01G

Criteri di valutazione comuni

In attuazione del Decreto Legislativo 13 Aprile 2017, n.62 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni, per ciascuna disciplina di studio prevista dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo, è espressa con votazioni in decimi e viene integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto.

La valutazione si realizza mediante:

- la rilevazione dei livelli di partenza attraverso prove d'ingresso e/o osservazioni sistematiche;
- le verifiche intermedie relative alle varie unità di apprendimento attraverso prove oggettive e soggettive delle abilità raggiunte;
- le verifiche finali delle abilità e delle competenze raggiunte.

Per garantire l'uniformità dei livelli di apprendimento raggiunti, i docenti hanno inoltre elaborato due prove comuni di italiano, matematica e lingua inglese da somministrare durante l'anno.

Ciascuna prova è stata predisposta per alunni normodotati, BES, DSA e DVA con le opportune griglie di correzione.

Oltre al giudizio di ciascuna disciplina, l'alunno ha un giudizio globale che viene formulato tenendo conto di indicatori comuni elaborati dai docenti, come si evince dall'allegato.



Allegato:

Nuovi giudizi globali (intermedia e finale) scuola secondaria di primo grado a.s.2024-2025.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione di educazione civica tiene conto di conoscenze, abilità e competenze degli argomenti di cittadinanza trattati declinate in vari livelli.

Per i criteri di valutazione si veda il sito nella sezione <https://www.icdepis.edu.it/wp/wp-content/uploads/2021/11/CURRICOLO-ED.CIVICA-2021.pdf>

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione (art.2, c.5 D.Lgs. n.62/2017) che tiene conto dei seguenti indicatori:

- rispetto delle regole
- convivenza civile
- partecipazione
- responsabilità
- relazionalità
- frequenza

Allegato:

SECONDARIA_1°-_Criteri_di_comportamento (1).pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe



successiva

La valutazione finale delle diverse discipline è il risultato delle verifiche intermedie/finali e dei progressi compiuti dai singoli allievi rispetto alla situazione iniziale: viene preso in considerazione tutto il percorso svolto dal singolo alunno.

La nostra valutazione tiene in considerazione gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento adeguatamente certificate: per questo la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo dei cicli, tengono conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni. Nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove di esame, sono adottati, nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, gli strumenti metodologico-didattici compensativi e dispensativi ritenuti più idonei.

Fatta questa premessa, sono stati elaborati criteri comuni e condivisi di ammissione/ non ammissione alla classe successiva come si evince dall'allegato

Allegato:

criteri ammissione classe successiva.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

La valutazione finale delle diverse discipline è il risultato delle verifiche intermedie/finali e dei progressi compiuti dai singoli allievi rispetto alla situazione iniziale: viene preso in considerazione tutto il percorso svolto dal singolo alunno.

La nostra valutazione tiene in considerazione gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento adeguatamente certificate: per questo la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo dei cicli, tengono conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni. Nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove di esame, sono adottati, nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, gli strumenti metodologico-didattici compensativi e dispensativi ritenuti più idonei.

Fatta questa premessa, sono stati elaborati criteri comuni e condivisi di ammissione/ non ammissione all'esame di Stato come si evince dall'allegato



Allegato:

criteri ammissione esame.pdf

Regolamento di disciplina

L'istituto si è dotato di un regolamento che disegna un modello di disciplina ispirato alle finalità educative proprie della scuola, al recupero, al rafforzamento del senso di responsabilità, ai valori della legalità, della collaborazione, del rispetto per le persone.

Compito preminente della scuola è infatti quello di educare e formare, non punire; pertanto il regolamento consente di avere un approccio non solo sanzionatorio, ma anche di offrire un'opportunità di crescita concreta se favorisce l'incremento degli atteggiamenti positivi che promuovono il benessere personale e interpersonale.

L'empatia, l'autocontrollo, la disponibilità verso gli altri, la comunicazione adeguata dei propri vissuti emotivi, il rispetto, sono tutte competenze sociali che consentono di instaurare e mantenere relazioni positive e soddisfacenti

Allegato:

2. REGOLAMENTO di DISCIPLINA.pdf

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

SCIVIERO - MBEE8AM01L

MANZONI - MBEE8AM02N

Criteri di valutazione comuni



L'Istituto adotta una griglia di valutazione per la formulazione della descrizione dei processi formativi (in termini di sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguiti (D.L. 13/05/2017 n° 62).

La valutazione si realizza mediante:

- la rilevazione dei livelli di partenza attraverso prove d'ingresso e/o osservazioni sistematiche;
- le verifiche intermedie relative alle varie unità di apprendimento attraverso prove oggettive e soggettive delle abilità raggiunte;
- le verifiche finali delle abilità e delle competenze raggiunte.

Per garantire l'uniformità dei livelli di apprendimento raggiunti, i docenti hanno inoltre elaborato tre prove comuni di italiano, matematica e lingua inglese da somministrare durante l'anno. Ciascuna prova è stata predisposta per alunni normodotati, BES, DSA e DVA con le opportune griglie di correzione.

Oltre al giudizio di ciascuna disciplina, inoltre l'alunno ha un giudizio globale che viene formulato tenendo conto di indicatori comuni elaborati dai docenti, come si evince dall'allegato.

Per i criteri di valutazione nelle varie aree disciplinari, si veda la sezione del sito

<https://www.icdepis.edu.it/wp/wp-content/uploads/2022/05/Protocollo-valutazione-primaria-1.pdf>

Allegato:

Nuovi giudizi globali (intermedi e finali) scuola primaria a.s.2024-2025 -.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione sarà formulata sulla base delle osservazioni condotte in classe e di verifiche, non necessariamente strutturate, sugli argomenti svolti in classe.

Per una visione dettagliata dei livelli di valutazione consultare il sito nella sezione

<https://www.icdepis.edu.it/wp/wp-content/uploads/2021/11/CURRICOLO-ED.CIVICA-2021.pdf>

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione (art.2, c.5 D.Lgs. n.62/2017) che tiene conto dei



seguenti indicatori:

- rispetto delle regole
- convivenza civile
- partecipazione
- responsabilità
- relazionalità
- frequenza

Allegato:

PRIMARIA-Criteri_di_comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Gli alunni vengono ammessi alla classe successiva anche in presenza di livelli di apprendimento in via di prima acquisizione in quanto la valutazione degli apprendimento della scuola primaria viene applicata secondo l'articolo 6 O.M. 172 del 4/12/20220.

Sarà cura dell'istituzione scolastica garantire il recupero degli apprendimento nel corso dell'anno successivo attraverso un potenziamento delle competenze di base.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione

PUNTI DI FORZA

La scuola predispone PEI su modello ministeriale che è stato illustrato tramite corso di aggiornamento tenuto dalla funzione strumentale su tutti i plessi dell'istituto.

Gli obiettivi del PEI vengono declinati in base alla diagnosi funzionale, all'osservazione diretta in classe e tenendo conto degli obiettivi del curriculum d'istituto. Vengono monitorati attraverso lo svolgimento delle attività didattiche personalizzate, con opportune verifiche e interrogazioni e con verifica intermedia e finale in C.d.c. con il coinvolgimento del GLO. La modalità di verifica è sia sommativa, sia formativa, ma tiene sempre conto dei progressi fatti rispetto al livello di partenza.

Le attività previste dal PEI sono svolte in classe, in piccolo gruppo, e, dove necessario, individualizzate in aule multifunzionali all'interno delle quali opera anche la figura educativa.

I docenti vengono formati con corsi specifici (autismo, inclusione, dislessia amica ecc...), vengono supportati dai docenti di sostegno durante l'attività didattica, partecipano ai GLO e collaborano alla stesura del PEI.

La scuola dispone di un protocollo per l'inserimento di alunni DSA e BES e di modelli comuni di PDP. Ogni anno viene fatta una verifica sull'attuazione del PAI d'Istituto, condivisa successivamente con il GLI che si riunisce 2 volte l'anno. Nelle classi 2 della scuola primaria viene effettuato lo screening di linguaggio e abilità matematica, finanziato dal Comune. La scuola realizza il Piano di diritto allo Studio comunale che prevede vari percorsi per alunni non italofoni articolati in base alle diverse competenze linguistiche/sociali dei NAI. Nella scuola Primaria è attivo un progetto sull'intercultura che analizza un diritto dell'Infanzia. Nella scuola secondaria vengono predisposti interventi di mediazione e facilitazione linguistica a cura di esperti esterni e/o a cura dei docenti interni.

È attivo uno sportello specifico per BES a livello d'istituto per genitori e docenti. L'istituto partecipa



alla rete provinciale per l'inclusione. L'istituto ha acquistato specifici software e sussidi didattici per alunni certificati e ha allestito apposite aule per favorire una didattica collaborativa e laboratoriale.

Gli alunni BES partecipano attivamente alle attività di orientamento e di legalità offerte dalla scuola attraverso progetti contenuti nel PTOF che consentono la realizzazione dell'alunno come cittadino nell'ottica più ampia del progetto di vita.

Per i progetti di recupero per BES si predispongono spesso verifiche, interrogazioni e recuperi in itinere. Il C.d.c, comunque, monitora costantemente la situazione e la comunica alle famiglie sia durante i colloqui, sia tramite comunicazione ufficiale in occasione degli scrutini. La scuola secondaria ha attivato percorsi di scuola aperta in orario pomeridiano per offrire corsi di recupero e spazio compiti durante l'anno. Per alunni DSA e non solo, è previsto il rientro con l'associazione Compitiamo.

PUNTI DI DEBOLEZZA

Da migliorare sono le attività di monitoraggio degli obiettivi raggiunti dagli studenti in itinere, anche al di fuori dei momenti istituzionali di confronto: GLO e CDC.

Critica è la situazione dovuta alla mancanza di docenti di sostegno di ruolo che spesso impedisce di garantire continuità. Sono da potenziare i progetti di intercultura e valorizzazione della diversità nella scuola secondaria, non tanto dal punto di vista didattico della facilitazione, quanto dal punto di vista di progetti mirati a favorire l'integrazione culturale. Da ampliare anche l'attività di potenziamento in modo tale da provvedere a un'effettiva valorizzazione delle eccellenze.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Personale ATA

Specialisti ASL

Famiglie

Funzioni Strumentali (DVA, DSA e BES, STRANIERI)



Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

La scuola predispone i Piani Educativi Individualizzati sul modello ministeriale adottato e condiviso tra docenti di sostegno e docenti curricolari. Gli obiettivi di tali piani rispecchiano la specificità di ogni alunno ed il suo personale percorso formativo: i progressi legati all'integrazione, all'acquisizione di autonomia e di competenze sociali e cognitive. Il monitoraggio degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati avviene in itinere e la loro valutazione viene finalizzata al termine dell'anno scolastico nei GLO e prevede la possibilità di apportare modifiche al progetto educativo per l'anno successivo. In via di definizione dei PEI, qualora ci fossero situazioni particolari, il Comune integrerà il sostegno didattico con l'intervento di educatori scolastici. Inoltre i docenti, nei confronti di tutti coloro che risultano bisognosi di un'attenzione speciale, attuano modalità condivise di osservazione sistematica e di confronto costruttivo con le famiglie.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

I consigli di classe e interclasse dell'Istituto, in sinergia con le famiglie, gli educatori (ove presenti) e gli specialisti che seguono i casi certificati, predispongono il PEI secondo il modello ministeriale, entro i primi tre mesi dell'anno scolastico.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Le famiglie di alunni che dimostrino particolari o continue difficoltà, vengono tempestivamente informate, sia rispetto ai risultati dei monitoraggi proposti dalla scuola (screening effettuato nella scuola primaria e dell'infanzia), sia attraverso la compilazione del modello di rilevazione delle difficoltà, che è frutto delle attente e quotidiane osservazioni dei docenti. In tal modo le stesse



famiglie vengono indirizzate a strutture accreditate che attuino indagini diagnostiche approfondite e possano indicare gli eventuali e necessari percorsi terapeutici. Le famiglie vengono, inoltre coinvolte nella stesura e nella verifica del PEI durante i GLO.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti di sostegno

Partecipazione ai GLO

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva



simili)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

partecipazione ai GLO

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

partecipazione ai GLO

Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati

Associazioni di riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità



Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La verifica e la valutazione degli alunni con disabilità informano sul procedere dell'apprendimento, sull'iter della formazione e ne regolano l'evoluzione anche ai fini dell'orientamento e della vita futura. L'oggetto della valutazione è tutto il processo di apprendimento : si considerano il profitto, il comportamento la disponibilità nei confronti dell'esperienza scolastica (la partecipazione, l'impegno, la serietà, la responsabilità) i progressi maturati rispetto ai livelli di partenza. «La valutazione dell'esito scolastico, deve fare riferimento al grado di maturazione raggiunto dall'alunno sia globalmente sia a livello degli apprendimenti realizzati». Sul fronte degli apprendimenti, partendo dagli obiettivi e dai contenuti della programmazione disciplinare, si costruiscono i test di verifica, frutto della collaborazione dei docenti curricolari e del docente di sostegno, si programmano i momenti del controllo formale orale che può trovare lo spazio più idoneo sia nel contesto classe che nel setting di lavoro individualizzato. Il punto di partenza sono gli obiettivi prefissati attraverso una attenta osservazione periodica (quadrimestrale e finale) che evidenzia l'efficacia delle strategie attivate e ne rivela il successo o l'insuccesso. Tenendo conto che non è possibile definire un'unica modalità di valutazione degli apprendimenti che possa valere come criterio generale adattabile a tutte le situazioni di disabilità, essa può essere: uguale a quella della classe; in linea con quella della classe, ma con criteri personalizzati; differenziata; mista. La scelta viene definita dal P.E.I. di ogni singolo alunno. I consigli di classe elaborano sistemi di riferimento il più possibili omogenei sia per predisporre le prove di verifica, sia per stabilire criteri di valutazione condivisi. Gli strumenti di verifica sono rappresentati da: questionari; prove soggettive e oggettive; test oggettivi; colloqui con



alunni (interrogazioni), opportunamente integrati da osservazioni sistematiche significative. La valutazione globale tiene conto della situazione di partenza, delle reali capacità dell'alunno, dell'impegno dimostrato e dell'efficacia dell'azione formativa, considerate le condizioni ambientali, fisiche e psichiche. La valutazione del processo formativo risponde alle finalità di far conoscere: - all'alunno, in ogni momento, la sua posizione nei confronti degli obiettivi prefissati; - ai docenti, l'efficacia delle strategie adottate per eventuali adeguamenti delle metodologie di insegnamento; - alla famiglia per certificare i livelli conseguiti in funzione di abilità/capacità, conoscenze, comportamenti.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

La continuità della scuola primaria con la scuola dell'infanzia e la scuola secondaria è un obiettivo importante che conferma la centralità della persona nelle fasi della sua crescita. Tale continuità tra i diversi ordini di scuola è favorita in particolare dalla condivisione del progetto educativo con la Scuola dell'infanzia con cui è in atto un interscambio progettuale, formativo ed educativo continuo. Al termine del terzo anno di scuola dell'infanzia sono previsti incontri fra i docenti dei due segmenti scolastici in continuità per la formazione delle classi prime. Incontri orientativi sono predisposti anche con i docenti di scuola secondaria di primo grado al termine del ciclo di scuola primaria. L'Istituto ha istituito 2 specifiche figure (Funzione Strumentale) delegate ad attivare, monitorare e coordinare percorsi di continuità tra i vari ordini di scuola. Le F.S. coordinano le attività di raccordo tra scuola dell'infanzia - scuola primaria - scuola secondaria di primo grado, formulano proposte in merito al passaggio di informazioni sugli alunni, definiscono le modalità di incontro tra insegnanti di diversi ordini di scuola e organizzano l'accoglienza per i nuovi iscritti. Sono calendarizzati, anche territorialmente, incontri tra insegnanti dell'infanzia, della primaria e della secondaria di 1° per attuare un passaggio di informazioni utili alla conoscenza degli alunni, attraverso la predisposizione di materiale comune da utilizzare per il passaggio delle informazioni tra i vari ordini di scuola, affinché ci sia la maggior oggettività e comparabilità possibile tra le notizie raccolte. Qualora se ne ravvisasse la necessità, in accordo con le famiglie, vengono attuati progetti ponte per favorire il passaggio di alunni all'ordine di scuola successivo. Gli alunni delle classi terze della secondaria partecipano a tutte le attività di orientamento proposte dall'istituto e, dove necessario, vengono guidati, insieme alla famiglia, nella scelta della scuola superiore prendendo direttamente contatto con quest'ultima.



Approfondimento

L'area dell'inclusione risulta essere caratterizzante presso l'istituto, infatti negli ultimi anni si è notato un aumento di iscrizioni di alunni con certificazione molti dei quali certificati grazie all'attenzione messa in atto dai docenti per segnalare prontamente eventuali difficoltà alle famiglie.

Allegato:

Piano Inclusione 2023-2024 e Obiettivi 2024-2025 -.pdf



Aspetti generali

Organizzazione

L'identità formativa della Scuola è definita in modo chiaro e condivisa all'interno della comunità scolastica ed è resa nota anche all'esterno, alle famiglie e al territorio, attraverso il sito di Istituto. La Scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni che permettono di orientare le strategie e riprogettarle. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Questo favorisce la cooperazione ed un clima relazionale sereno. Le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa e le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato. La Scuola orienta le azioni di sistema al raggiungimento delle finalità che si è posta. La capacità progettuale si manifesta anche nei processi di reperimento fondi ed è apprezzata dalle famiglie. Il numero dei collaboratori del Dirigente Scolastico, delle funzioni strumentali e dei referenti di Area - rispetto al numero dei docenti in servizio - è in linea con il quadro legislativo (L.107/2015). Il Fondo di Istituto è ripartito tra docenti e personale ATA. Chiara è la divisione dei compiti sia per i docenti sia per il personale ATA e trasparente e condivisa è la ripartizione dei fondi FIS tra le due componenti. L'organizzazione è garantita dalla presenza di docenti utilizzati anche in regime di parziale esonero dall'insegnamento. Le assenze dei docenti sono gestite garantendo la qualità della didattica con docenti curricolari, di potenziamento e/o di sostegno. La progettualità dell'Istituto è ricca e varia, concentrata su progetti coerenti con le scelte educative. I progetti prioritari si protraggono oltre le singole annualità e ciò evidenzia la capacità della scuola di investire in modo continuativo e a medio-lungo termine sulle tematiche prevalenti. L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli alunni. La scuola realizza ambienti di apprendimento accoglienti e stimolanti, anche creando, spazi laboratoriali. Gli alunni fruiscono in orario curricolare ed extracurricolare dei laboratori e degli spazi polifunzionali nel rispetto delle norme di sicurezza. Nella Scuola sono presenti supporti didattici e tecnologici (libri, computer, LIM, SmartTV, materiali per le attività espressive e motorie...) utilizzati con regolarità da docenti e alunni. La Scuola sostiene l'utilizzo di modalità didattiche innovative, sollecitando la cooperazione tra i docenti e promuovendo la fruizione di spazi innovativi (Workspace for Google Education); incentiva l'utilizzo di metodologie integrate con la tecnologia. Il confronto tra i docenti avviene attraverso il raccordo nei consigli di intersezione, di interclasse di Classe. Si promuovono strategie e metodologie attive per l'inclusione. Le regole di comportamento, definite nel Regolamento d'Istituto e pubblicate sul sito della Scuola, sono condivise con l'intera comunità scolastica. Le relazioni tra alunni e tra alunni e docenti sono



positive. La Scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione delle attività in gruppo e di peer tutoring. Partecipa in modo attivo a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni, che contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La Scuola è punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative e attenta ai bisogni delle famiglie, le quali sono parte attiva in progetti rilevanti per la comunità. La cooperazione con il territorio è sinergica e formalizzata con accordi e convenzioni.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	LUCA CENITI: Il collaboratore con funzione vicaria rappresenta e sostituisce il Dirigente scolastico svolgendo tutte le sue funzioni in caso di assenza. In particolare: - Sostituisce il Dirigente in sua assenza assumendo ruolo e responsabilità connesse; - Coordina la predisposizione e l'attuazione del Piano dell'Offerta Formativa; - Coordina la predisposizione e l'attuazione del Piano di Miglioramento; - Predispone il Piano di Formazione dei docenti e ne cura l'attuazione; - Coordina la consegna della modulistica per la formalizzazione dei progetti, il loro monitoraggio in itinere e di fine anno; - Coordina la consegna della documentazione ufficiale da parte dei docenti (progettazioni annuali, prove di verifica comuni...); - Verbalizza le riunioni del Collegio docenti	1
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	FUMAGALLI LAURA (Infanzia) AVVISATI GIUSEPPINA (Primaria Sciviero) ELISA CALDARARO (Primaria Manzoni) FONTANELLA FABIO (Secondaria di Primo Grado) Collaborano con il Dirigente nella gestione unitaria della scuola Organizzano le attività dei singoli plessi e	4



	ne gestiscono le problematiche.	
Funzione strumentale	-CONTINUITA' : D'ANTUONO CONSIGLIA e BEGNI BARBARA: coordinamento e gestione delle attività di continuità. interventi e servizi per gli alunni. - Alunni con disabilità: CALIO' ROBERTO (Secondaria di Primo Grado) RUOCCO MARA (Primaria e Infanzia) :coordinamento e gestione delle attività per l'integrazione e il recupero degli alunni con disabilità; - INTERCULTURA: MARGANI LAURA: coordinamento e gestione delle attività di integrazione degli alunni con background migratorio, - DSA e BES: TATOLI TERESA: coordinamento e gestione delle attività per alunni BES e DSA, - ORIENTAMENTO: RADAELLI BARBARA: coordina insieme alla commissione orientamento triennale tutti gli aspetti legati alla formazione orientativa degli alunni della scuola secondaria di primo grado. - DIGITALE E NUOVE TECNOLOGIE: ZAPPONI STEFANIA: in raccordo con il team digitale cura tutti gli aspetti legati agli aspetti digitali dell'Istituto (compreso l'aggiornamento del sito web).	7
Responsabile di plesso	FUMAGALLI LAURA (Infanzia) AVVISATI GIUSEPPINA (Primaria Sciviero) ELISA CALDARARO (Primaria Manzoni) FONTANELLA FABIO(Secondaria di Primo Grado) Tutte le figure coordinano le attività di plesso e collaborano nello staff di dirigenza. Gestiscono la gestione del plesso relativamente alle seguenti problematiche: - gestione organizzativa (orari, sostituzioni, scioperi ed assemblee); - sono responsabili di tutti i beni in carico nella sede; - mantengono i rapporti con il Dirigente Scolastico in ordine agli adempimenti organizzativi e	4



formali di plesso; - gestiscono i problemi degli alunni relativi ai ritardi, uscite anticipate, autorizzazioni, avvertimento alla famiglia in caso di indisposizione; - provvedono ad utilizzare le risorse umane del plesso presenti a scuola per la copertura delle classi dei docenti assenti (qualora non sia prevista chiamata supplenti) - sovrintendono al controllo delle condizioni di pulizia del plesso e segnala eventuali anomalie al DSGA.

Animatore digitale

LOLLI BARBARA: si occupa della formazione interna del personale, coinvolgere la comunità scolastica favorendo il protagonismo degli studenti, creare soluzioni innovative negli ambienti scolastici e avviare percorsi di innovazione digitale.

1

Team digitale

LOLLI- ZAPPONI (FS)- AIVAZOPOULOS- BOLOGNA - DIAMANTE - LESICA: organizzano le attività dell'area digitale e propongono corsi di formazioni nell'ambito digitale., si occupano di promuovere la cultura digitale nell'Istituto e nello specifico la funzione strumentale nuove tecnologie

7

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

Docente primaria

Le risorse vengono impegnate in parte nelle sostituzioni per assenze dei docenti e in parte nel supporto dell'attività didattica nelle classi con maggiori problematicità.

5



Scuola primaria - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Sostegno

Scuola secondaria di primo grado - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)

Il docente viene utilizzato in alcune classi come insegnante di lettere al fine di poter staccare il primo collaboratore del Dirigente per un numero complessivo di 10 ore. Le restanti ore sono dedicate ad attività di potenziamento della disciplina o di supporto su alcuni alunni con fragilità negli apprendimenti.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

1

A028 - MATEMATICA E SCIENZE

La risorsa è impiegata in parte sulle ore curriculari della scuola secondaria, in parte su potenziamento

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

PINUCCIO ZAPPALA': Le sue attività principali sono di tipo amministrativo, contabile e direttivo. Nello specifico: - svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna; - sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo – contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze ; - formula, all'inizio dell'anno scolastico una proposta di piano dell'attività inerente le modalità di svolgimento delle prestazioni del personale ATA; - previa definizione del Piano annuale delle attività del personale ATA, organizza autonomamente le attività, nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico, e attribuisce allo stesso, sempre nell'ambito del piano delle attività contrattato tra dirigente e RSU, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario; - svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; - è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili; - può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale; - possono essergli affidati incarichi ispettivi nell'ambito delle istituzioni scolastiche, - predispone una relazione sulla contabilità finanziaria, - prevede la liquidazione delle spese, - prevede la gestione del fondo delle minute spese, -



predispone il conto consultivo, - tiene e cura l'inventario assumendo le responsabilità di consegnatario, - è responsabile della tenuta della contabilità, della registrazioni e degli adempimenti fiscali, - svolge attività negoziali, - espleta funzioni di ufficiale rogante per la stipula degli atti, - redige, per i contratti inerenti la fornitura di servizi periodici, apposito certificato di regolare prestazione, - ha la custodia del registro dei verbali dei Revisori dei conti.

Ufficio protocollo

SEGRETERIA : Mariella SCULLI, SARA DI MURO (ufficio personale docente) , ROBERTAZZI GIUSI CARMEN (contabilità finanziaria) e BADOLATO CONCETTA (didattica) E PAPARELLA ANNA AMELIA (didattica e acquisti). MARIA GABRIELLA DE FELICE (Dirigente Scolastico) e PINUCCIO ZAPPALA' (DSGA) Le funzioni sono di protocollare documenti in entrata e in uscita, ciascuna nella propria area di competenza e gestione dello sportello negli orari di apertura della segreteria.

Ufficio acquisti

ANNA AMELIA PAPARELLA: Tenuta dei registri di inventario e magazzino - emissione dei buoni d'ordine - acquisizione richieste d'offerte - carico e scarico materiale. Richiesta di preventivi - prospetti comparativi. Segnalazioni al Comune per richiesta manutenzione ordinaria in collaborazione con l'addetto area didattica.

Ufficio per la didattica

TINA CONCETTA BADOLATO e ANNA PAPARELLA (gestione alunni): Informazione utenza interna ed esterna- iscrizioni alunni- tenuta fascicolo documenti alunni- richiesta o trasmissione documenti- gestione corrispondenza con le famiglie- gestione diplomi, tabelloni, scrutini- infortuni alunni- tenuta fascicoli alunni. Gestione consegna diplomi e tenuta registro di carico – scarico. Protocollo pratiche in uscita e archiviazione.

Ufficio per il personale A.T.D.

SEGRETERIA :MARIELLA SCULLI (ufficio personale docente e ATA)



E SARA DI MURO (ufficio personale docente e ATA), Tenuta fascicoli personali - richiesta e trasmissione documenti - emissione contratti di lavoro e comunicazione alla provincia di Milano sez. "portale del lavoro"- gestione circolari interne- compilazione graduatorie supplenze aggiornamento e verifica punteggio - compilazione graduatorie soprannumerari docenti - certificati di servizio- visite fiscali - aggiornamento assenze e presenze personale con emissione decreti congedi e aspettative - rapporti DPT - registro decreti - pratiche cause di servizio - anagrafe delle prestazioni del personale - autorizzazione libere professioni - preparazione documenti periodo di prova - controllo documenti di rito all'atto dell'assunzione - supporto gestione supplenze per la sostituzione degli insegnanti assenti, supporto gestione permessi recuperi e straordinari. Collabora con gli addetti all'area personale Protocollo pratiche in uscita e archiviazione.

Viaggi d'istruzione

ROBERTAZZI GIUSI CARMEN: Gestione finanziaria (emissione reversali di incasso, mandati di pagamento con relativa tenuta della documentazione. Collaborazione con il DSGA nell'elaborazione dati per il programma annuale, il conto annuale, schede finanziarie PTOF. Gestione organizzativa viaggi d'istruzione (raccolta documentazione didattica, prospetto gite programmate, richiesta preventivi, contratti, ecc.) gestione finanziaria attività didattiche extra-curricolari (pre-post scuola ecc.). Affidamenti incarichi personale interno ed esterno. Protocollo pratiche in uscita e archiviazione.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://re5.axioscloud.it/Secret/RELogin.aspx>

Pagelle on line <https://re5.axioscloud.it/Secret/RELogin.aspx>



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

Modulistica da sito scolastico <http://www.icdepisis.edu.it>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Brugherio insieme

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di ambito

Approfondimento:

La Rete si pone l'obiettivo di offrire un Piano di Formazione condiviso sul territorio ottimizzando spazi e risorse economiche.

Fanno parte della Rete le tre scuole del territorio: IC De Pisis, IC Don Camagni, IC Sauro

Denominazione della rete: Un arcobaleno di culture

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale



- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di ambito

Approfondimento:

La Rete ha lo scopo di accogliere e integrare gli alunni con background migratorio con percorsi di facilitazione linguistica. Offre inoltre uno Sportello per supportare docenti, alunni e famiglie nell'attività didattica.

Denominazione della rete: CTS e CTI Monza e Brianza

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il CTS svolge per le scuole progetti per l'integrazione degli alunni con disabilità e offre uno Sportello di supporto alle attività didattiche e di consulenza per famiglie e docenti.

Denominazione della rete: Accordo di rete ambito 27

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

La Rete di Ambito ha l'obiettivo di favorire legami tra scuole proponendo corsi di aggiornamento e



condividendo buone pratiche di insegnamento.

Denominazione della rete: Generazione web

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La Rete si occupa di dare sostegno alle politiche integrate di innovazione tecnologica nella didattica, è finalizzato a interventi formativi per il personale docente al fine di diffondere e potenziare le competenze professionali di utilizzo delle strumentazioni e tecnologie digitali.

I progetti formativi promuovono l'innovazione nella metodologia didattica (flipped classroom, cooperative learning, inquiry-based learning, ...); l'uso delle tecnologie ICT per migliorare gli apprendimenti e la gestione dei gruppi; l'impiego di Learning Strategies innovative per lo sviluppo del pensiero scientifico, computazionale e creativo.



Denominazione della rete: Accordi di rete con CPIA Monza-Brianza

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Accordo territoriale per il conseguimento della licenza media nei CPIA per alunni che hanno compiuto 15 anni.

**Denominazione della rete: Reti di scopo create per la
Formazione e l'Aggiornamento del personale docente e
ATA.**



Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete CLIL.NET

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale
• Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il progetto prevede la realizzazione di un percorso formativo da sviluppare attraverso la condivisione in rete di saperi e competenze specifiche già presenti nelle scuole per un approccio applicativo della



metodologia CLIL, al fine di conoscere e sperimentare modalità di progettazione, realizzazione e verifica delle attività. L'ottica è quella di una didattica per competenze che favorisce l'apprendimento delle lingue straniere in modo esperienziale, incrementando l'esposizione alle lingue straniere, l'uso di quest'ultime in contesti reali e significativi e valorizzando l'educazione interculturale con strategie improntate al confronto e al dialogo. Inoltre si pone come obiettivo lo sviluppo della dimensione europea del sistema scolastico (internazionalizzazione di esperienze e di competenze, del curriculum, delle pratiche didattico- metodologiche) attraverso la cooperazione transnazionale, l'elaborazione di materiale didattico condiviso e l'uso della Tecnologia per potenziare le nuove opportunità che essa offre al percorso educativo - didattico.

Denominazione della rete: Rete di scuole che promuovono Salute e Benessere

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La "Rete delle Scuole che Promuovono Salute – Lombardia", nata in seguito all'Intesa sottoscritta nel luglio del 2011 tra Regione Lombardia e l'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia, conta oggi sull' adesione di 520 scuole (anno scolastico 2017/2018) su tutto il territorio regionale con una



articolazione a livello regionale e provinciale.

Le scuole aderenti condividono la visione di promozione della salute espressa dall'Organizzazione Mondiale Sanità nella [Carta di Ottawa](#) (1986), e i valori e la prospettiva rappresentati dalla [Risoluzione di Vilnius](#) – Migliorare le scuole attraverso la salute emersa dalla Terza Conferenza Europea delle Scuole che Promuovono Salute (giugno 2009, Vilnius, Lituania) che vede la scuola, luogo di apprendimento, di sviluppo di competenze e al tempo stesso contesto sociale in cui agiscono molteplici determinanti di salute, come uno degli ambienti strategici per il benessere individuale e collettivo e individua nella promozione della salute uno dei fattori prioritari per migliorare gli apprendimenti degli alunni.

Denominazione della rete: Accordo di rete con Clerici Academy e con l'IIS Maxwell

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche • orientamento didattico e professionale
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'Istituto Comprensivo Statale Filippo De Pisis ha avviato per gli alunni del plesso Leonardo



da Vinci un percorso di Orientamento in uscita - scolastico e lavorativo - efficace. In collaborazione con la Clerici Academy ha previsto laboratori pratici e teorici - in orario extracurricolare - di cucina, meccanica e informatica, al fine di sperimentare le attività in prospettiva della scelta della scuola Secondaria di Secondo Grado da parte degli studenti.

Altro obiettivo è quello di combattere la dispersione scolastica e prolungare la permanenza degli studenti negli edifici scolastici del territorio per favorire la socializzazione;

La compresenza sul medesimo territorio consente, inoltre, di effettuare passaggi diretti di informazioni sugli studenti e la creazione di progetti-ponte per alunni con maggiori difficoltà personali o con certificazioni che potrebbero utilizzare i micro-inserimenti e/o i laboratori per ambientarsi;

La Convenzione con l'Istituto Maxwell di Milano, consente la partecipazione ad attività di orientamento utili agli studenti per favorire la scelta futura e definire il proprio progetto formativo.

Denominazione della rete: **Accordo di rete BRANZA IN MUSICA**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Approfondimento:

L'IC Filippo De Pisis è la scuola capofila della Rete "Brianza in Musica": Rete di scuole a percorso a indirizzo musicale della Brianza che condividono il principio secondo cui l'apprendimento pratico della musica costituisce un elemento fondamentale nell'istruzione e formazione dei giovani.

La Rete si propone di conseguire i seguenti obiettivi:

- Favorire nelle scuole di ogni ordine e grado la diffusione della pratica strumentale e del canto
- Promuovere nel territorio la cultura e la pratica musicale
- Curare e sostenere il lavoro della già esistente Orchestra Giovanile di Monza e Brianza
- Sostenere la formazione musicale nelle scuole di ogni ordine e grado
- Mirare alla costruzione di un curriculum verticale per la formazione musicale, ponendo particolare attenzione ai raccordi fra i diversi ordini scolastici e alle istituzioni AFAM, così come alle altre offerte di formazione musicale presenti sul territorio
- Prevedere attività di formazione e aggiornamento per gli insegnanti
- Favorire i prestiti professionali dell'organico dell'autonomia
- Organizzare attività ed eventi musicali comuni
- Implementare la collaborazione fra le SMIM e il Liceo Musicale nonché favorire attività di raccordo e valorizzazione degli alunni
- Instaurare rapporti di collaborazione con le istituzioni dell'AFAM e le Università
- Partecipare a bandi/concorsi nazionali e internazionali, anche con il supporto di ex studenti dell'Istituto nell'ottica dell'apprendimento tra pari
- Porsi come interlocutore nei rapporti con le Istituzioni e le Associazioni culturali



Denominazione della rete: **ACCORDO DI RETE ALI PER L'INFANZIA E L'ADOLESCENZA**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il presente accordo ha ad oggetto la collaborazione fra le istituzioni scolastiche aderenti per la progettazione e la realizzazione delle seguenti attività, in materia di contrasto e prevenzione dei maltrattamenti, degli abusi, del bullismo e del cyberbullismo nei confronti dei minori:

- Formazione degli alunni, dei genitori e del personale delle scuole aderenti alla Rete ALI sulle materie relative alla tutela dei minori;
- Promozione del raccordo tra le scuole aderenti alla Rete Ali, al fine di promuovere la diffusione e lo sviluppo di buone pratiche;
- Promozione del raccordo tra le scuole aderenti alla Rete Ali, i Comuni e le istituzioni competenti al fine di garantire l'adozione di interventi tempestivi ed efficaci a favore della Tutela e del Diritto allo studio dei minori;



- Partecipazione della Rete a progetti promossi da enti pubblici e privati;
- Acquisti di beni e servizi.

Denominazione della rete: A SCUOLA CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE-MB

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La Rete nasce da una convenzione tra l'USR Lombardia e Regione Lombardia per contrastare la violenza di genere. Vengono organizzate una serie di iniziative, all'interno della "Respect Week".

Denominazione della rete: GESTIONE DEL SITO WEB DELLA RETE REGIONALE CPPC



Azioni realizzate/da realizzare

- Gestione sito

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila nella gestione del sito web

Approfondimento:

La scuola si occupa di gestire il sito web dei Centri di Promozione della Protezione Civile.

Denominazione della rete: Accordi con Università

Azioni realizzate/da realizzare

- tirocinio

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

ente ospitante



Approfondimento:

La scuola ospita i tirocini obbligatori previsti dalle varie facoltà universitarie per gli studenti che frequentano i corsi di studio rivolti all'insegnamento.

Denominazione della rete: RETE DELLO SPORT

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La Rete promuove iniziative per gli studenti della scuola Sec. I grado per favorire la più ampia partecipazione alle attività sportive promosse dalla provincia.

Denominazione della rete: SINERGIE AMMINISTRATIVE



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La Rete promuove attività formative rivolte al personale delle segreterie scolastiche in merito alle novità normative e nuovi adempimenti.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Primo soccorso

Formazione sulle pratiche di primo soccorso in ambiente scolastico con soggetti minori.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Docenti e ATA

Modalità di lavoro

- Laboratori
- lezione frontale

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Antincendio

Corso in aula sugli interventi e i comportamenti da adottare in caso di incendio

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Docenti e ATA



Modalità di lavoro

- Laboratori
- lezione frontale

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Azioni di potenziamento delle competenze multilinguistiche (D.M. 65/2023)

Realizzazione di percorsi formativi di lingua e di metodologia, finalizzati al potenziamento delle competenze linguistiche dei docenti in servizio e al miglioramento delle loro competenze metodologiche di insegnamento.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze di lingua straniera

Destinatari

docenti primaria e secondaria

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Educazione all'Intercultura

Formazione sulla normativa riguardante gli alunni non italofofoni e creazione di un percorso di facilitazione linguistica.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

docenti

Modalità di lavoro

• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Corso Digital-board

- corso base sull'uso delle nuove Digital board presenti nelle classi.

Collegamento con le priorità

Didattica per competenze, innovazione metodologica e



del PNF docenti	competenze di base
Destinatari	docenti primaria e secondaria
Modalità di lavoro	• Laboratori • lezione frontale
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Corsi di formazione Ambito 27

Formazione dei referenti d'Istituto per ludopatie, bullismo, legalità e dei docenti in generale. Corsi di aggiornamento per i docenti di sostegno e per le funzioni strumentali. Tra i più recenti il corso "DL 66/2017: dal profilo di funzionamento alla progettazione didattica-educativa"

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • lezione frontale
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Life Skills Training

Formazione del personale docente sulla metodologia Life Skills Training per lo sviluppo delle abilità di vita per favorire la prevenzione. Sia docenti primaria, sia docenti secondaria.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e
competenze di base

Destinatari

docenti primaria e secondaria

Modalità di lavoro

- Laboratori
- lezione frontale

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Formazione alla metodologia CLIL



Formazione alla metodologia CLIL in presenza e con laboratori al fine di produrre materiali online che poi vengono condivisi.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze di lingua straniera

Destinatari

referenti CLIL primaria e secondaria di primo grado

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Corso Gaming

Attività in presenza sull'uso dei giochi da tavola come strumenti per promuovere socialità e sviluppare competenze.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e
competenze di base

Destinatari

docenti secondaria

Modalità di lavoro

- Laboratori
- lezione frontale

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Corso somministrazione farmaci a scuola

I docenti vengono edotti sulla modalità di somministrazione dei farmaci a seconda delle necessità medico-sanitarie degli alunni che ne fanno richiesta.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- lezione frontale

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Corso utilizzo del RE



Aggiornamento utilizzo nuovo registro elettronico.

Destinatari	tutti i docenti
-------------	-----------------

Modalità di lavoro	• Workshop
--------------------	------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: SVILUPPO COMPETENZE digitali definite dal PNRR

Formazione del personale scolastico in servizio sulla didattica digitale integrata e sulla trasformazione digitale dell'organizzazione scolastica. Promozione sviluppo della didattica secondo l'approccio STEM, su Nuove competenze e nuovi linguaggi. Accompagnamento della funzione docente per la riduzione dei divari negli apprendimenti e per la prevenzione della dispersione scolastica.

Destinatari	tutti i docenti
-------------	-----------------

Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Comunità di pratiche
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: Incontri di formazione sulle tematiche del cyberbullismo



L'incontro di formazione si riferisce ai fenomeni di bullismo e di cyberbullismo, comprese le condotte illecite ispirate da sentimenti di intolleranza etnica, razziale, religiosa o di altro tipo che non si verificano improvvisamente ed inaspettatamente, bensì rappresentano l'atto finale di una situazione che prende avvio da atteggiamenti di derisione e di esclusione, talvolta imprudentemente tollerati, che assumono successivamente connotazioni più serie e radicali. L'incontro vedrà la presenza di un avvocato specializzato in queste tematiche dell'Ordine di Milano e si propone di far comprendere le caratteristiche essenziali di questi fenomeni, in maniera tale da consentire ai docenti l'attivazione di tutti gli strumenti necessari per una loro più efficace gestione. Uno sguardo particolare sarà volto al ruolo dell'insegnante nell'attività di prevenzione, che deve necessariamente svolgersi nell'ambiente scolastico, anche ai sensi della legge 29 maggio 2017, n.71 in tema di cyberbullismo.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Modalità di lavoro

• Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Le attività di formazione previste dal D.M. 66/2023 verteranno su 5 edizioni denominate laboratori sul campo relative a percorsi per l'acquisizione di una certificazione lcdi; e da 4 edizioni relative alla transazione digitale delle competenze dei docenti come l'uso di Quiz per innovare la didattica digitale e tecnologica; laboratorio sull'utilizzo di software di editing per la realizzazione di video didattici ed educativi; corso di formazione basato sull'acquisizione di competenze per condurre laboratori di coding, robotica e scratch ed infine corso di formazione che mira a fornire ai docenti della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado le competenze necessarie per utilizzare l'Intelligenza Artificiale e altre tecnologie digitali per migliorare le loro capacità di



orientamento e supporto agli studenti.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e
competenze di base

Destinatari

tutti i docenti del comprensivo

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

Sicurezza

Descrizione dell'attività di formazione	Sicurezza
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte	
FRAREG , società esterna di consulenza/ Corsi promossi dalle scuole Capofila ambito territoriale Monza Brianza	

Privacy

Descrizione dell'attività di formazione	Privacy
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

FRAREG, società esterna di consulenza DPO

Passweb

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
---	--

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo
---------------------------	---------------------------------------

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Scuole polo - Rete Sinergie Amministrative

Antincendio

Descrizione dell'attività di formazione	L'accoglienza e la vigilanza
---	------------------------------

Destinatari	ATA
-------------	-----

Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
--------------------	--



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Frareg srl - Scuole capofila

Primo Soccorso

Descrizione dell'attività di
formazione

L'accoglienza e la vigilanza

Destinatari

ATA

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Frareg Scuole Capofila

Segreteria Digitale su Cloud

Descrizione dell'attività di
formazione

La qualità del servizio

Destinatari

Personale Amministrativo



Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione dell'attività di formazione

La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola